ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimes Estero L. 50 ; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L 14.—; Este semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il Ur cent. 20, arretrato cent. 40 — Non si conservano e non si restituiscono i

c.c. con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50 Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50 Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc L. 6 Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1 Tel. 801.

Anno 40 — **Uffici:** Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — **Trieste, Venerdì 17 Ottobre 1924** — **Telefoni:** Direzione politica N 580 — Redazione N 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N 801 — **Nuova Serie - N. 1518**

Liberali, mutilati e combattenti di fronte al Governo

Discussioni e manovre per la formazione di nuovi aggruppamenti parlamentari

ROMA, 16

Le deliberazioni prese ieri dal gruppo parlamentare liberale, formano oggi il tema principale dei commenti e delle discussioni negli ambienti politici romani. Per quanto riguarda il modo come si sarebbe svolta la discussione che portò all'approvazione del noto ordine del giorno, a tagliar corto alle numerose dicerie che sono corse in proposito, è stato diramato questa sera dalla presidenza del gruppo parlamentare liberale nazionale, il seguente comunicato:

«Molti giornali danno notizie e relazioni più o meno dettagliate intorno alla discussione avvenuta nell'adunanza tenuta ieri dai senatori e deputati liberali. Tali notizie sono frutto di supposizioni prive di fondamento reale. L'adunanza deliberò, su proposta del presidente, che la discussione avrebbe carattere di conversazione amichevole, tutti i presenti impegnandosi al massimo riserbo, e che non si sarebbe redatto verbale se non delle risoluzioni. Non è quindi ammissibile che alcuno degli intervenuti abbia mancato al formale impegno da tutti accettato».

Il carattere della decisione liberale

L'impressione suscitata negli ambienti parlamentari liberali dalle decisioni del gruppo, è di unanime consenso. L'on. De Martino, che fino al Congresso di Livorno ha fatto parte della direzione del partito, si è così espresso:

«L'ordine del giorno votato ieri sera, riassume quella che è l'espressione genuina dell'atteggiamento dei liberali di destra, i quali hanno sentito di riaffermare: 1.o) La più ampia libertà d'azione parlamentare e l'indipendenza quindi del mandato legislativo: 2.o) La creazione di un gruppo parlamentare formato di senatori e di deputati liberali, che intendono tener fede ai principi liberali ed ai sentimenti che animano il partito, cooperando lealmente senza fini reconditi col Governo dell'on. Mussolini».

Il sen. Camerini a sua volta ha dichiarato:

«Non vi è, a mio avviso, alcuna ragione di scissione, dopo l'ordine del giorno di ieri sera, fra destra e liberali di altre tendenze. Noi abbiamo voluto evitare ogni dissenso e dare al Governo dell'on. Mussolini la nostra adesione, affinchè il Governo stesso possa trovare la forza necessaria per meglio fronteggiare l'attuale momento politico. L'ordine del giorno di ieri sera rispecchia i desideri della Nazione e mostra chiaramente che il gruppo, cooperando col Governo, vuole secondarne gli sforzi per raggiungere il più presto possibile quella normalizzazione, che tutti gli italiani desiderano evidentemente. L'ordine del giorno riafferma anche i principi enunciati nell'ordine del giorno approvato al Congresso di Livorno, e perciò non potrà far risentire la direzione del partito».

Un esponente della frazione dei giovani liberali che, come si ricorderà, a Livorno hanno rappresentato la tendenza più intransigente, si è dichiarato pure soddisfatto. Il signor Fortunati, della Federazione liberale giovanile-umbro-laziale, infatti ha detto:

«La decisione presa dai parlamentari del partito liberale non è affatto in contrasto con lo spirito e con la lettera dell'ordine del giorno Pedrazzi, che noi giovani abbiamo sostenuto ed accettato. In sostanza, l'ordine del giorno Pedrazzi non definiva quello che dovesse essere il contegno e la condotta del gruppo parlamentare rispetto al problema della cooperazione o meno; ma semplicemente teneva a riaffermare alcuni principi indistruttibili ed inderogabili, da cui nessun Governo dovrebbe discostarsi se vuole governare liberamente. Lo spirito di opposizione che alcuni hanno voluto arbitrariamente e non troppo serenamente ravvisarvi, non vi era, o almeno noi giovani nella maggioranza non abbiamo voluto dargliele. Perciò, le decisioni prese dai parlamentari non ci hanno affatto sorpresi, anzi ci hanno rallegrati, perchè hanno dimostrato a quelli che nello stesso nostro partito miravano a provocare una scissione, che tale scissione non aveva ragione di avvenire».

L'obiettivo da raggiungere

Anche i liberali che seguono la tendenza del *Giornale d'Italia*, trovano il modo di dichiararsi soddisfatti. Tuttavia, l'idea della costituzione di un blocco di centro non è completamente scartata, e ciò fa comprendere questa sera lo stesso *Giornale d'Italia* nel suo articolo di fondo. Scrive infatti l'organo liberale romano:

«Quello che vogliamo affermare oggi è, che i parlamentari di parte liberale con la loro dichiarazione si sono schierati in difesa dei principi fondamentali del liberalismo, i quali si identificano per l'appunto con la fedeltà alle istituzioni, con l'ossequio dell'autorità dello Stato, col rispetto della legge e con la pacifica e civile norma di vita. Questi, sostanzialmente, sono stati anche i postulati enunciati a Livorno dal Congresso del partito liberale; sicchè l'unità spirituale e ideologica del partito, è dalle due dichiarazioni di Livorno e di Roma, innegabilmente consolidata».

Dopo aver detto che la funzione del liberalismo è quella di fare argine alle inaccettabili deviazioni del fascismo dalla correttezza costituzionale e dalla normalità legalitaria, il giornale aggiunge:

«Questa azione del liberalismo, in virtuale armonia con altre forze normalizzatrici, come quelle della democrazia a tipo nazionale, dei combattenti, dei mutilati e degli stessi cattolici più ossequienti alla Santa Sede, continuerà a svolgersi per ineluttabile fatalità di eventi. Essa avrà necessariamente varie fasi e sarà magari aspra, difficile e lunga. Ciò a noi poco importa, poichè non fremiamo di impazienze crisaiuole e non abbiamo candidature ministeriali da varare, nè siamo animati da ostilità preconcette e tanto meno da avversioni personali; ma vogliamo semplicemente cooperare con tutte le nostre forze al risanamento della situazione interna, convinti come siamo, che così non la può durare. La posizione politica presa dai parlamentari di parte liberale equivale a quella presa dal Congresso del partito. Le sfumature di tendenza e la questione di tattica contano ben poco, quando si è d'accordo sul fine da raggiungere ed a cui si tende con tutte le forze. I parlamentari sperano ancora di raggiungere l'obiettivo attraverso la cooperazione col Governo: vi sono dei liberali che non hanno eguale speranza, ed anche noi siamo in questa materia piuttosto scettici, data la «realtà insopprimibile» della mentalità fascista. Ma d'altra parte riconosciamo agli egregi uomini che il liberalismo rappresenta alla Camera e nel Senato, il diritto di scegliere la tattica».

Concludendo, il *Giornale d'Italia* dice:

«Tutti gli elementi costitutivi del partito liberale sapranno accordarsi, superando con animo sereno e reciproca sopportazione le difficoltà contingenti di procedura e di tattica, riunendo tutti i loro sforzi per affrettare quella rinascita del liberalismo, alla quale è collegata la salvezza del Paese».

Disappunto e critiche degli oppositori

Al senso di soddisfazione dominante nel campo liberale, fa contrasto l'irritazione tra gli oppositori. Scrive ad esempio il *Mondo*:

«Non avevano i parlamentari di destra, che non rinunciano a definirsi «liberali», un pensiero da esprimere in proposito alle relazioni tra la Camera ed il Governo? Essi hanno, è vero, dichiarato «intangibili» le istituzioni fondamentali sancite dallo Statuto del Regno»: ma è riaffermazione generica, atta ad essere sofisticata da parte del fascismo, e che non può assolvere al preciso dovere di assumere una responsabilità di fronte alla teoria proclamata senza ambagi dall'on. Mussolini. Circa poi agli altri punti della dichiarazione di Livorno, ognuno troverà che la loro trascrizione addomesticata e la loro «raccomandazione» alla volontà che si sa, recalcitrante e ripugnante dell'attuale Governo, rappresentano una via di uscita, per la quale i parlamentari destristi non possono sperare di eludere alle precise responsabilità che pesano su di loro. Giacchè, a prescindere dal riconoscimento di benemerenze sulle quali facciamo le nostre più ampie riserve, nessuno pretenderà che l'augurio di vedere cessate le cause dei disordini interni che affliggono l'Italia, possa equivalere a un'azione diretta ad annullarli, tanto più questo in quanto l'augurio si fonda sulla fiducia che il disordine venga eliminato da chi ne è la causa e si rifiuta evidentemente di troncare il male alle radici. Siamo di fronte ad un sotterfugio, in verità non degno di uomini politici maturi e responsabili».

Per il giornale d'opposizione tale atteggiamento non ammette che due ipotesi:

«O i liberali di destra — esso scrive — sono impotenti e nulli sul terreno dell'azione politica, oppure essi, liberali di nome, non lo sono più di fatto, e pertanto concedono senza rimorso il loro appoggio necessario ad un Governo che è la negazione del liberalismo, oltrechè della costituzione. Noi propendiamo per questa seconda ipotesi: perchè alla riunione di ieri vi erano uomini troppo intelligenti e troppo navigati, perchè potessero non vedere l'ironico contrasto esistente tra i principii del Congresso liberale e la politica del Governo a cui hanno dichiarato di voler continuare il loro appoggio. E allora, parrebbe più conveniente ormai per chiarezza delle cose e dei reciproci impegni, che costoro deponessero finalmente l'ingrato fardello di un nome che rappresenta in quel caso un'insegna falsa. Nè liberali nè costituzionali. Forse monarchici, nel senso della vecchia Solaro della Margherita; certo alleati necessari di un tentativo di sovversione, che dura ormai da due anni».

Anche il *Popolo* definisce equivoca la posizione dei liberali e scrive:

«I liberali di destra hanno ieri con la loro deliberazione alterato e modificato il voto e le direttive date dal Congresso di Livorno. I primi hanno confermato di essere e di rimanere liberali fascisti; il Congresso di Livorno volle essere e fu espressione di liberali non fascisti. La direzione del partito liberale ha il dovere di dire quale è la sua politica; se segue le direttive segnate a Livorno o se si adatta a incassare quelle che ieri ha indicato l'adunanza preceduta dall'on. Salandra; ed ha il dovere di dire se il gruppo liberale «nazionale» deliberato di costituirsi, sarà il gruppo parlamentare del partito liberale, o sarà invece soltanto quel vecchio gruppo liberale che nel 1920 si chiamò democratico e che era l'accolta più selezionista, non dei liberali, ma del fior fiore degli elementi più conservatori e reazionari che abbia mai avuto il nostro Parlamento. Questo vecchio e nuovo equivoco liberale deve essere finalmente risolto, e soltanto questo noi domandiamo per la sincerità della vita politica e per potere fin da ora stabilire le precise gravi responsabilità di quanti col loro atteggiamento concorrono a rendere sempre più oscura e torbida la situazione della nostra politica interna».

Rilievi della stampa fascista

Questi i giudici della stampa di opposizione. Quella fascista si dichiara soddisfatta ed osserva, come ad esempio l'*Idea Nazionale*, che il numero e la qualità dei senatori e dei deputati convenuti alla riunione di ieri significano che quei parlamentari, i quali come l'on. Belotti, liberali per uso del *Corriere della Sera*, hanno tentato di condurre all'opposizione il Congresso di Livorno, non possono nemmeno sperare di essere presi sul serio, così come non è preso al serio il gr. uff. Borzino, che ora dovrà dimostrare di essere d'accordo con l'ordine del giorno votato ieri sera.

Il *Popolo d'Italia* dal canto suo rileva che quei giornali i quali trovarono nell'ordine del giorno della maggioranza di Livorno la espressione della loro avversione al Governo fascista e che ora tentano di confondere le idee del pubblico per presentare l'ordine del giorno adottato dai parlamentari liberali come analogo nel significato politico a quello della maggioranza del Congresso, credono che gli italiani non abbiano memoria nemmeno degli avvenimenti o degli episodi politici svoltisi quindici giorni or sono, e perciò possano essere agevolmente ingannati.

«Basta ricordare i discorsi e gli ordini del giorno del Congresso di Livorno per ristabilire la verità — aggiunge il giornale ufficioso — e basta scorrere l'elenco dei nomi per ritrovare fra i deputati ed i senatori che parteciparono alla riunione di ieri, precisamente tutti coloro che a Livorno si opposero alla maggioranza e furono fatti segno a fischi e ad invettive. Perchè non vi si scorge, per esempio», il nome dell'on. Soleri il cui discorso, con quelli pronunziati a Livorno da Borzino e da Belotti, costituisce la interpretazione autentica dello spirito e dei voti della maggioranza di Livorno?»

Il *Popolo d'Italia* trova che vi è antitesi fra i due ordini del giorno, anche per quanto riguarda i problemi essenziali della situazione politica interna, ed a questo proposito osserva:

«Sulla intangibilità delle istituzioni fondamentali della costituzione, il Governo fascista è concordo con quei liberali di destra che considerano violazione della costituzione la politica di predominio parlamentare degli ultimi venti anni. Sulla pacificazione e la legalizzazione, è evidente la conoscenza fra l'ordine del giorno dei parlamentari e le dichiarazioni del Governo fascista e su questi punti è ben visibile la differenza di forma di tono ed anche di sostanza in confronto con l'ordine del giorno Pedrazzi, adottato dalla maggioranza di Livorno come centrista, ed anche ben visibili sono le tante lacune circa gli altri punti dell'ordine del giorno Pedrazzi, mentre è chiara la vera rispondenza dell'ordine del giorno della minoranza di Livorno e della dichiarazione che in quel Congresso fu firmata contro la maggioranza da deputati e senatori. Ma, infine, l'antitesi è precisa in ciò: che l'ordine del giorno dei deputati e dei senatori liberali riconosce le benemerenze di due anni di Governo fascista, e per la pacificazione e la legalizzazione esprime fiducia al Governo stesso, affermandogli la leale adesione, e cioè, più che la cooperazione; mentre invece le maggioranza di Livorno negava le benemerenze e la fiducia. Ma anche alla deliberata costituzione di un gruppo liberale nazionale che evidentemente vuole essere una affermazione di autonomia dal partito, in quanto questo riprenda la via del vecchio democratico, si dà una interpretazione falsa, come di mossa diretta a infrangere la maggioranza di Montecitorio, mentre risulta che nella discussione si è dichiarato avere questa costituzione di un gruppo di deputati e di senatori, e non di soli deputati, il preciso scopo di riferimento al partito».

Un discorso attribuito a Delcroix

Le informazioni pubblicate dai giornali circa l'atteggiamento politico dei deputati facenti parte dell'Associazione nazionale dei mutilati di guerra, non hanno mancato di provocare discussioni e commenti, in quanto da tale informazione si è desunta la possibilità di un mutamento dell'indirizzo fin qui seguito dall'Associazione e segnato dal noto ordine del giorno riguardante la celebrazione del secondo anniversario della Marcia su Roma. La verità è, che mentre alcuni deputati facenti parte dell'attuale maggioranza vorrebbero mantenere rapporti di collaborazione col Governo, la maggior parte del Comitato centrale, d'accordo con l'on. Delcroix, è per la rigida difesa del concetto di indipendenza dell'Associazione da ogni partito politico, concetto espresso nella deliberazione adottata dal Congresso di Fiume. La discussione avvenuta nell'ultima riunione del Comitato centrale dell'Associazione, ha avuto una notevole importanza, sia per il discorso pronunciato dall'on. Delcroix, sia per le tendenze che si sono manifestate, e si ritiene che essa non mancherà di avere ripercussioni sul terreno politico.

L'on. Delcroix, parlando dell'opportunità o dell'inopportunità per i mutilati di partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma, avrebbe sostenuto la tesi del non intervento, dicendo fra l'altro:

«Noi che con i nostri sacrifici abbiamo ritrovato il valore spirituale della vita, intendiamo ridonare agli italiani i valori tutti della loro umanità. In questi ultimi tempi si verificarono delle furiose ed inesplicabili interferenze, e accade spesso che una si arroghi il diritto di parlare a nome di istituzioni che non rappresenta. Ora, una volta tanto è bene avvertire che partito non è Governo, Governo non è Stato, Stato non è Nazione. Non si può fare a meno in questa sede di rilevare l'errore commesso da quel membro del Governo che nel discorso da lui pronunciato a palazzo Venezia ebbe a dire che i combattenti che avevano fatto la guerra e non avevano partecipato alla Marcia su Roma, avevano fatto per metà il loro dovere. I mutilati e i combattenti, è bene ancora una volta ripeterlo, hanno fatto interamente il loro dovere.

L'intervista da me concessa all'indomani del Consiglio nazionale dei combattenti ad Assisi, non ha mancato di suscitare molti commenti e non sono mancati i tentativi per indurmi a smentirla o ad attenuarla. Io, invece, la confermo e sono lieto di averla accordata per varie ragioni. Prima di tutto, ai combattenti non può nè deve mancare la solidarietà dei mutilati, poichè contrariamente, a quanto si asserisce in proposito, nel 1919 quando imperversava l'offensiva bolscevica, furono appunto i combattenti e i mutilati a far sventolare per le vie d'Italia il Tricolore. Sono lieto d'aver espresso ai combattenti la mia simpatia dopo il Congresso d'Assisi, anche per una ragione di dignità, perchè se l'ordine del giorno d'Assisi fosse restato isolato, noi avremmo diminuito anche il valore del Congresso di Fiume.

All'indomani del delitto Casalini, noi preparammo un manifesto di deplorazione, la cui pubblicazione non ci fu permessa dalla questura, che aveva avuto l'ordine di vietare l'affissione di manifesti non fascisti. Io protesto contro tale divieto, che fu giustificato dall'aver noi accomunato nel manifesto come martiri Matteotti, Casalini e Giordani. Ebbene, questa eguaglianza di sacrifici contro cui si schierò la polizia, fu appunto rilevata dalla vedova Giordani nel telegramma alle vedove Casalini e Matteotti. Si cerca troppo di monopolizzare il patriottismo. Ebbene, io dico che i fedeli alla Patria sono in tutti i partiti che ammettono questa verità, non in un solo partito, tanto che i maggiori martiri ed esponenti del nostro Risorgimento appartenevano appunto ai partiti estremi ora all'opposizione, e per riferirsi agli ultimi accennerò a Battisti e a Corridoni.»

I mutilati e la Marcia su Roma

Il presidente dell'Associazione mutilati avrebbe così proseguito:

«In questa sede non parlerò della situazione politica, la cui trattazione sarà da me compiuta in qualità di deputato, e se il primo discorso fu affisso, il secondo sarà crocefisso. Il partito fascista è ormai raccolto e chiuso in sè come una fortezza assediata. L'ordine del giorno da noi votato a Fiume è per l'indipendenza assoluta della Associazione mutilati da ogni partito politico. Le parole in esso contenute sono chiare e non hanno bisogno di alcuna illustrazione.

Per l'indipendenza da noi affermata, non possiamo partecipare alla cerimonia celebrativa del secondo anniversario della Marcia su Roma. Noi nello scorso anno non mancammo di associarci a questa celebrazione, ma pubblicammo un manifesto, in cui erano elencate le condizioni che noi ci auguravamo che il Governo avrebbe accolto nell'interesse della normalità; ma oggi non possiamo partecipare alle feste del 28 ottobre, in considerazione della serrata lotta politica, della vivacità dei contrasti e della diversità stessa dell'ambiente nazionale. L'anno scorso, mentre la ricorrenza del 28 ottobre fu celebrata con grande solennità, toccò appunto a noi il compito di organizzare in tutta fretta la celebrazione della festa della Vittoria, e io ricordo che fui proprio io a tenere per la circostanza straordinaria un discorso all'Augusteo. L'insolita solennità della celebrazione del 28 ottobre deve forse attribuirsi alla epopea di qualche guerriero tardivo? Noi affermammo che l'episodio della Marcia su Roma ebbe origine dalla guerra, ma non possiamo consentire che l'episodio sovrasti l'intera tragedia.

A proposito del Congresso di Livorno fu detto che il liberalismo neutralista di Giolitti ha vinto ai danni del liberalismo interventista di Salandra. Ebbene, io nego che ciò sia avvenuto, perchè qualora una cosa simile si verificasse, noi sapremmo difendere le ragioni e la storia del nostro intervento. Nessun popolo può rinunciare alla propria libertà; la libertà, è vero, può subire limitazioni nel supremo interesse nazionale; ma queste limitazioni allora devono aver valore coattivo per tutti. Noi non possiamo smentire i rapporti fra combattenti e mutilati, in quanto tra Fiume ed Assisi esistono vincoli che rimontano alla trincea; come non smentiamo i rapporti fra combattenti e liberali. Noi non ci leghiamo ad alcuno: abbiamo detto quello che dovevamo dire, e per intervenire nella situazione politica aspetteremo il momento in cui nessuno può essere autorizzato a dire che noi siamo i sicari dell'opposizione o i servi del Governo. Fra il servire gli uni e il pugnalare gli altri, noi restiamo al nostro posto in attesa della nostra ora».

Un richiamo alla sezione di Bologna

Questo avrebbe detto l'on. Delcroix. Al suo discorso tenne dietro una lunga discussione: Il comitato centrale si compone di 24 delegati regionali e di 11 membri della commissione direttiva. L'on. Delcroix propose che per il non intervento dei mutilati alla cerimonia celebrativa della Marcia su Roma non fosse votato alcun ordine del giorno. Senonchè i deputati mutilati fascisti, Caradonna, Mammalella, Romano e Madia vollero che la decisione fosse consacrata in un ordine del giorno contenente il noto ammonimento contro le speculazioni. L'ordine del giorno, quale risulta dalle comunicazioni ai giornali, redatto dalla commissione direttiva, fu votato per divisione; e mentre la prima parte fu votata all'unanimità, il comma concernente il richiamo al Governo ad attuare la normalizzazione, suscitò vari dissensi, tanto che gli on. Caradonna, Mammalella, Romano e Madia votarono contro. L'on. Cimoroni si astenne, perchè contrario ad ogni comunicato.

Per quanto si riferisce alla deliberazione del Consiglio direttivo della sezione mutilati di Bologna per la partecipazione alla cerimonia della Marcia su Roma, l'on. Delcroix ha inviato al presidente di quella sezione il seguente telegramma:

«Presidente sezione mutilati, Bologna. La nostra Associazione deliberando l'astensione dalla celebrazione della Marcia su Roma, non intese ammainare la bandiera di Giulio Giordani, che io primo sollevai dal suo sangue ancora caldo. Il nostro atteggiamento, coerente alla volontà affermata a Fiume, è dato dal carattere della cerimonia, che l'odierno comunicato del Gran Consiglio fascista riconferma come manifestazione di parte. Tutti i mutilati sono liberissimi di regolarsi secondo le loro convinzioni. Ma la unanime, concorde risoluzione presa dall'organo responsabile, deve essere osservata con disciplina. Richiamo il suo senso di responsabilità, avvertendo che il vostro atto potrebbe suscitare reazioni in altre province, rompendo l'unità spirituale del nostro movimento, sorto dal fraterno reciproco sacrificio delle avverse opinioni, nella visione unica della Patria. Firmato: Carlo Delcroix».

Intanto, negli ambienti politici è viva l'attesa per il discorso che sarà pronunciato a Torino il 25 corr. dall'on. Delcroix.

Il resoconto del discorso dell'on. Delcroix sull'atteggiamento dell'Associazione dei mutilati nei riguardi della commemorazione dell'anniversario della Marcia su Roma, dimostra, si osserva da taluno, che le opposizioni sono state in qualche modo autorizzate nelle loro indiscrezioni su un prossimo movimento dei mutilati e dei combattenti. L'*Avanti!* ha proprio ieri addirittura preannunciato una imminente combinazione Delcroix di centro (mutilati, combattenti, liberali, oppositori costituzionali, popolari, unitari ecc.). L'on. Delcroix stasera smentisce sulla *Tribuna* di aver parlato e perciò di avere autorizzato le pretese indiscrezioni.

Le direttive per l'azione fascista

tracciate dal Gran Consiglio

Gli ordini del giorno approvati

ROMA, 16

Questa sera alle 22 si è tenuta l'ultima riunione della sessione d'ottobre del Gran Consiglio fascista. All'inizio della seduta, il segretario on. Giunta ha comunicato che la riunione inaugurale del Comitato dei Quindici avrà luogo il 28 corrente alle ore 11 a palazzo Venezia.

Quindi è stata presa in esame la questione del caro viveri. Il Gran Consiglio, anzitutto ha rilevato attraverso la discussione che le opposizioni dominate dai social-comunisti, dopo aver inutilmente esperimentato il tema delle conculcate libertà e quello dell'affarismo politico, cercano di attribuire al fascismo le difficoltà dipendenti dal caro vita, che è fenomeno dipendente da cause obiettive e di carattere europeo. In base a queste considerazioni, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del fascismo, esaminata la questione del carovita che offre un altro pretesto alla speculazione antifascista inscenata dai partiti di opposizione, fa rilevare in contrasto con le affermazioni demagogiche, che il fenomeno non è soltanto italiano ma generale; che in taluni paesi — Russia e Inghilterra ad esempio — il rialzo dei prezzi è proporzionalmente maggiore che in Italia; che le cause di questo fenomeno sono prevalentemente obiettive, e perciò ritiene invitare i fasci a non assumere iniziative frammentarie o isolate destinate a sicuro insuccesso, ma a coadiuvare l'azione che sarà svolta in armonia con quella del Governo dagli enti locali, che soli possono ottenere pratici risultati».

Ripresa poi la discussione sulla situazione generale politica e di partito, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio, udita la relazione Forges-Davanzati sulla situazione del partito, conclude:

1) che il partito efficiente dal punto di vista politico amministrativo e sindacale va incessantemente adeguandosi alla nuova situazione politica determinata dalla Marcia su Roma, per cui il partito da insurrezionale si tramutò in partito di Governo;

2) che le direttive emanate dal Direttorio nelle sue istruzioni debbono essere massimamente intese e realizzate per lo sviluppo delle organizzazioni fasciste, comuni, corporazioni, avanguardie, Balilla, gruppi universitari, istituzioni del dopo lavoro, considerate elementi costitutivi del regime;

3) che il partito deve perseverare nel contegno fermo e disciplinato di cui offerse sicura prova dopo l'assassinio di Armando Casalini, anche di fronte all'illegalismo morale delle opposizioni e alla ripresa delle violenze antifasciste;

4) che il partito in blocco, in tutti i suoi organi deve essere pronto a collaborare in ogni momento col Governo, per fronteggiare qualsiasi tentativo da parte dei nemici del fascismo».

La discussione si è poi svolta sopra la situazione degli enti locali, ed il Gran Consiglio ha concluso coll'affidare al Direttorio di organizzare razionalmente i comuni fascisti. Infine, il Gran Consiglio ha nominato la nuova Corte di disciplina. La prossima riunione del Gran Consiglio avrà luogo la sera del 12 novembre.

7000 camicie nere a Milano per la cerimonia del giuramento

ROMA, 16

A proposito della cerimonia del giuramento della Milizia nazionale, che si svolgerà il 28 ottobre, la *Tribuna* dice che a Milano, dove la cerimonia sarà presenziata dallo stesso on. Mussolini, il giuramento sarà tenuto al Parco. Ivi si concentreranno le legioni lombarde, cioè un effettivo di 6880 uomini, ed a Roma, dove la cerimonia avrà luogo probabilmente al Colosseo, nella passeggiata archeologica, l'ammassamento dei reparti ammonterà complessivamente a 7100 uomini.

Sulle modalità poi della cerimonia, lo stesso giornale dà le seguenti notizie:

La cerimonia per Roma e Milano è stata predisposta in modo che tutte le legioni potranno arrivare nelle città stesse il mattino per ripartire in serata. Nello stesso giorno e nella stessa ora con l'identico cerimoniale giureranno in ogni altra città d'Italia, sede di legione, tutte le altre camicie nere. Le camicie nere si schiereranno in quadrato aperto dal lato dove prenderanno posto le autorità civili e militari ed una rappresentanza dell'Esercito e della Marina. L'ufficiale in servizio più elevato di grado della Milizia leggerà la formula del giuramento che sarà lo stesso dell'Esercito.

L'on. Barbiellini si sottomette alle decisioni del Direttorio

PIACENZA, 16

La decisione del Direttorio nazionale fascista, che sospende da ogni attività politica e sindacale l'on. Barbiellini, in seguito ai primi accertamenti dell'inchiesta Igliori, ha prodotto in città profonda impressione. Per quanto il comunicato dia la sensazione che l'inchiesta attende ancora di essere conclusa, nessuno si nasconde la gravità del provvedimento. La città è oggi stata calma, per quanto animatissime siano le discussioni sull'argomento che tutti appassiona. L'autorità ha preso grandi provvedimenti per il mantenimento dell'ordine pubblico. Per ora non si hanno sintomi che possano far prevedere disordini.

L'on. Igliori è venuto a Piacenza per dare esecuzione al suo mandato, del quale è detto nel comunicato emanato dal Direttorio fascista. L'on. Igliori, appena giunto qui, si è messo immediatamente all'opera, avendo vari colloqui con le autorità e personalità cittadine. Nel tardo pomeriggio ha avuto luogo una riunione, alla quale hanno partecipato l'on. Igliori, l'on. Barbiellini, una ventina dei maggiori esponenti del fascismo piacentino, compresi i rappresentanti della provincia e delle organizzazioni sindacali. La riunione è durata dalle 17 alle 21. Ad essa è seguito un lunghissimo colloquio tra l'on. Igliori e l'on. Barbiellini.

A mezzanotte si apprende che l'on. Barbiellini ha deciso di accettare quanto il Direttorio fascista ha disposto. L'on. Igliori, dopo aver confermato la decisione presa dal deputato piacentino, ha detto: «L'on. Barbiellini è un uomo di valore, ma ha bisogno di riposo».

L'on. Barbiellini, a sua volta, ha fatto ad un giornalista la seguente dichiarazione: «Prendo atto del provvedimento del Direttorio del partito. Non penso neanche di poter portare la massa allo sbaraglio contro il Governo, con azioni personalistiche. Per iniziare una riscossa personale, non posso permettermi di turbare la vita della mia provincia. Mi ritiro a vita privata, come semplice cittadino. Sono cosciente che questo isolamento politico mi permetterà di non avere più contatti con deputati, commendatori ecc., perchè l'ambiente di tali persone è il più inquinato che io abbia frequentato in tutta la mia vita. Prima di ritirarmi, ho chiesto l'assicurazione che alle masse sindacali siano rispettati i diritti attuali e mantenute le conquiste da essi fatte. Ho chiesto che si prosegua nello sviluppo dei programmi tecnico-economici dei quali disgraziatamente mi trovai investito. Sono sicurissimo che i miei amici e simpatizzanti seguiranno fedelmente il partito ed il Governo».

Intanto si apprende che questa sera, appena saputasi la decisione presa dall'on. Barbiellini, da parte di molti dei suoi fedeli venne mandata alla Federazione provinciale fascista la tessera del partito. La notizia, divulgatasi in città, è stata accolta con calma. D'altronde, data l'ora tardissima, essa non poteva avere nessuna ripercussione. Si confida che domattina l'esempio di disciplina dato dall'on. Barbiellini abbia effetto tanto in città quanto in provincia.

La sottoscrizione alla quota italiana del prestito alla Germania

ROMA, 16

La Banca d'Italia comunica:

«Quest'oggi, sotto la presidenza del direttore generale della Banca d'Italia, si è tenuta una riunione dei rappresentanti dei nostri maggiori istituti di credito per la costituzione di un consorzio per l'assunzione e il collocamento della quota italiana del prestito estero della Germania 1924, inteso ad ottenere complessivamente una somma equivalente a 800 milioni di marchi oro. La quota medesima è per un capitale nominale di 100 milioni di lire italiane. Il prestito è rappresentato da obbligazioni di lire 500, ammortizzabili in 25 anni e fruttanti un interesse di 7 per cento all'anno. Le obbligazioni stesse saranno offerte in pubblica sottoscrizione al prezzo corrispondente a 93 per cento. La sottoscrizione sarà aperta al pubblico nella giornata di giovedì 30 corrente.

Gli altri paesi, nei quali sono state e debbono essere collocate quote del detto prestito, sono: Gli Stati Uniti d'America, la Granbretagna, la Francia, la Svizzera, l'Olanda, il Belgio, la Svezia e la Germania.»

L'ex Re Giorgio di Grecia è giunto a Roma. Alla stazione era a riceverlo il fratello Cristoforo. L'ex Sovrano ha preso alloggio al Grand Hotel.

La sconfitta dei laburisti ritenuta sicura a Londra

LONDRA, 16

Sabato prossimo avrà luogo la presentazione delle liste dei candidati. Vi sono ancora alcuni giorni di tempo per portare a termine gli ultimi accordi tra i partiti costituzionali da cui dipende in gran parte l'esito della lotta elettorale impegnata da Macdonald. I due partiti conservatore e liberale comunicano ufficialmente che l'accordo è stato raggiunto in ben 40 su 70 collegi, dove i laburisti riuscirono a vincere l'anno scorso. Tutte le previsioni sono superate e le segnalazioni da più parti concordano unanimemente nella constatazione di un grande allarme nel campo laburista. La stampa socialista fa già frequenti accenni alla prossima opera che potrà svolgere il partito stando all'opposizione.

In base alle profezie meglio meditate che vengono espresse nei circoli politici ed appaiono nei giornali più seri, si può ritenere: 1) che in nessun caso il laburismo riuscirà ad ottenere nella nuova Camera una maggioranza assoluta; 2) che data questa situazione il partito liberale riprenderà la sua libertà d'azione. L'*Evening Standard* prevede due casi: o le dimissioni di Macdonald o la caduta del Governo in seguito ad un voto combinato di sfiducia dei conservatori e dei liberali sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Il giornale crede che costituzionalmente il Governo dovrebbe attenersi alla prima soluzione, e cioè, quella delle dimissioni immediate appena proclamato l'esito delle elezioni. Macdonald ha già subito un voto di censura, e cioè di sfiducia dalla vecchia Camera. «Se elezioni riproducessero presso a poco la stessa composizione dei gruppi parlamentari, e se il partito conservatore risultasse notevolmente rinforzato, come tutti si attendono, significherebbe — conclude il giornale — che il paese ha dato ragione al verdetto già pronunziato dal vecchio Parlamento, e a Macdonald non resterebbe che riprendere la funzione di capo ufficiale dell'opposizione.

Nonostante gli appelli provenienti da varie sfere di evitare riferimenti al protocollo di Ginevra per l'arbitrato durante la campagna elettorale, frequenti accenni vennero fatti nei comizi. Il *Daily Express* continua la sua vivace campagna per la revisione del protocollo. «Se il Governo socialista ritornasse al potere — scrive il giornale — sarebbe impegnato alla ratifica del protocollo. Se Macdonald ritornasse a Downing Street la flotta britannica dovrebbe essere posta sotto il controllo della Lega delle Nazioni, che potrebbe usarla per far valere la sua forza contro vitali interessi britannici».

Il Primo ministro della Nuova Zelanda, il vecchio Massey, che è una delle figure più caratteristiche della lotta politica imperiale, ha dichiarato che il paese non permetterà mai che la questione dell'emigrazione giapponese vietata in quel territorio sia posta sotto il giudizio di Ginevra.

La stampa conservatrice e liberale rimprovera al Primo ministro di indugiarsi nei suoi discorsi in espressioni che incitano all'odio di classe. Il *Daily Mail* non si meraviglia di questo ritorno ai metodi passati e che si credevano ormai abbandonati, e scrive: «Macdonald è sempre colui che il 3 agosto 1914 alla Camera, quando Grey annunziò l'«ultimatum» tedesco al Belgio, proponeva la neutralità e il 7 agosto esprimeva l'opinione che la dichiarazione di guerra era provocata dal risentimento antigermanico del Foreign Office e dall'impazienza dell'Ammiragliato d'usare la flotta, mentre il 2 gennaio 1915 faceva votare dal suo partito una mozione che vietava a tutti i suoi membri di facilitare l'opera del Governo nel reclutamento dei volontari per il servizio militare, continuando poi la sua campagna pacifista in piena guerra, fino a che il paese ne fu disgustato. Questi tristi ricordi vennero banditi fino a pochi giorni or sono, quasi per un mutuo accordo fra le parti».

Verso lo scioglimento del Reichstag e nuove elezioni anche in Germania

BERLINO, 16

La situazione politica si è improvvisamente aggravata per il rifiuto del partito democratico di entrare nella coalizione di destra. Il centro si è nuovamente riunito e ha constatato con rammarico che l'allargamento della base governativa verso destra non sia riuscito, e così conclude il suo ordine del giorno: «Il centro esorta il Governo a non lasciare intentato alcun mezzo e in caso estremo di ricorrere alla volontà del paese, pur di creare una base governativa che segua questi principi: 1) assicurare la linea di politica estera finora seguita dal Cancelliere; 2) una politica di pacificazione sociale e di pace economica; 3) la difesa dei principi cristiani».

Di fronte a questa situazione il Cancelliere ha ricevuto i capi partito della coalizione. Un comunicato ufficiale dice che dopo le decisioni dei partiti democratico e del centro, ogni tentativo con essi è da considerarsi senza risultato. Il Governo si riserva di decidere. Il comunicato viene considerato come l'annunzio del probabile scioglimento del «Reichstag». Questa sera il Gabinetto si riunirà nuovamente ed esaminerà la situazione. Secondo l'*Acht-Uhr Abendblatt*, mai il «Reichstag dimostrò in modo così penoso la sua incapacità a funzionare. Si afferma che il Governo affronterebbe una battaglia parlamentare, ma poichè all'opposizione passerebbero il centro e il «Volkspartei», desideroso di un Governo di grande maggioranza, è certo che il Cancelliere verrebbe battuto. Marx otterrebbe in questo caso dal presidente della Repubblica il decreto di scioglimento del «Reichstag». Nei circoli bene informati si assicura che già oggi nei colloqui fra i capi partito e il Cancelliere si accennava alla data delle nuove elezioni, che potrebbero aver luogo il 30 novembre o il 7 dicembre.

Il prestito francese in America

PARIGI, 16

Il prestito estero francese che verrebbe contratto negli Stati Uniti non è che allo stato di progetto. Le circostanze richiedono una decisione rapida, poichè i termini ultimamente consentiti alle compagnie ferroviarie francesi per il rimborso dei loro debiti, lasciano tutto il tempo necessario per i negoziati. S'ignora anche se questo prestito destinato al miglioramento della divisa francese sarà concluso e quale sarà l'importanza. Il banchiere Morgan giungerà a Parigi venerdì o sabato e si intratterrà con Herriot e Clementel.

Per il secondo prestito, quello che farà contribuire la Francia agli 800 milioni di marchi oro, i pareri sono ancora discordi. L'*Action Française* è uscita stamane con degli inviti a grossi caratteri di questo tenore: «Non sottoscrivete al prestito germanico; è una frode che nasconde un tradimento». D'altro canto l'*Oeuvre*, dimostra in un articolo che «il prestito Dawes troverà in Francia molti sottoscrittori».

Importanti provvedimenti legislativi
approvati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 16

Il Consiglio dei ministri si è riunito di nuovo stamane alle 10 a Palazzo Viminale. Erano presenti tutti i ministri.

Organizzazione della Nazione per il tempo di guerra. Il Consiglio dei ministri ha lungamente discusso ed approvato il testo del disegno di legge concernente l'organizzazione della Nazione per il tempo di guerra. Tale provvedimento, già esaminato ed approvato dalla Commissione suprema per la difesa nazionale nelle sedute del 9 e 10 corrente, stabilisce anzitutto, come principio fondamentale, che il Governo del Re ha il compito di preparare fin dal tempo di pace la mobilitazione nazionale. Questa è distinta in mobilitazione militare e mobilitazione civile. Dell'una e dell'altra sono stabilite in linea generale, le attribuzioni e la portata rispettive. Per la mobilitazione civile sono fissate le norme in base alle quali dovranno preordinarsi la trasformazione delle organizzazioni di pace nell'organizzazione di guerra di tutte le attività nazionali, ossia: agricoltura, industria, finanza, mano d'opera ecc. ecc. e la preparazione degli organi atti ad assicurare l'approvvigionamento e la ripartizione delle materie prime, delle derrate alimentari e dei manufatti occorrenti ai bisogni delle forze armate e della popolazione civile. Il provvedimento determina altresì i criteri di massima per la sostituzione, in tempo di guerra, in tutti gli uffici pubblici e privati, dei cittadini soggetti agli obblighi di leva con altri elementi liberi di tali obblighi, e parimenti prestabilisce le norme relative alle precettazioni e requisizioni. Il disegno di legge sarà presentato al Parlamento alla prossima apertura.

Esteri. Su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri, è approvato uno schema di regio decreto per la ricostruzione della Commissione consultiva per il diritto internazionale privato

Guerra. E' deliberato dal Consiglio uno schema di regio decreto legge contenente norme per dirimere alcune disparità di trattamento verificatasi nella legislazione di guerra, sullo stato e sull'avanzamento degli ufficiali del Re.

Marina. Il ministro della Marina sottopone al Consiglio che approva: 1) uno schema di regio decreto legge che detta norme per la formazione degli ufficiali per la direzione delle macchine in S. A. P, provenienti dai sotto ufficiali del corpo R. Equipaggi. 2) uno schema di regio decreto circa l'aumento di assegno ai gestori di cassa di Spezia e di Taranto.

Istruzione. La casa di A. Oriani monumento nazionale. A riconoscimento della gloria del solitario pensatore romagnolo che in tempi oscuri affermò con fede incrollabile i nuovi destini della Patria, il Consiglio ha approvato un decreto col quale la casa, al Cardello (Casola Valsenio) dove visse e morì Alfredo Oriani, è dichiarata monumento nazionale. Su proposta del ministro della P. I., il Consiglio ha approvato lo schema di un decreto legge per l'assunzione in ruolo, quali insegnanti medi, di mutilati ed ex combattenti.

Con questo provvedimento, i mutilati ed invalidi di guerra, a qualunque categoria essi appartengono, che siano stati o che siano in avvenire compresi in graduatorie di vincitori di concorsi per cattedre di istituti medi di istruzione, saranno nominati, indipendentemente dall'ordine della graduatoria, con diritto assoluto di precedenza sugli altri vincitori. Con lo stesso provvedimento viene inoltre stabilito che entro il 1925 siano banditi i concorsi per soli titoli, senza limitazioni di posti, per provvedere alle cattedre rimaste vacanti in istituti di primo grado in sedi di secondaria importanza, dopo esaurite le graduatorie dei vincitori e degli ex combattenti dei corrispondenti concorsi generali. A detti concorsi possono partecipare solo i mutilati ed invalidi di guerra che non presero parte ai concorsi di cui al decreto legge 25 aprile 1919 N. 615, e gli ex combattenti che abbiano prestato lodevole servizio di supplente per almeno due anni scolastici.

Con altro provvedimento è stata approvata la nuova convenzione 11 luglio 1924 per il mantenimento dell'Istituto superiore di studi pratici e di perfezionamento di Firenze dal 1. luglio 1923 al 31 settembre 1924. Il Consiglio infine, ha deliberato la istituzione di un regio liceo scientifico a Reggio Calabria, accogliendo le vivissime richieste della popolazione calabra la quale non possedeva fino ad oggi in tutta la regione alcuna scuola governativa del detto tipo.

Lavori pubblici. Su proposta del ministro dei LL. PP., il Consiglio dà la sua approvazione: 1) a modificazioni al r. d. del 15 novembre 1923 N. 2506 recante norme sulla classificazione e manutenzione delle strade pubbliche; 2) allo schema di regio decreto concernente provvedimenti in dipendenza dei danni prodotti dal nubifragio del 23 e 24 agosto 1924 nelle provincie di Como e di Novara; 3) allo schema di regio decreto relativo alla concessione di sussidi per la ricostruzione delle chiese distrutte dai terremoti nella Calabria. La seduta è terminata alle ore 18.30.

Il Consiglio è convocato per sabato 18 alle ore 10.

Per l'incremento del lavoro portuario di Venezia

VENEZIA, 16

Ha avuto luogo una importante seduta del consiglio di amministrazione del Provveditorato al porto di Venezia, in cui, oltre all'approvazione del bilancio preventivo del 1925 che darà mezzo a quell'Istituto di raggiungere con le proprie risorse notevoli miglioramenti negli impianti portuali, sono state prese decisioni di massima e di dettaglio sia per la progressiva sistemazione dell'esercizio, sia per lo svolgimento delle iniziative che in tema di tariffe di trasporto, e di sviluppo dei traffici ha preso quell'amministrazione portuale veneziana. Il lavoro del porto continua nel suo progressivo aumento, in quest'ultimo periodo si ha un notevole incremento nella esportazione a cui nell'anno venturo contribuirà anche maggiormente la tariffa ferroviaria diretta italo-germanica che si è ottenuta nella recente conferenza ferroviaria portuale di Venezia.

Il convegno Mussolini-Marinkovic

ZAGABRIA, 16

Sul convegno del Presidente dei ministri Mussolini col ministro jugoslavo degli Esteri, dott. Marinkovic, l'*Obzor* di Zagabria riceve informazioni da Belgrado e da Venezia.

«Presentemente — dice l'*Obzor* — il ministro italiano, generale Bodrero, sta conferendo a Belgrado col ministro degli Esteri per stabilire nei suoi dettagli il programma di questo convegno. Il generale Bodrero farà ritorno a Venezia, assieme a Marinkovich, il giorno 23 corr. Il Presidente dei ministri, Benito Mussolini, assisterà nei giorni 8 e 9 novembre alle grandi solennità fasciste di Cremona, per recarsi poi a Rapallo alla inaugurazione del monumento che l'Italia consacra alla memoria di Leonida Bissolati».

L'*Obzor* dice che l'omaggio che Mussolini vuole rendere al grande patriota italiano, estintosi anzi tempo, viene commentato in varie guise nei circoli politici italiani, non meno che nei circoli politici jugoslavi, ove la postuma riconoscenza del Capo del Governo italiano al grande estinto ha prodotto favorevole impressione.

L'*Obzor* accentua che Bissolati fu uno dei più leali amici dei jugoslavi e il più fervente propugnatore dell'accordo italo-jugoslavo e considera l'omaggio di Mussolini alla memoria di Bissolati un buon augurio per gli ultimi accordi che dovranno essere raggiunti a Venezia fra l'Italia e la Jugoslavia.

La figura e l'opera di Anatole France
nel giudizio di Gabriele d'Annunzio

PARIGI, 16

Stamane un furgone automobile delle pompe funebri è andato a prendere alla «Bechellerie» a Tours il feretro in cui riposa il corpo di Anatole France. Seguito da alcune vetture, nelle quali hanno preso posto i membri della famiglia e gli amici del Maestro, il furgone ha preso la via di Parigi. Il feretro del Maestro è giunto nel pomeriggio, alle 14.10, alla villa Said. Sul furgone si trovavano due corone di crisantemi offerti dalla città di Tours e dal Consiglio generale del Dipartimento di Indre-Loire. Un gruppo di giornalisti attendeva dinanzi alla villa Said l'arrivo della bara dell'illustre scrittore. La bara è stata posta sopra un catafalco in una sala a pianterreno tapezzata di tende nere con frangie d'argento. Poco dopo, le porte della villa sono state chiuse e nessuno oggi sarà ammesso ad inchinarsi dinanzi alla bara di Anatole France.

I funerali avranno luogo sabato alle 14. Dinanzi all'Istituto di Francia assisteranno al passaggio del corteo, il Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera, il Presidente del Senato, i membri del Governo, del corpo diplomatico, del Parlamento e dei corpi costituiti.

Intervistato dal *Petit Parisien* il dott. Guillaume ha dichiarato che il cervello di Anatole France è degno del suo genio. Ho trascorso un'intera notte — egli ha detto — nell'osservazione di questo cervello. L'ho contemplato, maneggiato e fotografato ed ho preso delle note. Non posso dirvi i particolari che ho osservato. La famiglia, non so perchè, si oppone ancora alla pubblicazione di queste osservazioni, ma per l'ampiezza il numero e la delicatezza delle circonvoluzione, il cervello di Anatole France è veramente unico. Non prelevare un simile cervello sarebbe stato un delitto contro la scienza.

Un interessante giudizio di Gabriele d'Annunzio su Anatole France rivela stasera, sulla *Liberté*, Raoul de Nolva. La conversazione tra il poeta e alcuni suoi amici stranieri si svolse a Venezia.

— Voi amate Anatole France?

— Malgrado le apparenze, sovente contrarie, noi non amiamo che coloro che ci rassomigliano o piuttosto noi ci amiamo in essi: così è di Anatole France e di me. Io ammiro in lui lo scrittore francese più vicino a me, alla mia anima di artista. Anatole France — ha continuato d'Annunzio — è uno spirito profondamente latino. Cerchiamo dunque i principali tratti del suo carattere e della sua arte. La sensualità è alla base della sua emozione, velata, non violenta e tempestosa come nelel mie opere, la sensualità anima e colorisce tutte le sue. Questa stesso sensualità mi dà il sentimento, il brivido e il gusto del peccato. Quante delle sue pagine non potrebbero essere ragruppate sotto il titolo che mi è caro di «sensazioni sulla morte!». E come malgrado il suo pessimismo egli conosce ed ama le cose religiose. la sua sensualità lo spinge a rappresentarsi la donna in un modo che non differisce dal mio: ne ha fatto la creatrice della bellezza e del tragico della vita.

— La somiglianza di cui voi parlate non è visibile nello stile?

— Nessuno di noi obbedisce a un ritmo particolare: tuttavia questi due ritmi qualche volta si incontrano e si incrociano, quando la sensualità di Anatole France si accentua. Voi ne troverete gli esempi in «Thais».

— E' vero che voi avete la stessa cura dell'erudizione?

— Si, anch'egli ama i vecchi libri, le cronache feroci e sanguinose, le antiche leggende. Io ho avuto la stessa passione. E' vero che laddove io cerco soprattutto le situazioni drammatiche delle forme e dei vocaboli rari, Anatole France cerca l'idea che darà al racconto il suo senso morale. Si è detto che l'erudizione ucciderà la vita; errore crudele. Leggendo i suoi racconti o alcuni dei suoi romanzi, come «Thais», «Gli Dei hanno sete», si vede che non è così. L'erudizione bene utilizzata aumenta e rafforza la realtà.

— E che cosa pensate del suo socialismo?

— Io vi vedo l'effetto della sua comunione prolungata con le grandi figure della chiesa — risposo d'Annunzio — Io credo che egli abbia letto ed abbia sentito i mistici con un ardore e un'emozione eguale alla mia. San Francesco d'Assisi gli avrà insegnato il vero senso delle parole «libertà, eguaglianza, fratellanza». Vedete quale forma religiosa egli ha dato allo spirito rivoluzionario nel suo libro «Gli Dei hanno sete»! Egli non ha fatto che trasporre il mistico nella vita politiva e sociale. E poi egli è poeta; e quale poeta non si è commosso e non si commuove in favore del popolo, e non sogna di dargli uno statuto giusto e duraturo è costruito sulla fede nella razza?

— In che modo lo classifichereste voi?

— Io odio le classificazioni degli scolari mediocri che si disputano i buoni punti. I maestri prendono da sè il posto a cui hanno diritto. Anatole France, insieme con Barrès, è il grande fascinatore delle lettere, ma io lo sento più latino, più penetrato di classicismo, più aperto alle idee romane di eroismo e di grandezza, anche se l'altro talvolta è più sensibile, più voluttuosamente armonioso. Ma non scegliamo, — terminò d'Annunzio — ammiriamo».

Le aziende industriali di Castiglioni sotto il controllo della "Comit,,?

VIENNA, 16

La *Stunde* riproduce oggi un telegramma da Francoforte pubblicato dall'*Information* di Parigi, secondo cui il Governo italiano, nell'interesse dell'economia del paese avrebbe autorizzato la Banca Commerciale Italiana a continuare la sua azione a favore di Castiglioni. La Banca Commerciale verso un corrispettivo di 125 milioni avrebbe ottenuto il controllo su tutte le aziende a suo tempo dirette da Castiglioni. Il valore che rappresentano queste imprese, si aggirerebbero intorno ai 4 miliardi. L'Italia otterrebbe in questo modo un'influenza decisiva su tutta la vita economica dell'Europa centrale.

La Commissione interministeriale per l'Istria si radunerà a Pola il 20 corrente

POLA, 16

S. E. il sottosegretario all'Economia Nazionale, on. Banelli, ha telegrafato oggi all'on. Bilucaglia, che il giorno 20 corr. si radunerà a Pola la Commissione interministeriale per il risollevamento economico dell'Istria. Col concorso del prefetto comm. Giannoni e degli esponenti politici della provincia, verrà fissato il programma di lavoro della Commissione, che, come è noto, sarà presieduta da S. E. Banelli stesso.

Nell'imminenza della venuta a Pola dei membri di detta Commissione, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì ebbero luogo, alla sede del Fascio, importantissime riunioni del Direttorio locale, che discusse ampiamente i diversi problemi riguardanti lo sviluppo e la vita industriale della città e nominò una commissione per concretare e redigere le varie proposte. Alla seduta di ieri intervenne anche il commissario straordinario del Comune, gr. uff. Rizzi. In pari tempo l'on. Bilucaglia coordina, in qualità di segretario politico provinciale, tutte le richieste degli altri Comuni istriani, che, fiduciosi, attendono i deliberati della Commissione interministeriale.

Il delitto Matteotti
Prossima scarcerazione di imputati?

ROMA, 16

Ieri e oggi alla sezione d'accusa si sono continuati da parte dei magistrati inquirenti, il riordinamento e lo studio dei vari atti istruttori comprendenti gli ultimi esami testimoniali e le risultanze peritali finora eseguiti. In merito a questo ultime, i magistrati hanno ieri invitato nel loro gabinetto e sentito di nuovo il prof. Falco della Scuola di polizia scientifica. Ritornando sul ritrovamento del cadavere nella macchia della Quartarella, un nuovo testimonio proveniente da Riano è stato inteso e alla sua deposizione si attribuisce molta importanza. Altri testi sono stati esaminati nel pomeriggio. La sezione di accusa si è riunita a convegno col primo presidente della Corte d'Appello, comm. Fagella, e c'è chi dice che gli egregi magistrati protrassero il loro interessantissimo colloquio fino a dopo mezzanotte.

Dopo la scarcerazione del Naldi

Molte induzioni si fanno per i corridoi del palazzo di Giustizia dopo la scarcerazione di Filippo Naldi. Ciò sembra dia motivo di maggiore consistenza alle voci che da alcuni giorni circolavano sulla probabile scarcerazione di due tra gli attuali detenuti. Si parla pure di un prossimo ed interessantissimo mandato di comparizione contro una personalità molto nota. Poichè si sono pubblicate a proposito di alcune perizie notizie inesatte, sono state chieste informazioni al comm. Del Giudice e al comm. Tancredi. I due insigni magistrati confermano la notizia sulla presentazione delle perizie topografiche e papillari, hanno aggiunto che quella chimica (prof. Bargellini) e l'altra entomologica (prof. Alessandrini) saranno depositate fra tre o quattro giorni al massimo. Il dott. Massaro e il dott. Bellucci, ci risulta altresì in modo certo che sono alla fine del loro lavoro e presenteranno le conclusioni sull'esame microscopico e anatomico dei resti del cadavere dell'on. Matteotti alla fine del mese, senza chiedere altre dilazioni. Verso mezzogiorno il dott. Massaro ha conferito lungamente col comm. Del Giudice e col comm. Tancredi.

Le pratiche per l'estradizione del Malacria, arrestato a Marsiglia, sono state già da vari giorni, dalla sezione d'accusa, inoltrate ai competenti Ministeri dlla Giustizia e degli Esteri. E' prevedibile che prima che il Governo francese risponda alla richiesta, passeranno almeno una ventina di giorni.

Il giudice della prima Sezione civile, avv. Acampara, delegato dal presidente del Tribunale a raccogliere la rogatoria del comm. Rossi e di Filippelli nella causa Finzi-*Avanti!-Unità*, ha disposto di recarsi a Regina Coeli per interrogare i due imputati il giorno 22 corr., alle 10. Assisteranno gli avv. Brusorio, difensore del Filippelli e Buffoni per la difesa. Finora il giudice Acampara non ha deliberato sull'istanza presentata dall'avv. Angelucci.

Il comm. Marinelli infermo

Pare che le condizioni di salute del comm. Giovanni Marinelli, che non sono state mai buone dal giorno del suo arresto, sieno andate man mano aggravandosi, per quanto i sanitari del carcere di Regina Coeli lo abbiano sottoposto alle più vigili cure. Egli non si nutre, non dorme, è emaciato nella persona, si abbandona a frequenti crisi di pianto in cui invoca il suo bambino e qualche volta cade in deliquio. I sintomi sono quelli di un profondo esaurimento nervoso con tendenza a turbamenti mentali. Stamattina il suo difensore Antonio Russo dopo aver conferito lungamente col presidente della sezione d'accusa comm. Del Giudice, ha presentato la domanda perchè il Marinelli sia ricoverato in una casa di salute privata, dove, tolto al triste ambiente del carcere, pur colla maggiore sorveglianza, sottoposto a cure energiche e continue, possa ristabilirsi nel corpo e nello spirito.

La necessità di questo provvedimento sarà considerata solo nel caso che la detenzione del Marinelli dovesse prolungarsi per molto tempo. Di precedenti del genere ve ne sono molti e in istruttorie non meno gravi di quella del delitto Matteotti. Si ricorderà quella dei cascami di seta venduti al nemico durante la guerra, coi quali si confezionavano i sacchetti per le cariche di polvere: gli imputati Gecchi e Bonacossa furono ricoverati nel Kinesiterapico. Uguale trattamento ebbe l'on. Brunicardi nell'istruttoria del processo Cavallini. Il provvedimento nei due processi fu preso dietro parere del comm. Tancredi, allora avvocato militare presso il Tribunale militare di Roma.

400 morti per lo straripamento di un fiume

MOSCA, 16

Nella regione di Nikolajevsk, il fiume Amur è salito di 12 piedi inondando due villaggi, causando la morte di 400 persone e causando rilevanti danni alla pesca.

L'annegato di S. Andrea identificato

GORIZIA, 16

I carabinieri di S. Andrea, continuando nelle indagini per identificare il cadavere dello sconosciuto scoperto l'altro giorno nel fiume Isonzo all'altezza della località di S. Andrea, poterono stabilire che si tratta di tale Antonio Bajt, fu Andrea, di 62 anni, da Camno di Caporetto, di professione contadino. L'annegamento fu attribuito a disgrazia e si ritiene che il Bajt, passando per un ponte sull'Isonzo posto all'altezza di Camno, perduto l'equilibrio, sia caduto nell'acqua. Quindi, dopo di essere stato parecchi giorni nell'acqua, trascinato dalla corrente, si presume che sia stato ripescato a S. Andrea senza vesti. La supposizione è alquanto inverosimile, poichè non si può comprendere come abbia fatto il suo corpo a passare per tutti gli ostacoli che si frappongono lungo il corso del fiume e come avendo strappate le vesti non presenti anche allo stesso tempo strappi alle carni o altre contusioni.

Prende a rasoiate l'amante

UDINE, 16

Un grave fatto è avvenuto ieri sera, verso le 19, nel vicino paese di Pavia di Udine. Certo Ivo Morandini di Luigi, di 22 anni, in compagnia di Giovanni Dusso, mentre attraversava la piazza, giunto vicino alla chiesa, fu affrontato da Enrica Bernardis di Enrico, di 20 anni, che era accompagnata dalla madre; la giovane lo investì con offese e il Morandini le voltò le spalle. La Bernardis perdette allora il lume della ragione ed estratto un rasoio colpiva il giovane al capo. Prontamente soccorso, il Morandini veniva curato dal medico locale dott. Sandrini che giudicò la ferita superficiale e guaribile in una ventina di giorni. La Bernardis dichiarò che il Morandini era suo amante e la voleva abbandonare. E' stata arrestata.

La giornata d'apertura
all'Ippodromo di Turro

MILANO, 16

Ecco i risultati della riunione odierna all'ippodromo di Turro:

«Premio Turro»: 1) «Tiego», a 1619, in 2'.18"; 2) «Maude Harwester» a 1619; 3) «Grace Sunshine»; 4) «Maria Kinney».

«Premio Oderzo»: 1) «Leprina», in 2'.58": 2) «Paradiso»; 3) «Garride».

«Premio Grosseto»: 1) «Pierrot II»; 2) «Oriani»; 3) «Astro II»; 4) «General Glückstern».

«Premio Crespano»: 1) «Dick», in 3'.2"; 2) «Dandy Worthy»; 3) «Barbanera», 4) «Harris Watts».

«Premio Robano»: 1) «Reaper junior», in 3'; 2) «Fulmine»; 3) «Garrula»; 4) «Peter Golt».

La condanna di Luigi Sauer
l'uccisore dell'empirica Albina Tesah

GORIZIA, 16

L'udienza contro Luigi Sauer, colpevole di aver strozzato Albina Tesah al Buco della Volpe, s'inizia con la robusta requisitoria del Procuratore generale del Re, cav. avv. Moretti, che porge anzitutto un saluto commosso alla città di Gorizia che, duramente provata dalla guerra, tanto ha saputo far palpitare i cuori degli italiani

Esamina le risultanze del processo in ogni sua parte e prende la difesa della moralità della morta e della moglie dell'imputato. Nega che l'omicidio possa essere stato involontario o preterintenzionale; nega lo stato di ubriachezza dell'imputato e domanda che non si accordino a questi le attenuanti generiche, poichè precedentemente punito. Insiste per l'accoglimento dell'omicidio volontario che importa dai 18 ai 20 anni di carcere, perchè lo strazio della povera morta richiede una punizione esemplare. Egli chiede che Gorizia proclami col suo verdetto che non sente alcuna pietà per i delinquenti.

Fra l'attenzione del numeroso pubblico che gremisce l'aula e le tribune, sorge quindi a parlare il valoroso avvocato dott. Pompeo Robba.

L'avv. Robba, dopo un commosso esordio, entra immediatamente nel centro della causa. Per lui esistono quattro possibilità: l'innocenza dell'imputato, l'omicidio involontario, quello preterintenzionale e quello volontario. Visto che il P. M. non ha saputo portare una prova, nè un argomento a sostegno della sua richiesta di 20 anni di galera per omicidio volontario, il difensore è d'avviso non incombere a lui la prova negata del fatto perchè questa si presenta sempre diabolica e impossibile.

L'oratore è d'avviso che i giurati si trovino di fronte a un caso di omicidio involontario ed egli lo ricostruisce nel modo seguente: L'imputato, che non è un violento, trovandosi di fronte a una donna pubblica per la quale ha fatto dei sacrifici pecuniari modesti, pretende il passesso delle sue carni. La donna rifiuta. L'uomo la attacca e dopo un vano tentativo di persuasione, inscena la beffa e tenta di strappare alla Tesah la vestaglia arrovesciandola dal basso all'alto. Nel fare questa operazione la veste arrivata al collo stringe la donna e il Sauer che non se ne accorge tira a sè e in questo modo trascina la donna sul terreno e involontariamente la strozza. Soltanto con questa spiegazione del fatto si arriva ad allacciare tutti i fili delle risultanze processuali i quali altrimenti sfuggono o si spezzano fra le mani, perchè soltanto in caso di omicidio volontario si ha la spiegazione del presente che egli, della veste, voleva fare a sua moglie.

L'avv. Robba, rivolgendosi ai giurati esclama: «Perchè il vostro verdetto deve significare che la morte di Albina Tesah non è stato il prodotto di una volontà determinata, nè un eccesso, che ha superato la volontà prefissasi dall'uccisore, bensì una fatalità dolorosa. E questo non solo per la salvezza del giudicabile, ma per l'onore di questa santa Gorizia, città gentile, città ospitale, città dalle case bianche come i gabbiani, città dai verdi giardini fatti di lauro e di glicine, città tutta imbevuta di sangue glorioso e redentore.

L'oratore passa poi ad esaminare minutamente tutte le risultanze processuali e si sofferma più a lungo sulla perizia medica, perizia che egli dichiara in contraddizione con se stessa e con certi principi elementari di medicina legale. Ricorda le minacce del Bradaschia, ricorda la vita dissoluta della moglie dell'imputato per concludere che quando i giurati non volessero ammettere l'omicidio involontario, ammettano per lo meno l'omicidio preterintenzionale con la concausa, commesso in istato di parziale ubriachezza e accordino le attenuanti.

L'oratore termina la sua brillante arringa, che è durata due ore e che fu ripetutamente sottolineata dal pubblico che affollava le gallerie, implorando i giurati di usare clemenza verso il suo difeso.

Dopo due ore di esposizione, il Presidente, cav. uff Emiliani Piscitelli, riammette nell'aula il pubblico che impaziente ha atteso sui corridoi per non perdere il posto all'ingresso, ed espone che i giurati hanno negato l'omicidio volontario, affermando il quesito inerente l'omicidio preterintenzionale con la concausa e gli altri quesiti riflettenti le attenuanti generiche e l'ubriachezza.

In seguito a tale verdetto, il Presidente pronuncia sentenza con la quale condanna Luigi Sauer a cinque anni e cinque mesi di carcere e alla interdizione perpetua ai pubblici uffici.

Il pubblico sfolla commentando favorevolmente la sentenza. Molti conoscenti si congratulano con l'avv. Robba che ha avuto un bel successo personale.

Michelon condannato a 15 anni di lavori forzati

PARIGI, 16

Il processo contro l'italiano Michelon che nel marzo scorso uccise con due colpi di rivoltella la moglie e ferì il presunto amante di lei, è terminato con la condanna del Michelon a 15 anni di lavori forzati. I giurati hanno risposto affermativamente a tutti i quesiti di colpabilità, accordando le circostanze attenuanti.

L'epilogo del tragico accidente aviatorio
Solenni onoranze funebri alla salma del motorista Caselli

ROVIGNO, 16

Ieri mattina si sono svolti a Rovigno, con grande solennità, i funerali dell'infelice allievo motorista Dante Caselli, morto in seguito alla sciagura aviatoria del 14 corr. Il corteo funebre era formato dagli alunni delle scuole, con bandiera; da rappresentanze, pure con bandiera, dell'Oratorio salesiano (del quale intervenne anche la banda), del neo-costituito Circolo giovanile S. Francesco d'Assisi, dell'Unione cattolica femminile italiana, dell'Associazione delle Figlie di Maria, della Confraternita del Sacramento, del III Ordine francescano, dell'Avanguardia maschile e femminile, del partito nazionale fascista sezione di Rovigno, del Fascio Riosa, dell'Associazione combattenti, dell'Associazione mutilati ed invalidi, di una larga rappresentanza di ufficiali, sottufficiali e bassa forza dei carabinieri, della regia guardia di finanza, del 25.o fanteria, della R. Aviazione di Pola, della Società Operaia, del Club nautico «Arupinum», ambedue con bandiera, del Battaglione S. Marco e della banda della Società Filarmonica; quindi veniva il feretro, deposto su un carro di I.a classe, circondato da aviatori, militi, carabinieri, fanti e guardie di finanza, e seguito dalle autorità civili e militari, da rappresentanze della legione e della centuria della M. V. S. N. e da lungo stuolo di cittadini, tra i quali molte signore e signorine. Notammo un'infinità di splendide ghirlande, tra le quali quella del Municipio, del P. N. F., delle donne fasciste di Rovigno, del Fascio Federico Riosa, dell'Associazione combattenti, dell'Associazione mutilati ed invalidi, dei carabinieri, della guardia di finanza, del 25.o fanteria, dei sottufficiali aviatori di Pola, portate a braccia, nonchè quella della 150.a squadriglia d'idrovolanti di Pola, della piazza militare marittima di Pola e del Comando della base idroplani pure di Pola, inoltre moltissimi mazzi di fiori portati da signorine bianco vestite.

Il percorso del corteo
L'estremo saluto alla salma

Il lunghissimo, imponente corteo partì dalla sede del Fascio Federico Riosa, sulle rive Matteo Bartoli, percorrendo il passeggio Vittorio Emanuele III, il passeggio Nazario Sauro, la via S. Croce, fino al Duomo, dove venne celebrata in suffragio del morto una messa dal canonico Muggia, cantata dagli studenti del convento francescano. Dopo le esequie, il corteo sostò sul piazzale del Duomo, dove rivolsero un affettuoso saluto alla salma il tenente aviatore Orsini dapprima, e quindi il capitano commissario dell'Areonautica Giubani, il quale rivolse pure un vivo ringraziamento a tutte le rappresentanze e persone intervenute ai funerali ed un commosso grazie specialmente alla popolazione tutta, che nel doloroso frangente diede tante attestazioni di affetto e di premura per i due infelici aviatori. Quindi, rimessosi in moto, il corteo ritornò in piazza Vittorio Emanuele III, dove al suo passaggio la salma ebbe il triplice saluto dal grande tricolore sventolante dall'antenna del ricordo della redenzione, e di là proseguì per via Battisti, piazza IV Novembre, via della Stazione, al Camposanto. Lungo tutto il passaggio del mesto convoglio si assiepava una grande moltitudine di gente, specialmente donne, molte fra le quali si tergevano le lacrime. In tutti era una commozione intensa. Quando il corteo giunse dinanzi allo stabilimento «Ampelea», venne raggiunto dal fratello del morto, giunto in quel momento col piroscafo dell'Istria-Trieste. Era accompagnato in vettura da un ufficiale aviatore e dal segretario politico del Fascio. Una scena commoventissima avvenne in quel momento: il sig. Caselli si gettò disperatamente sulla bara del fratello. Si dovette usare dolce violenza per staccarnelo e permettere al corteo di rimettersi in moto. La tumulazione della salma avvenne nel cimitero comunale, in mezzo alla generale commozione, mentre le rappresentanze armate rendevano gli onori militari, la banda della Società Filarmonica suonava una nenia funebre e le bandiere si inchinavano sulla fossa. Il fratello dell'estinto, che si trovava in uno stato pietoso, veniva amorosamente sorretto dal segretario politico del Fascio e dall'ufficiale aviatore, che lo avevano atteso al piroscafo.

Il lutto di Rovigno

Fin dalle prime ore del mattino tutta la città era ammantata di tricolori abbrunati e durante i funerali tutti gli esercizi pubblici, laboratori, ecc., erano chiusi per lutto cittadino. Il proprietario del cinematografo, signor Luigi Rismondo, aveva sospeso le rappresentazioni, in segno di lutto, già ieri sera. Col treno delle 13.30 giunse pure a Rovigno una sorella dell'estinto, che non ebbe nemmeno il conforto di assistere ai funerali.

Nella nostra relazione abbiamo fatto parecchi nomi di personalità o di cittadini, che si prestarono e si distinsero per coraggio e abnegazione nel salvataggio dei due aviatori; certo però le involontarie inevitabili omissioni furono parecchie, ma vi ripariamo qui, rilevando che tutti, indistintamente, vigili, militari, autorità, privati, furono mirabili nel loro slancio di affetto fraterno verso le compiante vittime e verso le famiglie che minacciavano di perdere vite ed averi, e che fra tutti vi fu una commovente gara di buone azioni. Ma lode incondizionata va tributata anche al personale tutto dell'ufficio postelegrafonico di Rovigno, che dal momento della disgrazia in poi si moltiplicò per corrispondere alle esigenze straordinarie del servizio.

Il maresciallo Perin nuovamente aggravato

Il povero pilota Perin, che riportò le ferite gravissime, da noi già descritte, sembrava in un primo momento irremissibilmente perduto. Durante la giornata di ieri però il suo stato non peggiorò affatto e verso sera, grazie alle valenti ed amorose cure prodigategli dal primario dell'Ospizio marino, dottor Enoch Zadro, e dal tenente medico dottor Scalera, giunto espressamente da Pola, sembrava leggermente migliorato, in quanto il potere sensitivo era divenuto più vivo e più pronto ed il polso era abbastanza sostenuto. Le ultime informazioni sul suo stato di salute durante la giornata di ieri l'altro, assunte alle 21.30, erano tali da dare adito ad una tenue speranza. Stamane, successive informazioni assunte ieri mattina direttamente dal medico, confermarono le notizie della sera. Purtroppo, però, durante la giornata, e già mentre si svolgevano i funerali del povero motorista, lo stato del maresciallo Perin andò peggiorando, con manifestazioni di grave commozione cerebrale. Le sue condizioni non sono però ancora disperate. I cittadini seguono con l'animo sospeso il decorso del suo male.

Nello stato della signorina Rina Farolfi, che ieri non sembrava affatto allarmante, sono subentrate oggi delle complicazioni che, seppure non gravi, tuttavia non permettono di considerarla fuori di pericolo e soprattutto di attendere la sua completa guarigione in una ventina di giorni, come s'era detto ieri.

Le condoglianze del Comune

E' giunto al commissario prefettizio il seguente telegramma di risposta alle condoglianze da lui inviate per telegrafo subito dopo la sciagura: «Ringrazio Vossignoria, a nome della piazza marittima e dell'Aviazione, per le sentite parole di cordoglio inviatemi con suo telegramma». - F.to: capitano di vascello comandante Mancini.

COMUNICATI (*)

Sindacato Comunale fra Maestri Sarti
TRIESTE

Poichè consta a questo Sindacato che non tutti gli operai sarti scioperanti hanno esatta cognizione delle ultime offerte fatte da parte della rappresentanza operaia, la quale si presentò spontaneamente stamane per chiedere la composizione della vertenza, fu offerto un aumento del 12% (dodici per cento) sulla tariffa.

A questa proposta il Sindacato sottoscritto, anche a nome del Consorzio fra maestri sarti e delle ditte aderenti, dichiara di considerarsi impegnato fino a sabato mattina, a condizione che entro la mattina di sabato stesso 18 corr. l'offerta venga accettata ed il lavoro ripreso.

Non avvenendo ciò entro tale termine, la concessione fatta s'intenderà senz'altro revocata.

Trieste, 16 ottobre 1924.

Il presidente:
EUGENIO SPANGARO

Il sottoscritto comunica che ha bensì firmato un contratto di lavoro nel quale pro forma accettava le proposte della rappresentanza degli operai sarti scioperanti, però coll'espresso accordo, accettato anche dalla rappresentanza della maestranza, che in avvenire sarebbe stato normativo quanto avrebbe deliberato il Sindacato.

Poichè ora il Sindacato ha deciso di offrire un aumento del 12% (dodici per cento) sulla tariffa, il sottoscritto comunica di considerare la firma come non data e di ritenersi sciolto da ogni impegno che non sia quello preso dal Sindacato maestri sarti.

Trieste, 16 ottobre 1924.

PIETRO SPANGARO
Sartoria, Corso V. E. III, 21

PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI, dovendo riordinare Agenzia generale Trieste con notevole portafoglio, prende esame eventuali domande agente generale. Inviare domanda corredata da «Curriculum Vitae» e referenze sub «16290 Z» Piccolo. Ritiro entro 28 corrente.

Essendo andato deserto il Congresso generale ordinario, convocato per il 15 m. c., la direzione del CONSORZIO TRIESTINO DEI VETTURINI invita i suoi soci ad intervenire al
CONGRESSO GENERALE ORDINARIO
di seconda convocazione,
avvertendo che in esso si potrà validamente deliberare su tutti i punti dell'ordine del giorno con l'intervento di qualsiasi numero di soci.
Il Congresso avrà luogo nella sede sociale, Via S. Maurizio N. 13, la sera di sabato 25 m. c. alle ore 20, col seguente
ORDINE DEL GIORNO:
1. Relazione della Direzione e dei Revisori sulle gestioni dal 1.o aprile 1922 al 31 marzo 19..
2. Approvazione dei bilanci.
3. Proposta di scioglimento e conseguente liquidazione del Consorzio.
4. Nomina dei liquidatori.
5. Eventuali.
Trieste, li 17 ottobre 1924.
LA DIREZIONE

Il sensale di Borsa in merci
Guido Tagliaferro
TRIESTE, Corso Cavour N. 15, I pia..
Tel. N. 31-32 e 42-97
si fa il dovere d'avvisare lo spett. C.. commerciale d'aver traslocato il pro.. ufficio dal pianoterra al primo piano d.. lo stesso stabile e precisamente nel.. cale finora occupato dal signor Domeni.. Pocci.

Pasticceria Giovanni Tir..
VIA V. BELLINI 11 — TRIESTE
Il sottoscritto, avvisa la sua spe.. Clientela che dal giorno di mercoledì a sabato 18 corrente, il negozio sito via V. Bellini N. 11 resterà parzialmen.. chiuso per completare il nuovo arre.. mento dei locali ampliati.
Il lavoratorio però funzionerà an.. in detto periodo e si assumeranno, co.. di solito, sia verbalmente che a me.. telefono (30-50), ordinazioni e forniture
Il proprietario: G. TIREL

Paroplovitba Damic & Guina - Metko..
Il piroscafo
"LAV,,
caricherà sabato 18 corrente per
SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC
Informazioni: G. GUINA - Telef. 19..

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Maritti..
FIUME

Linea Adriatico-Sicilia
(quindicinale)
Il piroscafo
"RIGHI,,
già in porto, partirà lunedì 20 corrente, c.. ricando per:
VENEZIA, FIUME, MOLFETTA, GALLIPOLI, TARANTO*, COTRONE, MESSINA, REGGIO CALABRIA, CATANIA, LICATA, PORTO EMPEDOCLE, MARSALA, TRAPANI, CASTELLAMARE GOLFO*, PALERMO e RIPOSTO
Gli scali segnati con * sono facoltativi

LINEA ITALIA - MARSIGLIA - SPAGNA
(Settimanale)
Il piroscafo
"TIEPOLO,,
arrivato a Trieste oggi, partirà lunedì .. corrente caricando per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, IMPERIA I., MARSIGLIA, BARCELLONA e VALENCIA

Linea Nord-Europ..
Il piroscafo
"TASSO,,
atteso a Trieste il 27 corrente, carich.. direttamente per:
ANVERSA
Il piroscafo
"BOCCACCIO,,
atteso a Trieste il 29-31 corrente, carich.. direttamente per:
LONDRA e ROTTERDAM
Per informazioni:
AGENZIA GENERAL.. Via S. Spiridione N..
oppure
G. TARABOCHIA & C.. Via Roma N. 3

ORO
brillanti, diamanti, compera.. al maggior prezzo. Eseguiamo.. giornata, lavori nuovi, riparaz.. di oreficeria, nonchè di orol.. Laboratorio proprio Nicolò Bersa.. e figlio Corso Vitt. Em. III N.. (vicino la farm. Rovis, P. Goldo..

Il dott. EPSTEIN
Medico - chirurgo, specialista malat.. genito-urinarie e della pelle
ha trasferito il suo ambulatorio in
VIA S. NICOLO' 19

Prof. Dott. Marzian..
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PAR..
per le malattie della
PELLE e VENERE..
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-..
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

DIATERMIA
Nuovo metodo di cura efficace nella blenorr.. acuta e cronica e nelle malattie delle sig..
Dr. DE NICOLA
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13..
Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

(*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assillante problema del caro-vita
Trieste alla pari di Roma

Nel *Piccolo della Sera* di martedì scorso, esaminando il continuo crescendo del caro vita nei riguardi generali del Regno e particolari per Trieste, concludevamo che ad occhio e croce, i prezzi al minuto dei generi di maggior consumo sul nostro mercato sono da considerarsi superiori a quelli di Milano e di qualche cosa invece, inferiori a quelli di Roma. Precisare con sicurezza matematica in tal gneere di calcoli è tutt'altro che agevole. I prezzi al minuto subiscono delle mutazioni di settimana in settimana e quasi — di giorno in giorno.

Si prenda ad esempio il pesce. Nessuna regola — se non approssimativa — può trarsi relativamente al prezzo di questo genere di consumo, il quale per alcune specie più comuni è divenuto popolare, dipendendo dalla maggiore o minore abbondanza del prodotto, sul quale a loro volta agiscono fattori imprevedibili ed accidentali di varia natura. Tale mutevolezza toglie effettivamente qualsiasi carattere assoluto che si volesse attribuire al numero indice.

Non solo. Ma va considerato che il calcolo del numero indice, ha in sè l'incertezza derivante dai criteri personali di chi elabora.

E' semplicissimo. Nel numero indice dello scorso settembre, l'ufficio di statistica municipale non tenne conto dell'aumento del prezzo del caffè: aumento — primo aumento diciamo pure — derivato specificamente dallo stato di rivolta in cui erano già alcune province del Brasile che, come è noto, rappresenta il maggiore produttore di tal genere coloniale. Questo aumento invero, erasi notato fin dall'agosto, onde sarebbe stato ragionevole tenerne conto nel calcolo del numero indice di settembre.

Le uova, è detto nel commento al numero indice, sono aumentate di soli 5 cent. Ora tutti sappiamo che l'aumento avveratosi nel mese di settembre superò i 5 centesimi percui attualmente le uova si pagano a 90, 95 e fino a una lira l'uno. E seguiteranno ad aumentare.

Inoltre: occorre tener presente il fatto che il numero indice è un rapporto fra due fattori i quali debbono però essere di eguale natura, senza di che il rapporto non ha significato di sorta. Ove, ad esempio, si stabilisca il rapporto del prezzo delle carni tra il 1920 e il 1924, bisognerà determinare se si tratti di carne fresca o carne congelata. Poichè — ad esempio — e ciò appare evidente — se noi consideriamo per il 1920 la carne fresca e per il 1924 quella congelata, il rapporto che ne verrebbe fuori sarebbe ozioso. Così per il vestiario: se di lana nel 1920, vorrà essere di lana nel 1924, e così via. Ove si voglia cambiare uno dei termini concorrenti alla determinazione del numero indice, bisognerà cambiare il sistema che serve alla determinazione stessa.

Venendo al caso nostro, il 100, numero base attribuito al luglio 1920 non teneva conto dei prezzi della carne congelata, bensì dei prezzi delle carni fresche. Se si vedesse introdurre — cosa che non è stata fatta ancora — nel calcolo del numero indice attuale la carne congelata come uno dei generi di maggior consumo, bisognerebbe compilare un nuovo numero indice base sostituendo al termine carne fresca, quello di carne congelata. Infine: il rilevamento dei prezzi correnti — da cui si ricava poi la media settimanale — è operazione molto delicata quando la si voglia compiere con esattezza. Con che non intendiamo esprimere il più lontano dubbio sulla diligenza che all'uopo spiega l'ufficio annona, ma avvisare sulla possibilità di facili errori.

Prezzi e raffronti

Ritorniamo per un istante al capitolo prezzi.

Abbiamo qui sott'occhio il prospetto dei prezzi delle carni e dei generi di maggior consumo della città, prospetto compilato dall'ufficio di statistica comunale. Fra i generi, scegliamone alcuni, i più usuali, ma più che altro quelli che si prestano ad un confronto nei riguardi dei prezzi con i mercati di Milano e di Roma. E diciamo di Milano e di Roma poichè in questo momento conosciamo solamente i prezzi di queste due città.

Nella rapida inchiesta da noi condotta al proposito ci siamo prefissi lo scopo di vedere se i prezzi riportati dal prospetto corrispondessero a quelli effettivi usati dagli esercenti in generale, nonchè dalle Cooperative operaie.

Le medie, insomma, sono una gran bella cosa; ma praticamente, chi vada a comperare — ad esempio — un etto di prosciutto non pagherà secondo la media, sibbene a tenore del prezzo stabilito dall'esercente, prezzo al minuto che subisce le naturali fluttuazioni del mercato all'ingrosso.

Cominciamo dunque:

	Milano	Roma	Ufficio Statistica	Esercenti	Cooperat.
	etto	etto	etto	etto	etto
Prosc. cotto	1.90	3.50	2.80	3.— a 3.20	3.10
Prosc. crudo	2.40	3.—	3.20	4.—	3.60
Mortadella	1.10	1.60	1.50	1.70	1.70
Burro natur.	1.50	1.40	2.—	2.— a 2.50	2.20
Salami crudi	1.90	2.60	2.80	3.40	3.—
Gorgonzola	1.05	1.05	1.40	1.50	1.40
Groviera	1.—	1.60	1.60	1.40 a 2.20	1.50 a 2.20
Parmigiano	1.60	2.—	2.40	2.— a 2.40	1.60 a 2.—
Pecorino			1.20	1.50	

Potremmo seguitare, ma dovremmo limitarci al confronto dei prezzi fra liberi o conzorziati esercenti e le cooperative, il che non è nelle nostre intenzioni. D'altro canto il confronto delle carni fra città e città non può avere un valore assoluto perocchè le parti degli animali macellati a seconda dei luoghi vengono denominate variamente.

Comunque scegliamo qualche voce comune:

	Milano	Roma	Ufficio Statistica	Esercenti	Cooperat.
Lombo	2.20	2.60	1.80	1.80	1.60
Vitello senz'osso	1.80	2.40	1.80	1.80	1.60
Polpa manzo	1.30	1.50	1.36		1.32
Polli	1.60	1.80	2.—		

Il confronto potrebbe continuare col risultato di indurci a confermare quello che scrivevamo alcuni giorni or sono nel *Piccolo della Sera*: essere cioè il caro-vita di Trieste assai vicino a quello di Rimo, capitale del Regno, con una popolazione fluttuante, la maggiore d'Italia, sprovvista di interland attiguo di produzione, ma unicamente centro popoloso di consumo, esclusivamente di consumo.

E allora? Poichè parrebbe, tenendo conto degli elementi più appariscenti ovvero dai sintomi più sensibili del fenomeno consistente nell'attuale crescendo del costo della vita, che il numero indice di Trieste non dovrebbe essere molto dissimile da quello di Venezia, città consumatrice, e non produttrice, avente quasi le medesime caratteristiche della nostra. Invece mentre il numero indice di Trieste per settembre era 109.75 quello di Venezia fu di 119. Una differenza di quasi dieci punti, noi diciamo, è troppo.

Ma v'è di più. A Genova lo stesso numero indice era di 124.73, a Torino di 122.74, a Milano di 116.43, onde a giudicarne da questi dati parrebbe doversi concludere che a Trieste si viva a buon mercato, troppo a buon mercato nei confronti delle città suaccennate: è vero?

I prezzi da noi esposti suggeriscono diversamente. Essi dicono che la vita qui da noi costa qualche cosa — forse aggiungiamo — meno di Roma, ma qualche cosa più che a Milano. Per cui il nostro numero indice dovrebbe, per lo meno, essere superiore a quello relativo alla metropoli lombarda.

In tutto quanto abbiamo esposto c'è materia di riflessione per le autorità comunali preposte all'annona, la cui azione, ove sia condotta con oculata energia, può dare frutti non disprezzabili. Noi siamo convinti che la massa dei nostri esercenti sono persone oneste i cui guadagni non superano il lecito. Occorrerà forse mirare un po' più in alto dove è probabile vi sia chi sfrutta la situazione veramente assillante, e abusa della buona fede altrui. Comunque non sono da attendersi benefici notevoli. Il problema è troppo complesso per l'eccessiva quantità e varietà di fattori dei quali esso è una funzione diretta. Forse l'azione del Governo riescirà a porre un freno alla speculazione all'interno del Regno, all'interno però e solamente, chè per l'estero la cosa è assai più difficile.

Il corso triennale all'Accademia di commercio

Apprendiamo ora che il Ministero dell'Economia Nazionale ha autorizzato la Direzione dell'Istituto commerciale (così si chiama d'ora innanzi, in seguito a un decreto recentemente firmato, la nostra Accademia di commercio) di istituire ossia continuare il corso triennale preparatorio alla Scuola commerciale, per il cui mantenimento provvidero con generoso contributo gli enti locali, riconosciuta l'utilità di tale corso. Da oggi a tutto 25 corrente la segreteria (piazza degli Studi 4) accetta le iscrizioni alla prima classe dell'anzidetto triennio, verso presentazione di una domanda del padre del candidato alla ammissione (in carta bollata da lire 2), corredata della fede di nascita (bollata debitamente), dell'attestato medico (bollato) di sana costituzione, di immunità da oftalmia granulosa e di vaccinazione antivaiolica, dell'attestato di esame d'ammissione alla Scuola media inferiore (se questo esame fu superato) e della quietanza della Cassa di Risparmio Triestina per lire 25.— (immatricolazione), lire 25.— (prima delle quattro rate della tassa di frequenza), lire 25.— (deposito di garanzia) e lire 50.— (eventuale tassa d'esame d'ammissione).

Esposizione di stoffe artistiche

Si costruiscono poche case nuove a Trieste, ma nelle case vecchie molto si rinnova. Spariscono rapidamente gli avanzi di quell'epoca infelicissima, per quanto riguarda il buon gusto, che fu la seconda metà del secolo scorso. Al «bric-à-brac», che va dai portacartoline a ventaglio ai tappeti da tavola stile arlecchino, si va sostituendo l'abitudine ed il desiderio di curare la casa come l'oasi tranquilla ed armoniosa che ci riconforta e ci ricrea in mezzo al trambusto della vita cittadina..

Si vuole che l'appartamento — sia di tre stanze o di dieci — abbia una impronta personale; si raffina il gusto nella ricerca dei bei mobili, dei lampadari scintillanti, delle piccole lampade dalla luce velata e discreta, delle stoffe morbide e pesanti dalle bene armonizzate combinazioni di colori.

Le stoffe! Son state proprio le stoffe, che in questa ansiosa ricerca del bello, hanno orientato i triestini verso lo stile italiano dell'ammobigliamento, sottraendoli all'invasione delle rigide squadrature anglo-germaniche. Quando, per la prima volta, si è aperta davanti ai nostri occhi la visione della ricchezza, varietà e bellezza degli antichi broccati e damaschi italiani, dietro a quei tessuti sontuosi, abbiamo visto risorgere, come per incanto, la linea pura e severa dei mobili del Rinascimento fiorentino e quella movimentata ed aggraziata del settecento veneziano.

Queste stoffe, rievocanti l'antico splendore, sono state diffuse a Trieste, a mezzo delle frequenti esposizioni organizzate dalla ditta Trapolin-Rubelli di Venezia, nei locali della «Stuard»», che dal canto suo, con tenacia ed originalità, combatte la sua brava battaglia per il miglioramento del gusto. Ed anche in questi giorni le salette di via S. Nicolò traboccano di damaschi, di broccati, di soprarizzi, meraviglie di colori, perfezioni di tessiture, bellezze di disegni. Per tende e cortinaggi, per mobili e pareti, per cuscini e tappeti da tavola — dal tessuto di canape a 25 lire il metro al damasco di 400, ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse. E non soltanto il tipo antico. Tele di seta in tinta unita o rigata, grosse tele di cotone pure rigate, velluti e simili si confondono ai disegni settecenteschi, secenteschi o più antichi. E' una vera gioia per l'occhio e ci sono le signorine che vendono e san dare saggi consigli e c'è il procuratore della ditta, il sig. Rodolfo Zinelli, che ha organizzato e dirige personalmente la mostra con rara competenza ed intelligenza.

Un grande convegno degli ex alpini a Torino. La sezione di Torino dell'Associazione nazionale alpini chiama a raccolta a Torino, per il giorno 9 novembre p. v., tutti gli ex alpini che abbiano militato nel 3.o reggimento, per farli partecipare a una solenne cerimonia commemorativa delle glorie del reggimento e dei suoi gloriosi caduti, che ascendono alla cifra di 6102.

Padre Giulio Bevilacqua, magnifico oratore e combattente alpino, rievocherà in uno dei maggiori teatri di Torino le glorie e i combattimenti del 3.o alpini; indi tutti i partecipanti si recheranno in corteo alla Caserma del Rubatto, per fare omaggio al reggimento dell'«Albo d'oro» contenente i nomi di tutti i caduti in guerra del reggimento stesso. Seguirà, nei locali dello Stadium di Torino, un grandioso banchetto.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 25, si ricevono a tutto il 31 ottobre 1924 presso la sezione di Torino dell'A. N. A., via Bertola 31; e la quota dà diritto ai documenti per le fortissime riduzioni ferroviarie che saranno concesse, al banchetto, a un esemplare della medaglia commemorativa appositamente coniata per l'occasione, e ad una copia della pubblicazione «Il 3.o Regg. Alpini nella guerra italo-austriaca», contenente la storia del reggimento. Mediante preavviso, il comitato provvederà, nei limiti del possibile, gli alloggi per i partecipanti che giungano a Torino la sera dell'8 novembre. Nello stesso periodo di tempo si svolgerà in Torino, sempre a iniziativa di quella sezione dell'A. N. A., un congresso nazionale degli alpini, cui possono partecipare tutti gli ex alpini

Promozione. In questi giorni il signor Mario Calimani, procuratore della Banca Commerciale Italiana, fu promosso a vicedirettore di sede e destinato alla direzione dell'Ufficio cambio aperto di recente nel palazzo della banca stessa, in piazza Ponterosso.

Due nuove motonavi della Società Gerolimich

La direzione della potente società Navigazione Generale Gerolimich ha deliberato avant'ieri la costruzione di due nuovi piroscafi. Si tratta di due magnifiche motonavi da carico, del tipo più moderno, della portata di 8000 tonnellate ciascuna, azionate da motori Burmeister e Wain. Esse verranno costruite dal Cantiere Navale di Monfalcone e potranno prendere il mare nel gennaio del 1925.

La notizia non mancherà di produrre la più favorevole impressione nei nostri circoli commerciali ed industriali. E' una notizia che torna a tutto onore della vecchia e solida società cittadina, che con magnifico slancio si accinge a portare un nuovo potente contributo alla vita industriale e commerciale del nostro emporio. Questa encomiabile manifestazione di intraprendenza cittadina va considerata nel triplice aspetto del benessere che reca alla regione, del lavoro che assicura alle maestranze monfalconesi, del tonnellaggio moderno che va ad accrescere la flotta mercantile nazionale. In questa rinascita di attività Trieste continua a mantenere un primato che riempie giustamente d'orgoglio l'animo della cittadinanza, la quale vede in ciò il migliore indice della futura prosperità e il miglior titolo d'onore per la bandiera della nostra Marina.

La pesca miracolosa
a beneficio della Croce Rossa

Oggi, alle 17, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica vi sarà l'inaugurazione della seconda grande pesca miracolosa a favore dell'Ospizio marino «Elena Duchessa d'Aosta» di Valle d'Oltra. Non fa duopo illustrare gli scopi di questa benefica istituzione, nè soffermarsi con vani fervorini nella esaltazione dell'opera umanitaria, giacchè quanto viene operando in questi anni la Croce Rossa Italiana all'Ospizio marino di Valle d'Oltra, è di conoscenza universale. Sul prestigio e sull'importanza che vanno acquistando gli istituti sanitari della Croce Rossa sono stati edotti non solo gli innumerevoli visitatori dell'Ospizio, che videro con quanta cura amorosa i bambini vengono curati secondo i sistemi della moderna terapia, ma anche e più di tutti ne restarono ammirati i medici congressisti convenuti mesi or sono a Valle d'Oltra per visitare quell'istituto.

Nella breve, ma dotta ispezione fatta dagli scienziati illustri all'Ospizio marino, essi riportarono una grande impressione e un dolce conforto, pensando che è un vanto per la Nazione italiana possedere un'istituzione che provvede con cuore umano e mente illuminata alla restaurazione e alla salvezza dei bambini affetti da gravi infermità.

Sui candidi lettini delle sale chirurgiche, i piccoli corpi deformati dei bambini affetti da tubercolosi delle ossa, giacevano quasi immobili legati alle cinghie, imprigionati nella posizione comandata dai medici curanti. Malattie ritenute inguaribili, con la cura elettrica e la cura solare in pochi mesi migliorarono, e infine furono vinte dalla sapienza medica. Il miracolo di queste guarigioni, che consentono all'Ospizio marino di restituire ogni anno alle famiglie parecchie diecine di bambini, che ritornano alla vita sani e forti, sono dovute all'opera indefessa, alla pietosa assistenza e alla volontà sagace della Croce Rossa, la quale può lavorare sul cammino difficile della beneficenza umana, soltanto se sorretta dall'assistenza dei volonterosi cittadini consapevoli della necessità e dell'importanza che la funzione della Croce Rossa viene acquistando nella vita nazionale. Negli anni immediati del dopoguerra le statistiche dimostrano che i bambini, specialmente quelli delle classi povere, sofferenti per la crisi economica, nacquero deboli con predisposizioni alle malattie polmonari, macilenti e poveri di sangue. Sono questi bambini che da qualche anno la Croce Rossa pietosamente accoglie, curandoli all'aria fragrante dei giardini e del mare, alimentandoli con buone sostanze e crescendoli forti e saldi per la vita, li restituisce alla società. Così la gennerosa istituzione, non solo salva dalla morte scrofolosi, tisici, anemici, linfatici, ma anche immunizza la società dal contagio che queste povere creature, divenute adulte, potrebbero portare tra i sani. Chi non sente un debito di riconoscenza per quelle persone che tanto benevolmente e con cuore così fervido di italiani si prestano a rendere feconda con clargizioni, sussidi o altri lasciti l'opera della Croce Rossa? Orbene, oggi la Croce Rossa domanda a tutti i cittadini, ai modesti e agli abbienti, di soccorrerla visitando la grande pesca miracolosa, il cui ricavato servirà all'Ospizio marino di Valle d'Oltra.

Un Comitato, in prevalenza composto di gentili e generose signore, si è assunto l'incarico della difficile organizzazione e della raccolta dei doni che serviranno alla pesca, la quale si denomina miracolosa, perchè veramento è un miracolo il pensare alla lunga e costante fatica che quelle buone signore affrontarono per raccogliere dalla generosità dei donatori tante e così belle e preziose cose. Si parla nientemeno che di 26.000 regali. Si dice anche che alcune signore da sole riuscirono a raccogliarne mille ciascheduna. Tutti questi doni saranno oggi esposti nella sala della Filarmonico-Drammatica, e ognuno potrà concorrere, nei limiti delle proprie possibilità, al loro acquisto. Non occorrono vane sollecitazioni nè i fervorini rituali che in simili circostanze si usano verso il pubblico per invogliarlo ad aiutare una istituzione di beneficenza. L'Ospizio marino di Valle d'Oltra è il centro dei nostri affetti Tutte le famiglie triestine han visto o han sentito dire da persone che han visto, il bene che l'Ospizio sta facendo ai nostri bambini malati. Se i fondi di cui la Croce Rossa ha bisogno per sostentare quest'Ospizio dovessero mancare, rimorso sarebbe per coloro che, potendo dare il proprio obolo alla Croce Rossa, l'hanno dimenticata. Ma queste cose non hanno ragione di essere dette, giacchè Trieste ha lunghe e illustri tradizioni di beneficenza, e dal più umile al più autorevole dei suoi cittadini l'appello dell'istituzione tanto amata sarà ascoltato con fervido cuore e commossa volontà.

Ognuno pensi che il dono oggi acquistato per la Croce Rossa può divenire domani il dono della vita a un bambino malato.

Al Comitato sono giunti ancora regali, fra i quali un magnifico orologio dal prefetto gr. uff. Moroni, e lire 400 dalla Società di Navigazione Libera Triestina.

Il Comitato ci prega di comunicare che il pubblico potrà accedere gratuitamente nella sala, dalla porta di via S. Carlo 2, già dalle 17. La banda «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Montagna, svolgerà dalle 17 alle 19 uno scelto programma, mentre dalle 19 alle 21 si produrrà la brava banda del Ricreatorio della Lega Nazionale.

Sussidi in occasione della Vittoria. Il 4 novembre, sesto anniversario della Vittoria, dal fondo «Milena Radoslovich» saranno conferiti sussidi a famiglie povere e bisognose di addetti al Lloyd Triestino o alle loro vedove ed orfani, purchè il capo della famiglia sia o sia stato iscritto all'Istituto pensioni del Lloyd Triestino. Le istanze con prove, ma senza documenti originali, che non vengono restituiti, sono da presentarsi entro il 25 corrente all'amministrazione dell'Istituto pensioni del Lloyd (Palazzo del Lloyd, pianoterra).

Il ricevimento del Circolo degli ufficiali
agli ufficiali della "Pittsburg,,

Ieri alle 17 nelle splendide sale del Circolo Ufficiali ebbe luogo un suntuoso ricevimento in onore degli ufficiali della nave americana «Pittsburg». E' superfluo dire che gli ospiti furono ricevuti con squisita signorilità. S. E. il generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata e presidente onorario del circolo; il generale Pugliese, comandante la Divisione; il colonnello Rosacher e tutta la direzione fecero gli onori di casa con cordialità e attenzione impeccabili.

Alle 17.15 l'ammiraglio Philipp Andrews giunse con la sua signora e con un largo stuolo di ufficiali di ogni grado.

Quando S. E. Vaccari entrò nel salone da ballo, veramente stupendo per sfolgorio di luci, di cristalli, di stucchi, accompagnando l'ammiraglio, l'orchestra intonò l'inno americano, al quale fece immediato seguito la Marcia Reale.

Erano presenti il prefetto gr. uff. Moroni, il sindaco sen. Pitacco, il questore comm. Molossi, il corpo consolare, i generali del Presidio. Tutti i comandanti di Corpo, e un elegante stuolo di ufficiali

Le signore? Ce n'erano moltissime, che profusero i tesori della grazia e della bellezza. Oltre alla consorte dell'ammiraglio, vi erano alcune signore di ufficiali americani e della colonia americana

Dopo un suntuoso buffet, ebbero pieno successo le danze animatissime. Verso le 19 l'ammiraglio, ossequiato da S. E. Vaccari, da tutte le autorità militari e civili, lasciò il circolo. E' certo che la festa ha lasciato in tutti i presenti un indimenticabile ricordo.

La nave «Pittsburg» è partita stanotte alle 23 per Pola.

Lo sciopero dei lavoranti sarti

Ieri sera ebbe luogo un'assemblea dei lavoranti sarti, in sala Filippo Corridoni. Vi intervennero anche le lavoranti. Il vice segretario generale dei sindacati, Vitale, espose i risultati dei colloqui da lui avuti col signor Carbone, rappresentante delle ditte. Poichè un accordo non fu raggiunto, il sig. Vitale propose al Carbone l'arbitrato, che il rappresentante dei datori di lavoro non accettò.

L'assemblea, udita la relazione del segretario, decise la continuazione dello sciopero e fece appello alla categoria dei tagliatori, perchè si unisse al movimento.

Di sera i rappresentanti degli operai sarti sono venuti ai nostri uffici per esporci il loro punto di vista.

— Anzitutto è necessario — ci dissero — documentare la rottura delle trattative. Sta il fatto che ai rappresentanti delle ditte, dopo esaurienti discussioni d'indole tecnico-economica, furono esposte le seguenti circostanze: Un operaio cottimista, come stabilisce il contratto di lavoro, deve produrre in quarantotto ore settimanali tre capi e mezzo, guadagnando per due giacche e mezza di prima categoria lire 177.50 e per un capo grande lire 86, assieme lire 263.50, delle quali deve detrarre lire 120 per la mercede a una lavorante e a una garzona, oltre che per le spese dei filati. Al lavorante cottimista rimangono 143.30 lire settimanali, in periodo di buona stagione. Fatto presente ciò — aggiungono i rappresentanti degli operai — i rappresentanti delle ditte si riunirono in disparte e quindi ci offrirono l'8 percento di aumento, rifiutandosi di intavolare discussioni su altre proposte. Ciò provocò lo sciopero. Nel frattempo alcune aziende stimularono l'accordo sulla base del 15 percento di aumento. E' necessario aggiungere — conclusero gli interlocutori — che le dieci ditte che accettarono l'accordo sono proprietari di sartoria e i loro titolari sono stati perciò in grado di valutare con equità sia le condizioni degli operai che quelle degli industriali.

Comizio degli operai metallurgici

Ieri sera nella sede della Federazione dei sindacati si sono riuniti i fiduciari dei cantieri e delle officine locali, la commissione di collaborazione e quella delle trattative. La convocazione ebbe carattere riservatissimo. Non fu presa nessuna deliberazione di massima. La discussione in merito alle trattative per il contratto di lavoro per le maestranze metallurgiche fu ampia e avrà un seguito quest'oggi in sede di comizio di categoria. Infatti tutti gli operai metallurgici e siderurgici sono invitati questa sera alle 19 in sala «Filippo Corridoni», in via del Pozzo bianco 9,

Un trattenimento di danza del Yacht Club Adriaco. Organizzato con eleganza, ha avuto luogo ieri sera nella sede del Y. C. Adriaco il primo trattenimento famigliare di danza, che si svolse animatissimo fino a tarda ora.

(Note di cronaca)

Avvolta nel morbido tepor d'una pelliccia...

...può essere oggi stesso ogni signora e, sia pure per un istante, vivere dinanzi allo specchio il sogno di bellezza e d'eleganza, forse da lungo tempo accarezzato, di vedersi un incantevole mantello di «petit-gris» sulle spalle. Nei nuovissimi saloni riservati alle pelliccerie al primo piano del Palazzo Reinelt, in via Trento, 2, che possono essere visitati a tutte le ore senza obbligo alcuno d'acquisto; ogni signora trova infatti la più cortese accoglienza e può provare e riprovare le splendide pelliccie, i mantelli, le sciarpe e le stole di ultimo modello che sono offerte agli occhi desiosi e ammirati delle visitatrici. E' un assortimento magnifico davvero, che giornalmente si arricchisce di qualche capo.

Già nota ormai a tutti per il sontuoso suo allestimento, per l'originalità assoluta dei suoi deliziosi «en tout cas», che ogni signora elegante deve vedere e per la constatata convenienza dei prezzi, la Ditta «Mille giorni di garanzia» non tarderà a crearsi una grande rinomanza anche per il suo ricchissimo reparto pelliccerie, che è una vera esposizione delle più recenti creazioni della moda.

Non c'è ornamento che eserciti tanta suggestione e tanto fascino sulla sensibilità femminile quanto una bella pelliccia. Niente di strano perciò se ai «Mille giorni di garanzia» c'è una continua affluenza di visitatrici, quasi ve le attraesse una irresistibile calamita: la calamita che si chiama bellezza, eleganza, moda...

L'ubriaco... che arde

Ieri sera verso le 23.30 il signor Albanese nel passare nei pressi della villa Bousquet notò con sorpresa un uomo che... ardeva e gridava chiamando al soccorso.

Immediatamente gli si avvicinò e riuscì a spegnere le fiamme che s'erano apprese alle vesti dello sconosciuto il quale, ubriaco, pareva non rendersi conto di quanto stava accadendogli. Fermata una vettura, l'Albanese vi adagiò l'individuo e lo fece trasportare alla Guardia medica, ove al sanitario che gli riscontrò ustioni molto gravi alla parte sinistra della faccia, alla spalla, al cubito e alla mano sinistra, l'ustionato si qualificò per il barbiere disoccupato Rodolfo T., di 42 anni, senza stabile dimora. Interrogato non seppe dire nulla, sicchè non si sa se gli fu giocato un brutto scherzo o se si tratti... di autocombustione.

Dopo le cure più urgenti il T. fu trasportato con l'autoambulanza all'ospedale Regina Elena ove fu accolto, in condizioni gravi, nel settimo reparto dermatologico.

Le giornate redditive per gl'ignoti
Una serie di furti

La cronaca dei furti è sempre ricca, perchè l'attività degli ignoti non ha tregua. Abbiamo anzi un'intensificazione notevole di imprese ladresche, che si riassume oggi nei dettagli seguenti:

La prima sorpresa del genere fu per il signor Mario Strusacchi, che al rincasare trovò la sua abitazione, al pianterreno dello stabile N. 8 di via Machiavelli, svaligiata I ladri avevano avuto cura di impossessarsi dei migliori effetti di biancheria e posato d'argento, per un valore di 1000 lire.

— Un appartamento che compensò esuberantemente le fatiche degli illustri professionisti della chiave falsa, fu quello della signora Maria Zulin, abitante in via S.S. Martiri N. 19. Ad accorgersi della visita degli ignoti fu il portinaio dello stabile, che ieri mattina osservò come uno dei riquadri della porta fosse stato sfondato. Senza por tempo in mezzo egli si affrettò a recarsi a S. Giovanni di Guardiella ove avvertì della cosa la signora che colà si trovava in villeggiatura. La Zulin, fatto in fretta ritorno in città, avvertì il vicino commissariato e quindi, fatto un inventario di quanto le era stato rubato, dichiarò di risentire un danno di circa 40.000 lire. Il bottino dei ladri era costituito da gioielli e argenterie rubati da vari cassetti che erano stati scassinati. Dalla stanza della madre della signora, Giuseppina Derin, in villeggiatura a Vipacco, erano stati pure rubati altri gioielli ed oggetti vari, che dovrebbero avere un valore di circa 20.000 lire. Di più si saprà quando la signora avrà fatto ritorno in città.

I raggiri di due donne. In seguito a mandato di cattura, gli agenti investigativi della Questura trassero in arresto due donne, certe Maria Gomischek di 41 anni, da Trieste, ed Antonia Jacobolich di 54 anni, da Spalato, domiciliate a Trieste, accusate di aver truffato 61.800 lire a due piccole possidenti, Maria M. ed Elena J.

Secondo la denuncia, le due donne s'erano presentate alle signore dicendosi proprietarie di terre e commercianti, offrendosi di aiutarle a commerciare. Così la M. e la J. si lasciarono persuadere a consegnare a più riprese la somma di 61.800 lire con l'illusione che con quel danaro sarebbero stati comperati degli oggetti da rivendersi a ottime condizioni.

Però le due donne, avuta la cospicua somma, non si fecero più vedere e le altre due finirono col sospettare la brutta verità; cioè di essere state gabbate. Presentata la denuncia è avvenuto l'arresto di cui sopra, risultò che le due donne erano tutt'altro che commercianti ma che avevano, in compenso molta fantasia.

Allo stato attuale della scienza l'Odol è provato essere il mezzo migliore per l'igiene dei denti e della bocca.

L'Anemia

può aprire le porte a molte altre malattie. Curatevi coi

Glomeruli 'Ruggeri'

Le Cartelle Fondiarie

dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

rendono circa il 5.50 per cento netto

e sono garantite da prima ipoteca su immobili di valore almeno doppio

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI e ACQUISTI

presso l'Istituto di Credito Fondiario - Verona
presso l'Istituto Federale di Credito - Venezia
presso le Casse di Risparmio di Verona, Padova, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia
presso qualsiasi Istituto di Credito.

Tormenti pruriginosi della pelle

Non grattatevi. Fermate l'irritazione facendo uso dell'Unguento Foster. Molte malattie della pelle si estendono e sono rese peggiori col grattarsi. L'Unguento Foster è antisettico, assai calmante e cicatrizzante. — Ovunque: L. 7; per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

CANALE DI SUEZ

a partire dal 1.o gennaio 1925, la profondità d'immersione **massima** autorizzata per i navigli in transito e che è attualmente di metri 9.45 (31 piedi inglesi), sarà portata a metri 9.75 (32 piedi inglesi).

Libro di indirizzi 1923-1924 per la Czeco-Slovacchia

Manuale del Commercio dell'Industria, dell'importaizone ed esportazione, delle Banche, ecc., elegantemente rilegato in tela e oro, di circa 500 pagine, formato 30×22 centimetri, indispensabile a tutti coloro che desiderano avviare o sviluppare i propri rapporti colla Czeco-Slovacchia:

PREZZO DEL VOLUME FRANCO DI PORTO LIRE 45.—

Mandare l'ordinazione coll'importo all'Unione Pubblicità Italiana, Piazza Goldoni 1, Trieste. DISPONIBILE IN UN NUMERO LIMITATO DI COPIE

A RATE

vestiti su misura, impermeabili, soprabiti con pelle di cammello, paletot, ricco assortimento stoffe inglesi e nazionali.

SARTORIA ZANARDO
Corso Vitt. Em. III, N. 26, I p.
Prezzi di assoluta concorrenza

SPECIALITA' LE MIGLIORI MISCELE LA MAGGIOR VENDITA LA MASSIMA CONVENIENZA CAFFE' HAUSBRANDT

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 114.000.000.
SEDE CENTRALE: Trieste, Via Mazzini 34 (edificio proprio).
Orario di Cassa: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16 (al sabato: dalle 9.30 alle 12)
Servizio cassette di sicurezza «Safes» (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO Piazza della Borsa (Tergesteo, Telef. 21-96, Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di Titoli, Divise e Valute estere ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 5½% La Banca assume a proprio carico l'imposta di Ricchezza Mobile
Propria centralina telefonica
SEDI: Roma, Corso Umberto I 237 (edificio proprio): Torino, Via dell'Arsenale 14 (edificio proprio) — FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici:
Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie:«Commerciale»; per le Sedi: «Triestina».

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

Le onoranze alle salme dei due carabinieri assassinati a S. Sergio

Nuovi elementi d'indagine - Si segue una traccia molto importante

Solenni e commoventi seguirono, ieri mattina a S. Sergio, i funerali dei due infelici carabinieri trucidati ieri l'altro sulla strada che conduce a S. Sergio, in quel di Capodistria, mentre si trovavano in servizio di perlustrazione.

L'autopsia eseguita dalla commissione medico-giudiziaria, ieri l'altro, aveva accertato che il Bua era stato ucciso con un colpo di rivoltella che gli aveva leso il cuore, mentre il brigadiere era stato assassinato con quattro colpi, uno dei quali, sparato evidentemente dall'alto (forse dalla vicina salita) lo aveva colpito al pericardio, ledendo i più importanti vasi sanguigni.

Dopo la necroscopia le due salme furono poste in una stanza della parrocchia, trasformata in camera ardente. Durante tutta la notte furono vegliate da carabinieri in alta uniforme e da guardie di finanza.

I solenni funerali

Sin quasi all'ora predisposta per il corteo, durò il pietoso pellegrinaggio dei villici che, venendo dai più lontani paesi, recarono il loro tributo di fiori e di pietà alle salme degli infelici. In breve i due feretri scomparvero quasi sotto l'olezzante tributo, tanto abbondante che la stanza mortuaria sembrava trasformata in una serra.

Poco prima delle 10 le salme furono rinchiuse nei feretri e quindi si compose il corteo che riuscì imponente. I feretri, portati a braccia da carabinieri e da guardie di finanza, erano preceduti da una squadra di militi della Milizia nazionale, 10.a centuria, di Capodistria, dalla banda di Villa Decani, dai bambini delle scuole elementari, dal coro di Villa Decani, dal parroco don Slanich e dal sacerdote don Coscian. Seguivano numerose ghirlande inviate dagli ufficiali della legione dei carabinieri, dai carabinieri della legione, dai colleghi della compagnia di Capodistria, dalle guardie di finanza, dalla Milizia di Cosina-Erpelle, dal sindaco di Villa Decani, dal sindaco di S. Sergio e da molti altri.

I feretri, ravvolti nel tricolore, erano seguiti da S. E. il generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata; dal sottoprefetto marchese di Suni, dal colonnello dei carabinieri Sterzi, dal Procuratore del Re, cav. Ricci, dal maggiore Simoni, dal capitano Cannone comandante i carabinieri di Capodistria, dal centurione cav. Marin, dai capi manipolo Almerigogna, Jurzo e Zetto, dai capitani Almerigogna e Relli della sezione ex combattenti, dal cav. Nino de Petris del Fascio di Capodistria, dal medico di Villa Decani dott. De Matteis, da rappresentanze della Milizia ferroviaria di Erpelle, dei Fasci di Villa Decani e Matteria, con i gagliardetti, dai sindaci di tutti i villaggi del circondario e infine da una lungo interminabile stuolo di villici.

Dopo un lungo giro, il corteo sostò nella chiesa parrocchiale, ove furono celebrati gli uffici funebri e quindi, ricomposto, proseguì sino al cimitero, ove le salme furono tumulate. L'estremo saluto agli estinti fu portato con commosse parole dal colonnello Sterzi, dal marchese di Suni che parlò anche a nome del Prefetto di Pola, dal Procuratore del Re, cav. Ricci, e da ultimo da S. E. il generale Vaccari che rievocò, fra la profonda commozione dei presenti, le figure dei due militi assassinati, rivolgendo un accorato saluto alla loro memoria.

Il proseguimento delle indagini
Una traccia importantissima

Intanto continuano attivissime le indagini per far luce sul tenebroso duplice assassinio di cui rimasero vittime i due poveri ed umili militi. Non molto si sa sulle indagini, perchè l'autorità — come rilevammo — mantiene in proposito il riserbo per evitare dannose indiscrezioni, ma si può dire tuttavia, che oltre a proseguire alacremente, sono state portate su una traccia che dovrebbe dare i migliori risultati.

Intanto nuovi particolari sono venuti a mettere il fatto tristissimo in nuova luce: I cadaveri furono scoperti, verso le 11.30, dalla contadina Maria Primosich, la quale, anzichè recarsi alla caserma dei carabinieri, si recò nell'osteria Auer, ove raccontò la macabra scoperta e disse anche di aver notato uno sconosciuto sospetto sulla strada di Pinguente. Questi particolari furono resi noti appena al pomeriggio al capitano Cannone e al maresciallo Tangheri, che avevano seguita la traccia degli zingari. Seguita questa traccia nuova, i militi seppero dal contadino Antonio Zak, di 35 anni, il quale lavorava poco lontano dal luogo ove era avvenuto l'assassinio. Egli disse di aver udito dapprima un colpo di rivoltella (quello che uccise il Bua colpendolo al cuore) e subito dopo altri quattro. Vide anche fuggire un individuo vestito di scuro.

Successivamente, ad alcuni metri dai due cadaveri, furono rinvenuti un bastone ferrato, una lampadina tascabile e una moneta da 10 centesimi. I bossoli di rivoltella trovati erano segnati col N. 7-65. In seguito si poterono interrogare anche due ragazzi che pascolavano in quei pressi. Essi diedero i connotati dell'individuo già notato dallo Zak e dalla Primosich. Nel passare accanto ai due pastorelli egli s'era levato il cappotto. Alle 16.30 dello stesso giorno il contadino Giacomo Gustin aveva incontrato a Potecchio, posto a circa cinque ore di cammino in salita da S. Sergio, un individuo che gli aveva chiesto se avesse visti i carabinieri.

Sempre tenendo dietro a questa traccia, i militi poterono sapere che lo sconosciuto era sceso dal treno, la mattina, ad Erpelle e che in un'osteria del luogo aveva pagati tre litri di vino ad una comitiva di giovanotti, ai quali era sconosciuto. Fra l'altro, egli aveva chiesto quanto ci avrebbe messo per arrivare a Pinguente. Giunto a S. Sergio si recò nella trattoria Siscovich, ove chiese una stanza appartata per mangiare da solo. Mentre l'oste, titubante, stava indeciso se rispondere negativamente o meno allo sconosciuto che gli appariva sospetto, questi, questi, vedendosi osservato attentamente da alcune donne, se ne andò senza neanche attendere la risposta. Si suppone che subito dopo egli devè aver incontrati i due carabinieri i quali, secondo un'ipotesi ultima, lo avrebbero richiesto dei documenti. L'individuo, che forse era un ricercato o comunque non voleva farsi conoscere, finse di cercare i documenti e levò invece di saccoccia la rivoltella sparando contro i due.

Questa la versione del fatto, escludendosi, almeno per ora, che l'orribile delitto abbia avuto altri moventi. L'autorità inquirente ha provveduto, oltre che ad avvertire le varie autorità di p. s., anche a telegrafare ai posti di confine.

Teatri e Concerti

Le "Maschere,, russe al Filodrammatico

Il teatro d'arte russa si discosta dalla coreografia ed entra sempre più decisamente nel folklore valendosi di tutti quegli elementi paesani che han servito a rendere così pittorescamente viva e schitta l'anima nazionale. Nel programma della compagnia russa delle «Maschere» questo indirizzo sembra avere la sua più bella e fedele realizzazione e molto è stato fatto, sebbene ancora molto di più si possa fare. Motivi pittorici, episodi di vita paesana, tipi e figure tolti dalla strada russa sono stati portati sullo sfondo di una scena sintetica, ravvivati dalla fantasia decorativa di artisti come il Zak, il Pogedaiew e altri che derivano un po' più o un po' meno dalla maniera di Leon Bakst. Salvata così l'arte russa dall'invadenza della coreografia e della pantomima, e ricondotta alla sua funzione naturale di rappresentare in una visione sintetica lo spirito del popolo nelle sue varie manifestazioni, le possibilità di sviluppo appaiono innumerevoli; e senza andare a cercare i motivi sulle porcellane, sui quadri e sulle antiche stampe russe, basterà che il decoratore e il Lolò cerchino nelle meravigliose novelle di Andreieff, di Turghenieff o di Cecof gli spunti per comporre alcuni di quei quadretti di vita russa che iersera il pubblico accolse con ammirata simpatia e vivo interesse. E' notevole che nel programma della compagnia una gran parte del repertorio è riserbata al quadretto umoristico. Il terzetto dei suonatori e saltatori ambulanti, composto con penetrante senso pittorico e pieno di umorismo, diede un saggio dell'efficacia con cui la compagnia sa rappresentare questi brani di vita popolare. E gli attori cantanti portano, ognuno nella propria parte, un gusto vivace e raffinato nel rendere anche nei particolari i tipi stradaioli della Russia dei poveri. Ciò che abbiamo visto iersera nella truccatura e nell'abbigliamento dei vari personaggi dinota non solo la severità e il senso di responsabilità che la compagnia porta nell'allestimento di ogni quadro, ma anche la pronta intuizione, il senso acuto di ogni attore nel rendere l'animo della razza e il carattere dell'ambiente. I tipi del «coro» finale sembrano usciti da un romanzo di Gorki. Questo senso pittorico nel rappresentare gli uomini della Russia paesana è accompagnato anche da una fine sensibilità interpretativa nel renderne l'espressione mimica, il gesto e la voce attraverso lievi passaggi e morbide gradazioni nell'atteggiamento del viso e nel movimento degli occhi. Noi conoscemmo un po' troppo la tragica disperazione russa. Ieri la compagnia ci ha offerto anche alcune scene di schietto umorismo. Ecco, negli «Scherzi notturni», l'arrivo del reggimento di ussari: le finestre del paese si affollano di donne giovani e di donne vecchie. Gli ussari han stretto amicizia con le graziose fanciulle: fioriscono i colloqui notturni e le coppie cercano l'ombra e i baci. L'idillio del sergente baffuto con la vecchia innamorata si alterna al tenero abbraccio dell'ufficiale con la donzelletta.

Ma ecco i «Burlacki». La scena è sul Volga. Un gruppo di uomini magri e stracciati trascina lungo il fiume una barca carica di grano. Cantano una canzone straziante per accompagnare la tristezza della loro fatica e cercano di obliare la loro sorte. Anche in questa scena quale meraviglia di composizione negli atteggiamenti, nei costumi e che bella fusione di voci. Naturalmente dopo ogni quadro molti applausi rivolti anche alla signora Levska, cantatrice delicata, espressiva, che sa infondere alle sue canzoni un dolce sentimento e molto calore, e possiede una chiara e ben timbrata voce di soprano.

Tra il pubblico e la compagnia si è subito stabilita molta cordialità, resa più viva per il tramite del sig. Molcianowski, ch'è il conferenziere o illustratore di ogni quadro, e che nelle spiegazioni porta una nota di comicità. Questo spettacolo, così nuovo e originale e interessante ebbe iersera uno svolgimento lietissimo, spesso interrotto da applausi calorosi; e il calore festoso delle accoglienze ha dimostrato il gradimento del pubblico nel trovarsi in un ambiente così piacevolmente preparato com'è ora il Filodrammatico, coi suoi ornamenti civettuoli, coi suoi caloriferi pronti a vincere il freddo, e con le sue comode ed eleganti poltroncine di platea, di galleria e di loggione. Tutto è stato disposto per ospitare degnamente il pubblico e la compagnia che questa sera si ripresenterà nel suo ricco e pittoresco repertorio.

La compagnia Galli-Guasti al Verdi

Il desiderio espresso l'anno scorso da tutto il pubblico triestino, alla fine del breve corso di recite della Compagnia Galli-Guasti, sta per essere esaudito: domani a sera, il nostro Verdi accoglierà di nuovo i due attori così cari e simpatici e la loro brava compagnia. La stagione, breve anche questo anno purtroppo, s'inizierà con «Teodoro e socio», la gaia commedia di cui Dina Galli è sì ammirabile protagonista.

Politeama. Una folla enorme si pigiava iersera nella vasta sala ch'era letteralmente gremita da cima a fondo. Decisamente il «Guglielmo Tell» ha ottenuto un successone, anzi, dalla altissima frequentazione si può affermare un impreveduto trionfo. Il tenore Sullivan, che domina per la sua voce eccezionale fra gli interpreti, ebbe feste continue, clamorose, al quarto atto entusiastiche. Il maestro Ferrari e gli altri valenti artisti, apprezzati nelle loro rispettive parti, ebbero pure calorosa, meritata messe di battimani.

Oggi riposo. Domani «Aida».

Nazionale. Anche ieri a tutte le rappresentazioni il pubblico accorso in gran folla e con applausi fervidi ha rinnovato il successo della gaia rivista «Radio» di Bindi e Sambo assai vivacemente eseguita dagli artisti della compagnia D'Amelio. Le danze e le scene luminose, gli spunti comici del dialogo e i costumi pittoreschi piacquero per la grazia d'invenzione.

Anche la proiezione storica «Il toro d'Olivera» che illustra la rivolta spagnola contro il dominio napoleonico, ottenne il successo d'ammirazione delle precedenti rappresentazioni. La bella rivista e l'istruttiva pellicola, ch'è una delle più interessanti comparse in questi ultimi tempi, si rappresenteranno oggi dalle 17.

Fenice. Il nuovo programma attrasse ieri folla densa che dimostrò di gustare vivamente lo spettacolo. Stasia Napierkowska in «Bufere della vita» espresse scenicamente con grande efficacia le vicende drammatiche del lavoro.

La ripresa della comicissima «Ridolini scolaro» suscitò vivissima ilarità.

Nella varietà ebbero vivi applausi i quattro giocolieri cinesi «Trungiban», che si produssero in nuovi esercizi. Piacque il duo «Miss Alice and John Sidney» per le danze originali eseguite con molta grazia ed eleganza.

Oggi il programma si ripete. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

Eden. «Mimì e gli straccioni» richiamò anche in questo teatro enorme folla. Il lavoro ottenne il successo più completo. Successo meritato perchè la film piace e commuove per la sua trama profusa di forte sentimentalità e umana poesia. L'intera proiezione è affidata a una bella schiera di artisti italiani fra i quali figurano Margot Pellegrinetti, Luigi Serventi e Laura Zanon-Paladini l'attrice che fu per tanti anni a fianco dell'illustre Ferruccio Benini, e tutti diedero un'esecuzione meravigliosa per naturalezza e senso interpretativo.

Seguì la film comica «Flick-Flock acrobati» che fece sbellicare dalle risa grandi e piccoli.

Oggi replica dell'intero programma. Gli artisti di varietà Dal Pozzo e Dollos prenderanno congedo dal pubblico triestino. Prima rappresentazione alle 17.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Ai primi del mese venturo si apriranno i corsi di lingue moderne. Le iscrizioni si accettano tutti i giorni dalle 18 alle 20 in via Gatteri 3. Quasi tutti i corsi si terranno dalle 19 alle 20. Perchè si aprono occorre raggiungere un numero sufficiente di frequentatori; quindi, chi intende approfittarne provveda ad iscriversi prima del 25 p. v. La sopratassa è di lire 20 per ogni corso; sarà restituita se il corso non si terrà. Informazioni più particolari si ricevono in segreteria.

Ordine dei medici. Oggi alle 19 avrà luogo una adunanza straordinaria dell'Ordine dei medici della provincia di Trieste con l'ordine del giorno già inviato a domicilio.

Società Ginnastica. Domani alle 20.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Biondina», «Flik Flok in vacanza». I posti a sedere si ritirano oggi alle 17.

Oggi alle 20 sono convocati in palestra tutti i calcisti.

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera, alle 20.30, adunata generale dei soci e dei vecchi amici avanguardisti e capisquadra, in sede sociale. Continuerà la discussione sulle squadre sportive.

Tutti gli iscritti alla squadra di tiro alla fune devono trovarsi oggi alle 20.30 nella palestra della Società Ginnastica.

Gli avanguardisti Marcello Pressan e Luigi Milani sono pregati passare in sede alle 18, per comunicazioni urgentissime.

Gli avanguardisti che parteciparono al Concorso di Firenze sono pregati di trovarsi in sede alle 18.

Unione magistrale triestina. Oggi dalle 17 alle 20 i supplenti stabili soci e non soci possono ancora ritirare la tessera con la quale è loro concesso di incassare lo stipendio. L'Unione ha sede in Corso V. E. III, 43.

Alle 19.30 è convocato d'urgenza il comitato didattico per la nuova situazione creata da odierna circolare dell'autorità.

Domani alle 19.30 assemblea straordinaria col seguente ordine di trattazione: 1) comunicazioni; 2) stato giuridico ed economico in seguito agli ultimi avvenimenti; 3) situazione dei ricreatori; 4) eventuali.

Loggia teosofica. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, conferenza pubblica sul tema: «Le religioni del mondo attraverso le razze».

Società Alpina delle Giulie. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la partecipazione all'inaugurazione del rifugio Luigi Pellarini, a quota 1650 nella Carnizza di Camporosso (terzo rifugio aperto dall'Alpina nelle Giulie). La prima partenza avrà luogo domani dalla stazione centrale col treno delle 15 per Ugovizza; una seconda partenza si avrà alle 17.05 pre Valbruna. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo alle 11 di domenica. Terminato l'atto ufficiale tutti scenderanno a Valbruna e ad Ugovizza. Ritorno a Trieste col treno in arrivo alle 22.45. Nell'occasione dell'apertura del rifugio è indetta una escursione sociale cumulativa al monte Nabois, 2307 metri, da effettuarsi nella mattina di domenica. Programmi dettagliati sono esposti nella sede sociale. Inscrizioni obbligatorie. Equipaggiamento da montagna.

Società operaia triestina. La sezione drammatica è convocata per lunedì 20 corrente, alle 20, per le prove del dramma «Jvonnik».

Corporazione studentesca nazionale. La squadra studentesca nazionale. La squadra calcistica è convocata oggi alle 9 sul campo del Liceo scientifico Guglielmo Oberdan.

Corporazione trasporti e comunicazioni. Tutti gli iscritti al Sindacato fra carradori sono invitati per l'ultima volta di mettersi al corrente con il pagamento del canone sindacale non più tardi del giorni mercoledì 22 c. m., in caso contrario verranno espulsi per morosità. Incaricato per l'incasso è il signor Pietro Bulian, cassiere del Sindacato.

Giovani esploratori italiani. Domenica il quarto reparto C. Battisti intraprenderà una gita alla conca d'Orleg. Verranno eseguiti gli esami di cadetto per gli esploratori non appartenenti a questa categoria. Si eseguiranno poi le esercitazioni di segnalazione e di tiro a segno. Adunata alle 6 al Caffè Fabris.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 17 adunata del terzo nucleo in sede. Domani alla stessa ora adunata dei pionieri per l'istruzione di seconda classe. Domenica alle 7 adunata al monumento Rossetti. Ritorno alle 16.

Giovane Italia. Quanto prima verrà ripresa l'attività delle sezioni ginnastiche e istituita la sezione tennis. Domenica prossima, tempo permettendo, uscita dei soliti armi nautici alle 8; ritrovo al molo Sartorio, ritorno verso le 13.

Associazione goliardica triestina. I soci, per gentile concessione della ditta Beltramo e della ditta Camuffo, godono lo sconto del 10 percento sul prezzo d'acquisto.

Ricreatorio Riccardo Pitteri. Oggi, alle 20.30 sono convocate le squadre di palla al calcio e palla al canestro e la sezione ciclisti. Domani alle 20 si radunerà la sezione drammatica anziani.

Domani alle 20.30 si terrà uno spettacolo di varietà per gli allievi anziani. Sono invitati anche i famigliari degli allievi e gli amici dell'istituzione.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20 è l'ultimo termine per i prenotati alla gita sul Jof-Fuart (metri 2666), onde versare la relativa quota. La partenza è fissata domani alle 17.05 dalla stazione centrale.

U. O. E. I. Per domenica prossima è indetta un'escursione col seguente itinerario: Villa Opicina-Monrupino-lago di Percedol-conca d'Orleg e Trebiciano. Ritrovo alle 6.30 presso i Portici di Chiozza. Colazione dal sacco. Un secondo gruppo raggiungerà il primo a Trebiciano partendo dai Portici di Chiozza alle 14.

Circolo sportivo bancari. Questa sera alle 20.30 è convocato d'urgenza il consiglio direttivo.

Domenica 19 corrente gita alla volta del Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 7.30 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco.

Circolo impiegati bancari. I giuocatori Osvaldini, Donà, Sinigaglia, Pagan, Giovene, Stefani, Bertolini, Tomei, Sanda, Susa, Giaretta, Cardosi, sono convocati questa sera in sede alle 20, per prendere accordi per la partita di domenica. Alle 21 convocazione del comitato feste. Tennis campo Parisi

Gruppo sportivo pro Trieste. Gli allenamenti sono fissati al martedì e venerdì alle 13. Oggi i calcisti in sede alle 21

Circolo sportivo Tergeste. Tutti i calcisti, podisti ed escursionisti sono invitati ad una riunione sportiva che avrà luogo oggi alle 19.45 nella sede sociale di via Ferriera N. 7 (trattoria ai Buoni Amici, saletta interna). La sezione di foot-ball è convocata oggi alle 15 nel campo dello Sport Club Olympia, per una partita d'allenamento.

Sono aperte le iscrizioni per le seguenti sezioni: atletica leggera e pesante, calcio, podismo, ciclismo, escursionismo, che si ricevono seralmente dalle 20 al'e 22 in sede sociale.

L'opera di assistenza della Congregazione di carità. Durante il mese di settembre la Congregazione di carità prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 2151 persone. Vennero beneficate 1058 persone con sussidi in denaro, per l'importo complessivo di lire 42.476.55; 887 persone con il vitto; 131 con sussidio e vitto; 36 con alloggio gratuito; 28 con indumenti, effetti lettereci ecc.; 11 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Sono state distribuite complessivamente 34.775 razioni di vitto fra pranzi e cene. Inoltre vennero sussidiate verso rifusione 49 persone.

Al Nido «S. Giusto», il 30 settembre si trovano 26 bambini. Nel mese vi si ebbero 517 presenze.

FRATELLI GUASTALLA
già M. BEYER & C. succ.

Eccezionale occasione in articoli di stagione

Maglierie per uomo, donna e bambini in lana e mezzalana. **Maglioni** da sport, **Gilets** di pelo di cammello.
Flanelle originali inglesi per camiceria.
Popelines, Oxford e **Créps.**
Coperte in lana di cammello.
Grande assortimento in **Shirtings, Madapolams, Pelle ovo, Telerie,** ecc. ecc.

Prezzi di assoluta reale convenienza

ORE DI VENDITA dalle 9 - 13 e dalle 15.30 - 19 nella sede provvisoria di

Via S. Nicolò N. 11

L'intera raccolta dei

Tappeti persiani autentici

che la ditta **HASSAN** di **Costantinopoli** aveva preparato per i mercati della Germania nell'impossibilità del permesso d'importazione verrà liquidata

A VENEZIA

in una vendita al **migliore offerente** che si inizierà DOMANI 18 CORRENTE nei locali della

GALLERIA CESANA
in Via 22 MARZO

insieme ad una quantità enorme di mobili, marmi, dipinti, oggetti d'arte appartenenti alla detta Galleria

Le vendite verranno effettuate a cura della **Galleria GERI BORALEVI di Venezia**

Da domani e fino a domenica 19 corr.

Ingresso libero **Catalogo gratis a richiesta**

GALLERIA GERI BORALEVI - S. Marco - VENEZIA

Perchè vollero morire?

Due esistenze soppresse dal veleno

Teresa Gabriellis, cinquantenne, abitante in via S. Michele N. 3, assieme ad un nipote, era stata travolta da qualche anno dalla passione dell'alcool e conduceva l'esistenza triste di chi cerca di smussare nella calma fittizia procurata a tutti i costi, le punte laceranti di ricordi dolorosi, un passato felice di fronte alla grigia tristezza del presente. Il nipote della Gabriellis, che è un bravo operaio, rincasato, ieri alle 20.30, dal lavoro e trovata chiusa a chiave la porta di casa, si die' a bussare replicatamente; ma poi, visto che nessuno apriva, abbattè la porta con alcune spallate ed entrò nel modesto appartamento. Ma fatti pochi passi fu colto da un presentimento triste: un odore penetrante di acido fenico che si diffondeva nell'abitazione e la circostanza che, contro il solito, aveva trovato la porta chiusa gli fecero pensare che doveva essere accaduto qualcosa di grave. Mosse ancora qualche passo e si trovò d'improvviso dinanzi al cadavere irrigidito della Gabriellis. Col cuore in sussulto per l'emozione, uscì sul pianerottolo e avvertì del lugubre evento alcuni vicini. Fu subito telefonato alla Guardia medica, donde accorse il dott. Kenich, che però ebbe soltanto il compito di adempiere alla formalità di constatazione del decesso, avvenuto circa un'ora prima. Risultò poi che la Gabriellis aveva tranguggiato ben 150 grammi d'acido fenico puro. Per i primi rilievi si recarono successivamente nell'abitazione due carabinieri del settore rionale e, accertato che si trattava di suicidio, fu permessa la rimozione del cadavere che, verso le 11.45, fu trasportato con un furgone alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Perchè la Gabriellis volle finirla violentemente con la vita? Il nipote dichiara di ignorarlo completamente, poichè la donna mai aveva espresso il desiderio della tragica rinuncia. Evidentemente, sotto la maschera di una rassegnata indifferenza, ella celava il suo dramma interiore. Ma non lasciò neppure uno scritto, un estremo saluto. Preparò la sua fine in silenzio e morì quando le parve che era inutile continuare a vivere.

— Anita Eppel, di 18 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti, fu vista ieri, verso le 14, parlare, in prossimità dell'hangar N. 53 del Punto franco Duca d'Aosta, col suo fidanzato, Ferruccio B., bracciante. Quello che i due si dissero non è stato possibile conoscere. Poco dopo che il B. si era allontanato per riprendere il suo lavoro, l'Appel, non vista da nessuno, trasse di saccoccia una boccetta contenente dell'acido fenico puro e ne tranguggiò il contenuto. Qualcuno si accorse poi dello stato in cui la giovane si trovava, per cui si affrettò ad avvertire la Guardia medica. Giudicate gravissime le condizioni della giovine, il sanitario accorso la fece senz'altro trasportare all'ospedale Regina Elena, ove i medici cercarono con tutti i mezzi di salvarla, ma ogni tentativo riuscì inutile di fronte alla azione rapida e micidiale del corrosivo. Verso le 15.30 l'infelice cessava di vivere senza aver potuto far conoscere i moventi del suo disperato gesto. Nè di più seppe dire la povera madre che si recò iersera al pio luogo per piangere tutto il suo strazio sul cadavere della figlia.

Cornici in fiamme

Il vigile urbano Giuseppe Miot telefonò, ieri sera verso le 19.30, dal II settore, ai vigili al fuoco, avvertendo che in un vicino negozio di cornici, posto in via della Procureria N. 2, se'ra manifestato un incendio. In pochi minuti fu sul posto un carro al comando del capitano Bugliovaz il quale, poichè il negozio era chiuso, fece abbattere la porta. Nell'interno ardevano alcune cornici. Non gran cosa, però, perchè in mezza ora di lavoro i vigili furono in grado di eliminare ogni pericolo. Le cause dell'incendio non poterono essere al momento accertate. Il danno dovrebbe ascendere a circa 2000 lire, ma nulla si sa di preciso, non essendo stato trovato il proprietario, tanto che si fu costretti a chiudere la porta con delle assi ed a far piantonare il negozio.

(Note di cronaca)

La ditta E. Ciottoli Bianucci Chapeaux - Firenze-Roma di ritorno da Parigi espone la collezione dei modelli a Trieste (Grand Hotel Savoia), nei giorni 17 e 18 corrente ottobre.

Notiziario Sportivo

Corsa ciclistica di terza e quarta categoria. L'annunciata gara ciclistica per corridori di terza e quarta categoria indetta e organizzata dallo Sport Club Olympia col patrocinio del corridore Bruno Steffinlongo, verrà disputata domenica 19 corrente sul percorso: Montebello, Cattinara, Basovizza, Cosina, Divacciano, Sesana, Duttoliano, Villa Opicina, arrivo a Sesana. Km. 57. Il tempo massimo scadrà 30 minuti dopo il primo arrivato. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8.15 a Montebello, mentre la partenza verrà data alle 9. L'arrivo seguirà verso le 11. Le iscrizioni si chiuderanno sabato 18 corrente alle 22.

A Sesana verrà tenuto l'annuale convegno sociale al quale potranno prender parte tutti i soci, le loro famiglie e i simpatizzanti. Le iscrizioni per il pranzo sociale, che verrà tenuto all'Hotel Tre Corone, e al viaggio in autocorriera vengono accettate fino alle 22 di venerdì. Nel pomeriggio verrà fatta un'escursione sul vicino monte Murato con discesa a Merciano.

La terza riunione di boxe alla «Biagio Nazzaro». Domenica 19 corrente il «team» di boxeurs della S. S. Biagio Nazzaro parteciperà ad una riunione di boxe, che si terrà a Monfalcone; perciò la consueta riunione domenicale che si tiene in sede verrà anticipata a sabato alle 20.30. Questa serata sarà composta da cinque equilibrati combattimenti tra i più noti boxeur sociali. Gli appassionati che preferiscono i combattimenti alle «esibizioni», questa volta potranno assistere a lotte emozionanti. Come al solito, la serata si farà nella sala della Biagio Nazzaro, in via S. Francesco d'Assisi, 2.

Olympia di Fiume contro U. S. Triestina. Sul campo sportivo di Montebello, l'Unione Sportiva Triestina, promossa di recente all'onore della seconda divisione — ospiterà domenica prossima il valoroso squadrone dell'Olympia di Fiume, che seppe tener tanto alto il nome dello sport giuliano nell'ultimo campionato di foot-ball.

Quest'anno, l'Olympia, incoraggiata dagli allori raccolti, che per poco non la portava in prima divisione, si presenta più temibile che mai; e con essa si incontrerà il baldo squadrone unionista.

Dopo i recenti brillanti trionfi di qualificazione, il «team» rosso-alabardato si presenterà in una forma ancora più robusta, grazie all'innesto di qualche nuovo elemento nella linea di attacco. Si tratta del bravo Frateschi, ex giuocatore dello Spezia F. C., e di qualche altro, su cui l'Unione intende serbare il segreto.

Il foot-ball nella Venezia Giulia. Prossimamente, sul *Piccolo della Sera* pubblicheremo una serie di articoli sulle squadre calciste della Venezia Giulia nel Campionato 1924-1925.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Riposo.

Teatro Filodrammatico. Compagnia delle maschere russe. Ore 21: spettacolo variato.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la superfilm «Il toro d'Olivera» e la compagnia satirica D'Amelio con la rivista «Radio» di Bindi e Sambo.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Bufere della vita», dramma d'amore, e la comica in due atti «Ridolini scolaro».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Mimì e gli straccioni» con Margot Pellegrinetti e Luigi Serventi.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16.30 in poi: «Amore rosso», dramma in 4 atti con Maria Jacobini, Oreste Bilancia, Amleto Novelli, Lido Manetti.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «L'impronta di Budda».

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «La fanciulla, il poeta e la laguna» con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Senza colpa» con Anna Fougez.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «Il dottor Mabuse», interpretato dai migliori artisti dell'arte muta.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Giovanna la pallida» dramma passionale.

VOSTRO MARITO SOFFRE D'INDIGESTIONE?

Non vi è niente che disturbi di più la pace domestica che un attacco d'indigestione e niente che possa farlo sparire così presto come la Magnesia Bisurata. Se vostro marito soffre di disturbi digestivi qualsisiano, di dispepsia, flatulenze o gonfiori non lo sgridate e neppure compiangetelo, ma aiutatelo semplicemente col fargli trovare della Magnesia Bisurata a portata di mano dopo ciascun pasto. La Magnesia Bisurata, che si trova in vendita presso tutti i farmacisti, è un rimedio pronto, sicuro ed innocuo. I medici la prescrivono, gli ospedali l'usano e dà ogni giorno sollievo a migliaia di persone. Neutralizzando l'acido nocivo nello stomaco, la Magnesia Bisurata impedisce la fermentazione del cibo togliendo così la causa dell'indigestione ed eliminando qualsiasi disturbo digestivo come pure i dolori conseguenti.

Ditta in vini all'ingrosso

in Austria, cerca relazioni con importante ditta che sia in grado di fornire a Vienna, franco e sdaziati, vini di prima qualità.

Offerte sub «Realitaeten - Sicherstellung 2528» a Rudolf Mosse, Wien I, Seilerstaette 2.

Soc. An. Lubrificanti Ernesto Reinach - Milano
AGENZIA DI TRIESTE
Mann & Rossi
SOCIETÀ A G. L.
Uffici Piazza G. Oberdan 1
Magazzino
Via S. Francesco 25

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 16 per il 17 ottobre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 235; fuochisti: 5236; carbonai: 2859; op. meccanici: 275; op. calderai: 9; op ottonai: 7; elettricisti: 23, mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta. 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1034; giovani in I: 367; giovani in II: 381, mozzi coperta: 24; fuochisti: 1292; carbonai: 710; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1, cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3, mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1

Da richiamare: giov. coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I. 16; II: 17; III: 36; marinai: 704; giov. di coperta 365; mozzi cop 288; fuochisti 1196, 1124, 1125; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1198; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 622; giovani di macchina: 3; giovani di macchina: 5; operai mecc: 91; op. calderai: 14; op. ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II cam. da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 69; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20 da emigrazione. 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio 36. da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 64, III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb da carico: 36: II camb.: 40; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri 50; I infermiere: 44; II infermiere: 40 barbieri 35; cameriere: 13; giovani di camera: 266; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 205; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri: 2; macellai 29

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 226; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 270; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26, mozzi camera: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 120; cuochi in I: 45; giov cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 37; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 42; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop : 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 1.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 6; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3; pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2

Totale iscritti il giorno 16: 3289; imbarcati e cancellati: 84; totale iscritti il giorno 17: 3205.

Previsioni di marea. Per il giorno 18 ottobre si prevede l'alta marea alle 10.55 e la bassa alle 4.55 e 18.20.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. da Zara; «Jason» jugosl. da Spalato con 230 capi di bestiame; «Duino» naz. da Venezia; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «Dido» ingl. per Hull; «Brioni» naz. per Santa Maura; «Semiramis» naz. per Costantinopoli; «Fram» naz. per Tunisi; «Elenia» naz. per Bona; «Srbin» jugosl. per Patrasso; «Bellenden» naz. per Casablanca

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 30: «Isonzo»; H. 24: «Kossovo», «Righi»; M. I: «Metcovich», «Gallipoli»; H. 22: «Canova»; H. 13 a: «Celio», «Corvina»; R. III, H. 9: «Alberta»; M. III, H. c: «Quo Mio»; H. a: «Campidoglio»; H. d: «Soria»; H. 2: «Ariosto»; H. 6: «Tevere»; tr. «Ignazio»; H. 1: «Helouan»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Georgia», «Sava»; M. Venezia: «Belrorie», «Cherso»; Sacchetta: «Enrico G», «Venezia T.», «Georges», «Friuli», «Indeficenter»; R. Ott. Aug.: «Carnia»; M. Fratelli Bandiera: «Raffaello»

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Arcadia», «Srebreno»; M. V, tr.: «Orjen»; H. 63: «Rosandra»; R. VI, H. 55: «Wladimir», «Duino»; H. 58: «Numidia»; fra 55-58: «Cavallo».

Arsenale Lloyd: «Palatino», «Gerania», «Africa», «Asia», «S. Pellico», «Adria».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Molo Servola: «Duke of Cornvall», «Mirona», «Cefalonia».

Rada S. Sabba: «Ernesto G.», «Jason».

Cantiere S. Rocco: «E. Toti».

Bollettino dello Stato Civile

del 14 ottobre 1924

Nascite: maschi 8, femmine 6; denunciati morti 1 (maschio); totale generale 14.

Decessi: Pucher Mario, anni 1; Crall Veronica, mesi 1; Debegnak Giacomo, anni 72, fonditore; Cok Luciano, anni 1; Pasqualoni Andrea, anni 55, ferroviere, Stres in Bratos Giovanna, anni 27; Ferro Vittoria, anni 2; Bencich Giorgina, mesi 4; Gervasi Vincenzo, anni 24, sottotenente; Viola in Medeot Valeria, anni 25, casalinga.

del 15 ottobre 1924

Nascite: maschi 4, femmine 4; totale 8.

Matrimoni: Giorgetti Filippo, industriale, con Grusovin Eugenia, impiegata; Sbuelz Giovanni, farmacista, con Parmeggiani Eleonora, privata.

Decessi: Cargneli Pietro, anni 78, cocchiere; Marchio in Mihalich Cristofora, anni 48, privata; Cuppo Stellio, mesi 2; Dionisio in Marangon Luigia, anni 74, privata; Cerne Oscarre, mesi 1; Ursich in Benulich Giuseppina, anni 70, privata; Umer Ignazio, anni 1.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ancora «Amore rosso» al Gran Cinema Italia. Ieri Maria Jacobini, Oreste Bilancia, Lido Manetti, Amleto Novelli, Alfonso Cassini, Orietta Claudi e Ida Carloni Talli, furoreggiarono nella magnifica film «Amore rosso» che tanto entusiasmo il pubblico.

Oggi dalle 16.30 in poi, ancora repliche.

«L'impronta di Budda» al Modernissimo. Dramma davvero splendido per la poderosa messa in scena, e per l'artistica interpretazione. Ammiratissimi i quadri davvero suggestivi. Il pubblico seguì la drammatica azione del lavoro con molto interesse e godimento.

Oggi dalle 17 in poi, replica de «L'impronta di Budda»

Cine Edison. Dopo il caldo ed unanime successo di ieri, oggi repliche del grandioso dramma «La fanciulla, il poeta e la laguna» nella magnifica interpretazione di Soava Gallone, validamente coadiuvata da Parpagnoli, Vitti e tutta una schiera di altri ottimi artisti.

L'incanto di Venezia e della laguna contribuiscono pure efficacemente a rendere questa film degna di essere vista da tutti.

L'acclamata attrice del «Varietà» Anna Fougez al Salone Novo Cine. Un grande successo ottenne ieri sera la bella creazione della celebre attrice Anna Fougez, «Senza colpa». Furono molto ammirato la bella messa in scena e la fotografia. Oggi dalle 16 in poi, altre repliche.

Jackie Coogan, il bimbo prodigio al Cine Savoia, nella sua grande interpretazione «Dolor di bimbo». Alla première di ieri questo ragazzo fenomeno ha suscitato un vero delirio nell'imponente folla accorsa. Oggi continuano le repliche dalle 16 in poi. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Audizioni radiotelefoniche al Teatro Nazionale. Ore 20.20: Segnale d'inizio della trasmissione. — Ore 20.35: Verdi: *Nabucco*. Basso A. Bourguez. — Mendelssohn: *Primo tempo* Radio Quartetto Romano. — Gluck: *Del mio dolce amore*, Soprano B Colombi. — Mascagni: *Cavalleria* (intermezzo). Fisarmonica o pianoforte. M. Caprari. — Tosti: *Sogno* (romanza). Basso, A. Bourguez

Ore 21.20: Bollettino Meteorologico e notizie di Borsa. Intervallo.

Ore 21.30: Donizetti: *Linda di Chamonix*. Soprano, B. Colombi. — Bellini: *Norma*. Basso, A. Bourguez. — Mozart: *Quartetto*. Radio Quartetto Romano — Bizet: *Carmen*. Soprano. B. Colombi. — Verdi: *Forza del destino*. Fisarmonica e piano, M. Caprari. — Mendelssohn: *Scherzo*. Radio Quartetto Romano.

Ore 22.25: Ultime notizie dell'Agenzia Radio Nazionale. — Ore 22.30: Fine della trasmissione.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonato Bisterza. «Liberale», in senso economico, dice il Panzini, ma si potrebbe aggiungere anche in senso politico, è oppositore alla soverchia ingerenza statale. «La libertà, disse Lenin — come Panzini ricorda —, è una invenzione borghese». Se vi meraviglierete che per spiegarvi il contenuto politico del partito liberale citiamo Panzini, sappiate che di politica la macchinetta non s'intende. — *Rena.* 1) Per apprendere le nozioni elementari della filosofia procuratevi: Morselli «Introduzione alla filosofia moderna» (ed. Giusti); A. Carlini «Avviamento allo studio della filosofia» (ed. La Voce); G. Maturi «Introduzione alla filosofia» (ed. Laterza). 2) Domande su Nic Carter??!! «Nun te ne incaricà». — *Dizionario moderno.* Un buon dizionario francese-italiano e italiano-francese è sempre ed in ogni caso il Ghiotti grande che costa sessanta lirette ed è pubblicato da Petrini di Torino.

Spalato. Non basta essere macchinisti di III classe per diventare ufficiali macchinisti della R. Marina. Questi provengono esclusivamente dalla sezione macchinisti della R. Accademia di Livorno — *Un droghiere in erba.* Un chilogramma di acido muriatico puro costa quattro lire. — *Curiosa.* La pittura «Batik» su stoffe viene insegnata da maestri privati; indirizzi e consigli ne avrete all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie — *Violetta.* Jackie Coogan ha meno anni e più giudizio di voi. — *Labriola* 443 Quale società d'Inghilterra o d'America si occupa del giro del mondo a piedi? The Ke Beit Ipi Company of Chicago.

Negretto. In base alla circolare 136 del G. M. 1923 si accettano dai Distretti militari domande di arruolamento nelle R. Truppe coloniali da parte di ufficiali di complemento del R. Esercito. Il passaggio in S A. P. è escluso o quasi. Ufficiali di complemento della R. Marina non potrebbero essere accolti perchè non esistono speciali corpi coloniali della R. Marina. — *Verde.* 1) In primavera saranno compiuti settanta quartieri per impiegati nelle case in costruzione in Cologna per cura dell'Istituto comunale per le abitazioni minime — *Bodulo.* C'è in edizione de «La Stampa Comerciale» di Milano un fascicolo «Il crisantemo»; costa tre lire.

Suola forestale. La progettata fusione della Scuola superiore forestale di Firenze con la Scuola di Pisa è sospesa. Le modifiche in corso non sono ancora definitivamente annunciate e i manifesti per il concorso all'ammissione non sono pubblicati. E' bene scriviate, con risposta affrancata, subito a Firenze. — *Ettore.* Deve pagare la tassa di esercizio quella persona che subaffitta stanze vuote per mestiere; chi lo fa per sgravarsi di una parte dell'affitto, paga la tassa sul valore locativo che però non gli conviene se la pigione dell'appartamento supera le 5000 lire. — *Iolette.* Certamente; chi ottiene la cittadinanza italiana nell'età in cui i giovani debbono prestare servizio militare di leva, deve, come gli altri fare la sua ferma.

Mina. 1) Se è bello o brutto per una signorina andare in bicicletta? Non è moderno, ma è bello ed igienico lo sport ciclistico praticato con misura. 2) Che color di «paletots» sta bene ad una signorina coi capelli castani, occhi celesti e carnagione bianca? Giacchè parlate di «paletots» al plurale, fatevene uno castano come i capelli, uno celeste come gli occhi, uno bianco come la carnagione. 3) Quando si capisce se l'uomo che si ama ci corrisponde? Quando non si capisce niente. 4) «Quando si ama e non si è corrisposti, cosa si deve fare?» Si fa un esame per stabilire se si appartiene alle persone fortunate o meno. C'è chi gioca al lotto e vince, chi chiama la signorina del telefono, si sente rispondere ottantasette e riceve in regola venti comunicazioni una dopo l'altra senza colpo ferire, c'è invece della gente cui tutto va a rovescio. Voi a quale categoria appartenete? 5) Grazie per la buona intenzione nell'offrirci i bacioni: non possiamo accettarli: chissà come siete brutta se li prendete così facilmente.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BORSA DI TRIESTE

16 ottobre 1924

Rendita 3½%	83.2[illegible]	Nav Lussino	97[illegible]
Consolidato 5%	98.65	» Mart'nolich	223
Obbl Venezie 3½%	82.65	Strade ferr med	343
Banca d'Italia	1735	» » mar	696
Banca Adriatica	150	Oceania	155
Commerc Ital	1524	Premuda	792
Commerc. Triest	716	Tramway	166
Credito Italiano	924	Tripcovich	530
Banco di Roma	12[illegible]	Ampelea	48[illegible]
Credito Popolare	272	Beni Stabili	698
Zivnostenska	265	Cant Nav Triest	274
C g risp ungh	60	Cem Dalmazia	432
Assic Generali	9210	» Isonzo	181
Assic Ital (1923)	222	» Spalato	45[illegible]
Infortuni Milano	4610	Kerka	4[illegible]8
Grandine Merid	585	Gas Roma	925
Riun Adriatica	6495	Ilva	270
Nav. Adria	316	Montecatini	26[illegible]
» Merc. S. A	155	Off Nav Triest.	16[illegible]
» Cosulich	37[illegible]	Pastificio Triest	34[illegible]
» Dalmatia	32[illegible]	Pilatura Riso	606
» Gerolimich	1115	Stab Tecnico	675
» Gener Ital	684	Terni	674
» Libera Tr	670	Iutificio triestino	441
» Istria Tr	420	Pias	1070
» Lloyd Triest	3400		

CAMBI: su Amsterdam da 896 a 910; su Belgio da 107.50 a 109.50; su Francia da 119.50 a 120; su Londra da 102.85 a 103.05; su Nuova York da 22.85 a 22.95; su Spagna da 304 a 309; su Svizzera da 438 a 440; su Atene da 38 a 42; su Berlino da 545 a 556; su Bucarest da 12 a 12.50; su Praga da 68 a 68.50; su Ungheria da 0.03 a 0.0310; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 32.10 a 32.40.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325, dinari da 32 a 32.50; dollari da 22.60 a 22.90; pezzi da 20 franchi da 90 a 91; lire sterline b. n. da 102.60 a 103

Cambio ufficiale dell'oro: 15-X-1924, L. 442.25.

Borsa di Milano. Rendita 82.50; Consolidato 98.65; Banca d'Italia 1738; Commerciale It. 1524; Credito It. 926; Banco di Roma 129; Credito Marittimo 598; Ferr. Mediterranee 343; Ferr. Meridionali 698; Rubattino 683; Libera Triestina 575; Snia 454; Terni 678; Miani e Silvestri 185; Breda 387; Ansaldo 21; Montecatini 259.50; Metallurgica Italiana 209; Reggiane 7.75; Fiat 710; Isotta 8.80; Ilva 266; Elba 70; Cascami Seta 1748; Canapificio Nazionale 887; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 380; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 401; Cot. Meridionale 111; Cot. Turati 764; La Soie de Chatillon 478; Rossari Varzi 938; Pirelli 780; Industrie Zuccheri 670; Raff. Lig. Lombarda 750; Distillerie It. 304; Molini Alta Italia 970; Eridania 664; Gulinelli 200; Edison 738; Adriatica di Elettricità 237; Marconi 173; Vizzola 1350; Conti 404; Negri 170; Lig. Tosc. di Elettricità 333; Esercizi Elettrici 116.50; Esport. Italo Am. 740; Costruzioni Venete 233; Beni Stabili Roma 1010; Grandi Alberghi 175.

CAMBI: Francia 119.65; Svizzera 440.25; Londra 103; New York 22.945; Berlino 545; Vienna 0.0325; Bucarest 12.40; Belgio 110.45; Spagna 308; Praga 68.35; Budapest 0.0305.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1742; Commerciale It. 1527; Credito It. 926; Banco Roma 129.50; Ferr. Meridionali 698; Cosulich 375; Libera Triestina 575; Terni 676; Montecatini 261; Gas 923; Forni Idrauliche 447; Cementi Spalato 443; Prima Pilatura Riso 612.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.55; Banca d'Italia 1739; Commerciale It. 1525; Credito It. 923; Banco Roma 129.50; Ferr. Meridionali 700; Ferr. Mediterranee 343.50; Libera Triestina 575; Cosulich 374; Terni 676; Cementi Spalato 450.

Borsa di Torino. Commerciale It. 1526; Credito It. 925; Banco Roma 129.50; Commerciale Triestina 712; Ferr Meridionali 699.50; Ferr. Mediterranee 343; Cosulich 375.50; Terni 675.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 16 corr.: corso medio 82.56; Trieste 82.65; Milano 82.25; Roma 82.70.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T P.; 15.15 A.; 17.20 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.55 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli). 13.50 A. (S. Pietro-Fiume). 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.30 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; ° M (fino Buie); 14 M.; 18.30 M (fino Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5[illegible] D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21 20 M

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Brill

Il lucido di fama mondiale

A rate

Vestiti uomo e donna, fatti e su misura, ricca scelta stoffe estere e nazionali, mantelli, paletots, soprabiti, impermeabili, calzature, cappelli, biancheria donna ecc.

Propria sartoria da donna!

Pezzi e condizioni vantaggiosissimi!

Sartoria uomo di primo ordine!

Via Trenta Ottobre N. 3, I piano
TELEFONO N. 39-29

NB. La ditta, già **«Provvidenza»**, **via Ginnastica N. 15**, trovasi globata nei nostri ambienti ingranditi.

DOMANI
SALAMANDER

SOC. CAL. A. G. L.
APRIRÀ UN NUOVO NEGOZIO PROVVISORIO PER UNA

GRANDE VENDITA RECLAME

IN PIAZZA GARIBALDI 3
— OCCASIONE PER TUTTI —

Alle signore di Trieste

LA MAISON R. di BUCCHIANICO
MILANO

espone all' **Hôtel de la Ville** nei giorni 17, 18 e 19 le ultime creazioni di Parigi in **abiti, mantelli, vestiti da sera e pellicce.**

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

Società Italiana di Credito

Società anonima
Capitale inter. versato L. 40.000.000
Direzione centrale MILANO
Sedi: MILANO, TRIESTE, VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28, 31-14
SEDE DI TRIESTE, via Mazzini 30
Libretti a risparmio al 3½%
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Langnau, 14 ottobre 1924.

Sig. D. SILVESTRI

TRIESTE

Con interesse possiamo notificarvi che lo ZEPPELIN R Z. 3 è partito per l'America approvvigionato colla nostra „TIGRE".

Prova di più della preferenza che incontra la nostra superlativa marca.

Distinti saluti
ROETHLISBERGER & FIGLIO

Il formaggio d'Emmenthal Gruyère "Marca Tigre,, vendesi in Trieste nei seguenti negozi:

Alberti Luigi Piazza della Borsa
Botteri Angelo - Via Genova
Botteri Carlo - Via Giacinto Gallina
Botteri Guerrino - Via Giulia
Buffet Botteri - Via Giacinto Gallina
Bevilacqua Pietro - Via Genova
Bertogna Carlo - Via XXX Ottobre
Bosco Antonio - Piazza Goldoni
Buffet Carnaro - Via Gabriele d'Annunzio
Buffet Tommasini - Via Roma
Cooperative Operaie - Via Roma
Cooperative Operaie - Viale XX Settembre
De Mejo & Zannini - Via Roma
Fercsin Luigi - Via Cesare Battisti
Muggia & Cottin - Via Roma
Maccari Antonio - Via Cavana
Puspap Carlo - Via XXX Ottobre
Tominz A. - Via Cesare Battisti

Rappresentante generale per Trieste e Venezia Giulia:
Silvestri Dionisio, Corso V. E. III 39 - Tel. 36-81

MACCHINE INDUSTRIALI

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 43
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-38

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Provate il nuovo
SUPER SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro
IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI

viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza. Deposito in Punto Franco senza dazio.

R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.785.000 - Riserve L. 200.000.000

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 agosto 1924

Capitale sociale	L.	400.000.000.—
Riserve	»	200.000.000.—
Depositi a risparmio ed in conto corrente	»	945.570.300.71
Corrispondenti — Saldi creditori	»	5.142.080.855.03
Cassa e fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	366.498.946.41
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	3.965.140.703.79
Anticipi, riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	»	2.994.393.696.84
Fondo di previdenza pel personale	»	72.600.300.—

SALVATE I DENTI DALLA CARIE !!

Odontalbos
LANCEROTTO
DENTIFRICIO SCIENTIFICO A BASE DI SAPONE
IL PIÙ EFFICACE
IL PIÙ GRADEVOLE
SI VENDE OVUNQUE
Marchio di garanzia che dovete esigere.

CONCORSO ARRIBA

TOSSITE?
Bronchitolo
guarisce
TOSSE E CATARRO
Stab. Farm. Fonda-Marcolini - Pirano d'Istria

A. G. E.

AGENZIA GENERALE ESSICCATOI
Via Moscova, 16 — MILANO — 16, Via Moscova
Telefono 8745 — Telegrafo AEROBIANCHI - Milano
ESSICCATOI RAZIONALI
PER BOZZOLI E PRODOTTI AGRICOLI

La
FOSFOSSINA

all'epoca dello svezzamento sostituisce il latte materno; di facile digestione e di grande potere nutritivo, è indicatissima durante i calori estivi

JODOPARILLINA

Andate a Venezia?
Recatevi dal F.lli PAGANELLI
Sottoportico S. Zaccaria 4687 A (Riva Schiavoni)
Troverete buon alloggio, ottima cucina e vino genuino del Chianti a prezzi miti
SBARCO Pontile S. Zaccaria - Tel. 13-24

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

COLLEGIO RICCI
VITTORIO VENETO - Anno XIV
vero e proprio Istituto di educazione in un sereno ambiente di distinta famiglia
Scuole interne legalmente riconosciute
ISTITUTO TECNICO - GINNASIO
COMPLEMENTARI - ELEMENTARI
— SCUOLE PUBBLICHE —

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. PRESTASERVIZI, lunga pratica; domestiche che sanno cucinare, laboriose; cameriere conoscenza più lingue; cuoche tutte nazionalità; personale fidato per case signorili e locali pubblici, trovansi disponibili. Agenzia via Machiavelli 24. 85502 A

A. RAGAZZETTE; donne robuste, pratiche tutte faccende casa; bambinaie; cameriere; prestaservizi; cuoche; personale con lunga pratica, attestati, offronsi prontamente per Trieste ed altre città. Rivolgersi «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 85502 A

ALLIEVO cuoco con ottimi attestati offresi. Scrivere «85150 A» Piccolo. 85150 A

CUOCA fina, tedesca, con buoni attestati, offresi. Via Carpison 12, II. 830033 A

PENSIONATA distinta, brava cucinare cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «85382 C» Piccolo. 85382 A

PRESTASERVIZI capacissima cerca servizio paraggi rione S. Vito, dalle 8-16. Offerte «85368 A» Piccolo. 85368 A

RAGAZZA slava, robusta, offresi buona famiglia. Carpison 12, II. 83035 A

RAGAZZA media età offresi presso distinta famiglia, dalle 8-13-14; pulire uffici, caffè. Offerte «85412 A» Piccolo. 85412 A

RAGAZZA offresi quale prestaservizi presso piccola famiglia. Scrivere «85418 A» Piccolo. 85418 A

RAGAZZETTA giovane offresi per famiglia piccola, capacissima tutti lavori di casa. Ventisettembre 63, III, porta 9. 85542 A

Richieste di personale di servizio
cent 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. CUOCA semplice, mensile 150; domestiche diverse per pronta entrata in Trieste, Roma, Milano, Genova, Torino; ed altro personale fiducia cerca «Provveditorio», via San Lazzaro 23. 85502 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bariste; 50 posti disponibili Trieste ed altre città; viaggi pagati, alti mensili; vice-madri, personale fiducia, cercansi prontamente. Agenzia, via Machiavelli 24. 85502 B

CUOCA tedesca pensione; cameriera, lavapiatti, cassiera restaurant, cuoche, domestiche private cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 83081 B

CUOCA, preferita tedesca, leggeri lavori di casa, cercasi lire 150. Barcola Riviera 10. 85402 B

CUOCA, con attestati, giovane, capace, cercasi prontamente Via Udine 3, I. 83011 B

CUOCA per trattoria, brava, cercasi Via Ferriera 45. 85442 B

DOMESTICA media età, per cucinare e lavori domestici, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati, Viale XX Settembre 49, secondo. 85406 B

DOMESTICA giovane o prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Piazza Libertà 3, III, destra. 82905 B

DOMESTICA onesta, brava, cercasi. Presentarsi con attestati, Boccaccio 1, porta 14. 9697 B

DOMESTICA con ottimi attestati, brava, cercasi. Rivolgersi via Valdirivo 3, I°I. 85550 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Presentarsi Piazza Ospedale 3, II, porta 14. 85516 B

DOMESTICA con buoni attestati cerca piccola famiglia. Via Alfieri 4, porta 4. 83129 B

DOMESTICA abile, buone referenze, cercasi. Valdirivo 3, terzo. 83097 B

DOMESTICA sana, robusta, con attestati, cercasi. Torrebianca 39, II, destra. 83141 B

DONNA civile, quarantenne, per tutti lavori casa, cercasi da piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo Piccolo. 85460 B

DONNA servizio cercasi mattina. Enrico Toti 4, secondo, destra. 85472 B

DONNA anziana cercasi per tutti lavori presso persona con ragazzo; escluso dormire. Via Risorta N. 10, III, porta 16. 83099 B

DONNA che sappia bene cucinare cercasi. Trattoria Alabarda, piazza Squero Vecchio 2. 83149 B

PRESTASERVIZ., ragazzetta, tutto giorno, cercasi. Gius. Parini 12, II, 15. 85430 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per ore mattina; buon stipendio. Piazza S. Giovanni 4, piano IV, porta 21. 85408 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per tutta la giornata. Corso Garibaldi 3, III. 82977 B

PRESTASERVIZI pratica stanze cercasi. Presentarsi Felice Venezian 5, II; dalle 10 in poi. 82997 B

PRESTASERVIZI cercasi in via S. Nicolò 27, piano IV, porta 10. 82973 B

PRESTASERVIZI per due ore mattina ed un'ora pomeriggio cercasi. Piazza Perugino 8, pt., sinistra. 82955 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Tigor N. 5, II p., porta 6. 9397 B

PRESTASERVIZI o domestica cercasi prontamente. Lavatoio 1, III, sinistra. 85512 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, che sappia cucinare cercasi. Via Mazzini 44, II. 83107 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 12 cercasi. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 83105 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 16; scrupolosa pulizia. Indirizzo al Piccolo. 85019 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Scussa 7, II, sinistra. 82997 B

RAGAZZA per bambino cerco; escluso dormire. Indirizzo Piccolo. 83093 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi; escluso dormire. Indirizzo: Bearz, piazza della Valle 1, II piano. 83133 B

RAGAZZETTA 14-16 anni, brava, onesta, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 82929 B

SIGNORA, signorina bisognosa cercasi per lavori casalinghi: preferibile solo vitto. Offerte «83131 B» Piccolo. 83131 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. A. BILANCI, riordinamenti, impianti e revisioni contabili assume ragioniere bilancista. Scrivere «85120 C» Piccolo. 85120 C

A. A. CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, forza primaria, lavoratore indipendente, offresi per novembre. Scrivere Piccolo «85122 C». 85122 C

ASSOLTO Istituto tecnico impiegherebbesi intero pomeriggio presso ditta, studio, ecc. Offerte «82999 C» Piccolo. 82999 C

BARBIERE, lavorante, cerca posto, 1-2 o più giorni settimana. Malcanton 9, I, sinistra. 85392 C

BARBIERE lavorante cerca pronta occupazione, parla diverse lingue. Offerte «85200 C» Piccolo. 85200 C

CORRISPONDENTE tedesco, con cognizioni di italiano, francese, cerca posto a scopo di studio, verso tenue compenso. Offerte sub «N. 16272 C» al Piccolo. 16272 C

CORRISPONDENTE italiano, attivissimo, lunga pratica ufficio, offresi a ditta, quale magazziniere o impiegato; dispone cauzione 6000; ottime referenze con titolo studio, licenza ginnasiale; miti pretese. Offerte «9595 C» Piccolo. 9595 C

GIOVANE impiegato, buon dattilografo, serio, attivo, occuperebbesi presso ditte, uffici vari, stipendio conveniente. Scrivere «82995 C» Piccolo. 82995 C

GIOVANE assolto III.a classe Istituto tecnico, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca posto presso ufficio quale praticante. Offerte «82983 C» al Piccolo. 82983 C

IMPIEGATO 33enne, con conoscenza italiano, tedesco, slavo, pratico lavori spedizione (esterno, nonchè magazzino), offresi, miti pretese. Offerte «29372 C» Piccolo. 29372 C

LAVANDAIA bravissima offresi a giornata. Via Leo N. 7, primo. 85424 C

LAVORANTE carrozziere, capace, offresi. Offerte «85376 C» Piccolo. 85376 C

PENSIONATO, conoscenza inglese, francese, tedesco offresi lavori ufficio, incassi, cauzione; trecento mensili. Scrivere «82923 C» Piccolo. 82923 C

SIGNORA distinta, giovane, cerca occupazione quale donna di chiavi. Scrivere «84938 C» Piccolo. 84938 C

SIGNORA dovendo recarsi Roma offresi distinta famiglia compagna viaggio, cameriera provvisoria. Scrivere «83121 C» Piccolo. 83121 C

SIGNORINA distinta, orfana, ventenne, bella presenza, offresi quale venditrice o cassiera qualsiasi ramo. Offerte «02698 C» Piccolo. 02698 C

SIGNORINA francese, parla perfettamente italiano, paziente, affettuosa occuperebbesi bambini, ottime referenze. Scrivere: Incontrera, Giulia 96. 83103 C

SIGNORINA con buone referenze offresi quale cassiera, guardarobiera, riscuotitrice, oppure posto fiducia. Scrivere «02696 C» Piccolo. 02696 C

SIGNORINA tedesca cerca posto governante, buonissimi attestati, lunga pratica. Scrivere «83089 C» Piccolo. 83089 C

SIGNORINA offresi praticante ufficio. Miti pretese. Scrivere «83045 C» Piccolo. 83045 C

SIGNORINA orfana, coltura generale offresi custodire bambini, qualsiasi lavoro. Offerte «85560 C» Piccolo. 85560 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, capace tutti lavori ufficio, cerca posto quale cassiera o venditrice. Offerte sub «85440 C» al Piccolo. 85440 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, triestina, 9 mesi pratica Vienna, buoni attestati offresi quale praticante, 250 mensili. Offerte «85434 C» Piccolo. 85434 C

TRENTATREENNE attivissimo, corrispondente italiano, lunga pratica ufficio offresi ditta. Dispone cauzione 6000 ottime referenze, licenza ginnasiale. Offerte «9595 C» Piccolo. 9595 C

Lavoro a domicilio
cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR punto inglese, sarta, biancheria moderna, ricami a mano. Coroneo 9, primo. 85612 CC

A JOUR a macchina, punto inglese, ricami, spugna, punto catenella, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Rieger, Commerciale 3. 02695 CC

DONNA per massaggi, iniezioni offresi. Piazza Vecchia (Rosario) n. 4, Trocher. 85144 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Canova 13, porta 2°. 82925 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire, orologi, serrature. Ventisettembre 60. 85446 CC

MODISTA confeziona lavoro, fusto e fattura. Via Bosco n. 4, III. 9600 CC

MODISTA primissima, confeziona, rimoderna qualsiasi modello lire 10. Piazza Oberdan 5, IV. 85564 CC

MODISTA fa cappelli L. 7 fattura, Corso Vittorio Emanuele 2, IV. 82907 CC

PITTORE restaura prontamente appartamento pitture ultramoderne. Rebez, San Vito 9. 85366 CC

RICAMATRICE specialista corredi offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 82810 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14918 CC

SARTA a giornata offresi. Via Canova 13, p. 23. 85414 CC

SARTA assume qualsiasi modello, rimodernatura signora, bambini, lavoro esatto, sollecito, prezzi bassissimi. Ribordo 17, II, Tempesta. 9599 CC

SARTA primissima, autorizzata confeziona qualsiasi abito signora; rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 85564 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro
cent 20 la parola Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA per deposito manifatture cercasi. Presentarsi dalle 9-10 Indirizzo al Piccolo. 85496 D

APPRENDISTI e mezzi lavoranti cercansi. Officina metallurgica, Via Sterpeto 5. 85520 D

CASSIERA pratica per negozio manifatture cercasi. Offerte «83027 D» Piccolo. 83027 D

COPERTAIE (Trapunte) cercansi prontamente. Burgstaller, Via Imbriani 7, deposito tessuti. 85372 D

FALEGNAME apprendista cercasi. Tiziano 20. 83137 D

GARZONA sarta da donna, volonterosa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 85336 D

GARZONA stiratrice cercasi. Gatteri 36, III. 82937 D

GARZONA modista cercasi. Via Mazzini 43, Rismondo. 85524 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 83113 D

GIARDINIERE provetto cercasi per singole ore al giorno, sistemazione orto e giardino. Pendice di Scorcola 502. 85370 D

IL capo sarto del 152.o reggimento fanteria, caserma Oberdan, cerca operai per lavoro da truppa e lavori fini. 85076 D

LAVORANTE mezzo lavorante, una garzona cerca Sartoria Giorgetti. Viale XX Settembre 25. 85544 D

MEZZA lavorante ricamatrice brava cercasi. Via Udine 20, II. 82939 D

MEZZO lavorante bandaio cercasi. Via Paccinoti n. 5. 82901 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Rossetti 1. 85536 D

MURATORI capaci e pratici in murature refrattarie cerca urgentemente industria locale. Indirizzo al Piccolo. 85236 D

RAGAZZE pratiche lavoro pastificio cercansi. Viale XX Settembre n. 102. 83061 D

RAGAZZETTO cerco. Bar Mignon, Via Cavana 5. 83147 D

RAGAZZO principiante robusto per negozio commestibili cercasi subito. Olivo, Via Sanità 18. 85514 D

RAGAZZO o ragazza per liquoreria, pratica cercasi. Piazza S. Giovanni 7, liquoreria. 85508 D

RAGAZZO quindicenne onesto quale fattorino cercasi. Indirizzo Piccolo. 83115 D

RAGAZZO pratico per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83025 D

RAGAZZO onesto, buona famiglia cercasi, condizioni buone, accompagnare cieco. Presentarsi pomeriggio, trattoria Ruote, Sapone 6. 83093 D

RAGAZZO quattordicenne per lavori leggeri cercasi. Presentarsi Leopoldo Haas, Corso V. E. III 2, oggi dalle 14 alle 16. 83065 D

RAGAZZO cercasi. Trattoria Milano. Via Giulia n. 9. 83055 D

SARTA capace rattoppare, stirare, pulire vestiti cercasi prontamente per albergo. Indirizzo Piccolo. 85570 D

SIGNORINA distinta per bambini, 4 anni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85572 D

STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza stenografia tedesca cercasi da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 83063 D

VENDITRICE ramo calzature, perfetta, cercasi. Pretese, età, scrivere «82921 D» Piccolo. 82921 D

VIAGGIATORE in articoli mode nella Venezia Giulia e Jugoslavia, viene cercato da negoziante che vorrebbe dare sviluppo al proprio articolo, cioè: cappotti guarniti e sguarniti da signora. Riflette solamente persona seria, con referenze. Offerte «85410 D» Piccolo. 85410 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. AMMOBILIATE, semplici, lussuose, uffici, ingresso libero, comodo cucina, cerca urgentemente «Provveditorio», Via S. Lazzaro 23. Servizio gratuito. 85502 E

AMMOBILIATA, luce, ingresso libero, cerca stabile, serio. Offerte «85426 E» Piccolo. 85426 E

AMMOBILIATA soleggiata, presso distinta, possibilmente paraggi Lazzaretto, Sanità, cerca distinto stabile. Offerte dettagliatissime con prezzo «85466 E» Piccolo. 85466 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca, Gatteri 7, latteria. 85494 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, possibilmente salottino, luce, stufa, cercano distinti coniugi impiegati. Offerte «82917 E» Piccolo. 82917 E

CAMERA vuota con cucina oppure camerino cerco per tedeschi, possibilmente I piano, stufa, centro o periferia. Offerte 85436 E» al Piccolo. 85436 E

CAMERA ammobiliata, centrale, ingresso libero cerca giovane impiegato stabile, 1.o novembre. Indicare prezzo, offerte «85422 E» al Piccolo. 85422 E

CAMERA ammobiliata due letti, lussuosa, eventualmente con salotto, ingresso libero, soltanto centro e casa di lusso, condizioni indifferenti, cercasi prontamente. Offerte «85374 E» al Piccolo. 85374 E

CAMERA indipendente, non interna, luce elettrica, posizione centrale, cercasi pel 25 corrente. Offerte sub «85546 E» Piccolo. 85546 E

CAMERA, camerino, comodo cucina, vuoto, diverse camere, cerco. Luzzatto, Raffineria 8, trattoria. 9604 E

MATRIMONIALE e piccola camera ammobiliata o semiammobiliata con uso cucina cercansi. Offerte via S. Anastasio N. 1. 85456 E

STANZA due letti, comodo cucina cercasi paraggi piazza Goldoni, via Ginnastica, prezzo mite. Offerte «83119 E» al Piccolo. 83119 E

STANZA vuota o ammobiliata, uno, due letti, cercano distinti coniugi soli. Offerte «83091 E» Piccolo. 83091 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, cercansi prontamente, anche campagna. Offerte «85378 E» Piccolo. 85378 E

STANZETTA semiammobiliata cerca signorina per bene, con letto proprio, pel 15. Offerte sub «85476 E» al Piccolo. 85476 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERETTA ammobiliata affittasi, donne escluse. Fabio Severo 15, porta 9. 85566 F

A. CAMERE diverse, ammobiliate, vuote, comodo cucina, salotti, uffici offre Agenzia, via Machiavelli 24. 85502 A

A STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a uno o due signori. Sanità 16, terzo, destra. 9596 F

AMMOBILIATA, bella, esterna, affitta signora sola a giovane distinta signorina. Prezzo conveniente. Tarabochia 5, primo, sinistra, Skoff. 82971 F

AMMOBILIATA affittasi a distintissimo signore. Bramante 10, porta 12. 82967 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, attiguo salotto, ingresso scale, bella casa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85552 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, eventualmente vitto affittasi a distinto signore. Via del Monte 13, primo, villa. 85468 F

AMMOBILIATA due letti affittasi a distinti. Scala Belvedere 4, I, porta 11. 83075 F

AMMOBILIATA per una persona, con luce, eventualmente vitto affittasi. Emo Tarabochia 8, I. 83071 F

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero, offre Gatteri 7, latteria. 85494 F

CAMERA ammobiliata affittasi subito a due onesti operai. Via Maurizio 14, quarto. 83003 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 14, secondo. 82963 F

CAMERA letto per due signori affittasi. Madonna mare 3, terzo, destra. 9598 F

CAMERETTA con letto affittasi. Via Fonderia N. 4, II piano. 83059 F

CAMERINO soleggiato, pulitissimo affittasi a giovane stabile. Venti Settembre 79, porta 7. 85450 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Piazza Garibaldi 12. 85498 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, offresi a coniugi o due signori. Gatteri 13, IV, destra. 85454 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, luce elettrica, sala pranzo, bagno, vitto, pure comodo cucina, casa signorile, affittansi paraggi Cavana, Stazione. Indirizzo Piccolo. 85552 F

MATRIMONIALE bellissima, luce, affittasi. Via della Borsa 1, IV, destra. 85234 F

STANZA ammobiliata, presso piccola famiglia, affittasi prontamente. Via Sette fontane 8, II. 000 F

STANZA, salottino, tutto vuoto, uso cucina, via Riborgo, vicino Corso, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85568 F

STANZA bene ammobiliata, vitto, trattamento famigliare, offre distinta signora, pressi piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 85526 F

STANZA senza comodo cucina, eventualmente 2 persone, unico subinquilino, affittasi. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 85530 F

STANZA, luce, uno, due letti con vitto affittasi. Escluse donne. Battisti 25, II piano (interno). 83109 F

STANZA letto, comodo bagno, casa signorile, ascensore, escluso ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83057 F

STANZA ammobiliata per ufficio di lusso, centralissima, luce elettrica, affittasi. Offerte al Piccolo «83145 F». 83145 F

STANZA bellissima, luce, con vitto, trova distinto signore. Rossetti 12, terzo, Rossi. 85454 F

STANZE tre affittansi uso ufficio, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 83117 F

STANZE due, ciascuna un letto, salotto, uso piano, comodo cucina, affittansi distintissime persone. Indirizzo Piccolo. 82959 F

STANZETTA due letti per 17.enni, mensili 230, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85482 F

VITTO ottimo, prezzi diversi, trovasi nella nuova pensione, Rossetti 12, terzo, Rossi. 85454 F

VITTO buono, famigliare, giardino, ripetizioni scolastiche giornaliere, offre distinta famiglia uno due ragazzi, ragazze I, II scuole medie. Indirizzo Piccolo. 83043 F

Istruzione
cent 30 la parola Minimo L 3.— G

A. A. LICENZA liceale, Liceo scientifico (fisico-matematica), ragioneria. Apertura 1.o novembre corso diurno per sostenere gli esami di Stato luglio, ottobre 1925. Programmi ministeriali. Scelto corpo insegnante delle scuole pubbliche. Per iscriversi a questo corso privatissimo, speciale, bisogna che l'alunno abbia conseguito la licenza inferiore e abbia l'età corrispondente. Per schiarimenti e iscrizioni, ogni giorno, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 21, presso gli Istituti Privati Riuniti «C. Battisti» e «G. Galilei», Battisti 10. 02701 G

ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giorni feriali, 9-21; domeniche, 11-12. 1441 G

ALLIEVA pianoforte, frequenta ultimo corso, impartisce lezioni metodo moderno. Indirizzo al Piccolo. 7300 G

ANNESSA biblioteca: violino, ripetizioni scuole elementari. Onorario minimissimo. Indirizzo al Piccolo. 9603 G

DATTILOGRAFIA, contabilità, corrispondenza, lire 10-24 mensili. Studio Cernè, Carducci 29. 82961 G

LEZIONI francese a ragazzi e adulti; corsi accelerati a condizioni speciali per impiegati. Professoressa Farchi, Zovenzoni 1, II, dalle 13-15. 85444 G

PIANISTA diplomata distinzione dà lezioni metodo Conservatorio; abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 82305 G

STRANIERA distinta impartisce francese, perfetta insegnante Metodo Berlitz, con grammatica, anche ragazzine. Scrivere «85416 G» Piccolo. 85416 G

TEDESCO, conversazione; preparazione esami; correzione compiti. Gatteri 10, IV: Binetti.

TEDESCO, buona pronunzia, si impara presto presso insegnanti tedeschi. Rismondo 12, primo. 82413 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 30 la parola Minimo L 3.— H

PORTAMONETE con denaro e medaglia smarrito. Generosa mancia a chi riporterà medaglia. Comisso, Bellini 11. 83101 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI più posizioni, condizioni e grandezze offre prontamente «Provveditorio», via S. Lazzaro 23. 85502 I

A. CAMERA, cucina, per coniugi soli, ammobiliata, cedesi, subaffittasi. Rivolgersi Agenzia, via Machiavelli 24. 85504 I

A. LOCALI situati al I piano, chiari, ariosi, oltre 400 m. q., aumentabili, con introduzione di energia elettrica, acqua, e gas, posizione centrale, affittansi prontamente uso industria, ufficio, depositi, esposizioni. Indirizzo Piccolo. 82615 I

APPARTAMENTO ammobiliato sei stanze, tratto direttamente cessione. Gatteri 10, I. 83041 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, 7 stanze, bagno, accessori, vista mare, prontamente disponibile. Esclusi mediatori. Offerte «83049 I» Piccolo. 83049 I

CAMERA, cucina, bene ammobiliate, cedonsi 5000. Concordia 4, I, Fabian. 82735 I

CAMERA con focolaio affittasi, I piano. Via Muraglione N. 20. 85490 I

CASOTTO portinaio cedesi a calzolaio, guardaportone. Via Istituto 19. 85600 I

L'Agenzia via Machiavelli 24, dispone 95 scambi appartamenti piccoli, grandi, più posizioni, condizioni. 85502 I

LOCALE d'affittare uso ufficio. Via Trenta Ottobre 17. 82909 I

LOCALI due con un foro in facciata affittansi. Riva Grumula 22. 75817 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 83087 I

MAGAZZINO, luce elettrica, acqua, affittasi. Viale Venti Settembre 23. Rappresentante. 83085 I

NEGOZIO atrio, magazzini vuoti, affittansi. Via S. Sebastiano 2, secondo. 83015 I

PORTINERIA camera, cucina, paga, mansioni leggere, darebbesi in cambio quartierino. Offerte «85420 I» Piccolo. 85420 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno, cucina, semiammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 85474 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, 3 camerini, centralissimo, I piano, per ufficio o abitazione, cedesi prontamente. Esclusi mediatori. Offerte «83051 I» Piccolo. 83051 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, 3-5 stanze, centro, luce, acqua, gas, cercasi. Scrivere «83095 L» Piccolo. 83095 L

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato, due stanze, stanzino, luce-gas, paraggi Battisti, cercano urgentemente coniugi soli, verso buon compenso, anno affitto anticipato. Offerte «82965 L» al Piccolo. 82965 L

APPARTAMENTO ammobiliato, pulitissimo, una stanza matrimoniale, una 1 letto, camera pranzo, cucina, per tre persone adulte, cercasi in subaffitto. Scrivere «82951 L» Piccolo. 82951 L

APPARTAMENTO vuoto, due camere, cucina, qualsiasi affitto e posizione, cercasi; escluso compensi altra specie; trattasi unicamente proprietario stabile. Scrivere dettagliatamente sub «82947 L» Piccolo. 82947 L

APPARTAMENTO vuoto o semi-ammobiliato, due fino cinque stanze, accessori, qualunque posizione, cercasi prontamente; spesa messima 15.000. Scrivere «85534 L» Piccolo. 85534 L

APPARTAMENTO vuoto, due o tre stanze, comfort, possibilmente centro, casa signorile, cercasi da famiglia triestina, sposi; risarcimento spese; trattasi direttamente amministratore o proprietario. Scrivere «83143 L» Pecolo. 83143 L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, 3 o 4 stanze, bagno, camerino, luce elettrica, cercasi prontamente. Offerte al Consolato britannico (telefono 11-95). 82933 L

CAMERA e cucina, ammobiliate, a Servola, cercansi; compenso lire 2000. Franz Grk, Servola 807. 83007 L

MAGAZZINO con scrittoio, eventualmente magazzino in comune a metà con altra importante ditta, cercasi da seria ditta commerciale. Offerte «85384 L» Piccolo. 85384 L

QUARTIERE piccolo, ammobiliato, di tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, possibilmente con telefono, posizione centrale, soleggiato, cercasi. Scrivere «82397 L» Piccolo. 82397 L

QUARTIERE di due camere e cucina, anche da ultimarsi, possibilmente con campagna, nei dintorni di Trieste o in città, cercasi. A richiesta referenze e garanzia. Indirizzo Piccolo. 85114 L

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, salotto e cucina, vicinanze linea tramviaria Boschetto-Servola, cercasi per famiglia dabbene senza bambini. Offerte sub «82931 L» al Piccolo. 82931 L

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, comfort moderno, posizione indifferente, cercasi da famiglia triestina, giovani sposi. Offerte sub «82991 L» al Piccolo. 82991 L

QUARTIERE vuoto, due camere e cucina, pressi S. Andrea, cercasi. Scrivere «82953 L» Piccolo. 82953 L

QUARTIERE due stanze, camerino, oppure tre stanze, possibilmente vuoto, cercasi. Scrivere «82941 L» Piccolo. 82941 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, camerino, Giulia, Acquedotto, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 85558 L

QUARTIERE lussuoso, 4, 5, 6 stanze, cercasi in subaffitto da famiglia greca. Scrivere «85556 L» Piccolo. 85556 L

QUARTIERE ammobiliato, moderno, lussuoso, 4-5 stanze, cercasi urgentemente. Scrivere «85540 L» Piccolo. 85540 L

QUARTIERE 3-5 stanze, ammobiliato o vuoto, cercasi; risarcimento spese; trattasi direttamente. Scrivere «85538 L» Piccolo. 85538 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua, paraggi Piazza Goldoni, cercasi verso buon compenso. Indirizzo Piccolo. 83013 L

7000 offronsi per appartamento centralissimo 4-6 stanze, comfort moderno. Scrivere «82903 L» Piccolo. 82903 L

Vendite d'occasione
cent 30 la parola Minimo L 3.— M

A. PELLICCIA ampia, silbisam; giacca petit-gris; smocking quasi nuovo, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 83039 M

BAULE, tappeto, corsia, sottana flanella, blusa, porcellane, vendonsi. Mazzini 46, I. 83067 M

BILANCIA decimale, portata 500 chilogr., vendesi. D. Bramante 12. 85388 M

BOLLITORE vendesi, prezzo minimo. Officina. Via Manzoni 6. 9602 M

CAGNA lupa, razza pura, uscita scuola germanica, vendesi. Indirizoz Piccolo. 85492 M

CAPPOTTO donna, peluche, quasi nuovo, vendesi, lire 250. Tiziano Vecellio 2, III, porta 17. 83123 M

CARROZZELLA bambini, splendida, molleggiata, nichelata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85522 M

ENERGO. Occasione! Energo per cura elettrogalvanica cedesi a metà prezzo. Via Piccardi 8, quarto, porta 9. 82899 M

FOCOLAI due, uno 60 lire, un'altro 140 lire, vendonsi. Via Gaspare Gobbi N. 9. 83069 M

FORNIMENTO lavamano, per due persone, vendesi, occasione. Via Ferriera 29, III, porta 22. 85528 M

LAPIDE (monumentino) per tomba o sepoltura decennale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85364 M

LAPIDE, per tomba o fondo decennale; vendesi. Canova 22, porta 19. 82945 M

MACCHINA cucire «Singer», usata, vendesi. Latteria, XX Settembre 60. 85446 M

MACCHINA «Singer» originale, per sarto, vendonsi in giornata, occasione. Pozzo Mare 2, I, destra. 85506 M

MACCHINE fotografiche due, per professionisti, vendonsi. Via Beccherie 9, I, porta 1. 83009 M

MANTELLO signora, stoffa inglese; altro marocaine nero; vestiti; scarpe N. 38, diverse; tutto quasi nuovo, vendonsi, buonissimo prezzo. Machiavelli 16, I, destra, dalle 3 alle 4. 82915 M

PELLICCIA donna, usata, lapin, buono stato, vendesi, lire 600 trattabili. Via Stuparich 7, II, destra. 83005 M

PELLICCIA splendida, lussuosa, nera, da signora, quasi nuova, vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 83053 M

PELLICCIE due, uomo statura media, una nuova, fodera nutria, collo castoro, l'altra usata, tutta castoro, vendonsi d'occasione, buon prezzo. Visitare dalle 14 alle 18. Indirizzo Piccolo. 83023 M

PER 220 lire, persona forte e sana vende soprabito e cappotto inverno, buono stato. Foscolo 44, porta 8. 82913 M

PIRAMIDE quattro colonnine, per tomba decennale, vendesi, occasione. Chiozza 28, I. 85532 M

SCALDABAGNO gas, lampade gas, lavandino nuovo, vendonsi, occasione. Via Ressman 656, II, destra, ultima laterale Michelangelo. 85390 M

SCALDABAGNO «Rapid»; vestiti uomo, nuovissimi; corsia linoleum, vendonsi. Belpoggio 1 a, secondo. 85380 M

SCIALLE tessuto, turco, originale, lunghezza m. 3.55, altezza m. 1.68, vendesi. Via Commerciale N. 7, porta 23. 82969 M

STUFA petrolio, quasi nuova; canarino con gabbia, vendonsi. Solitario 16, porta 15. 83031 M

TAILLEUR velour nero, perfetto stato; due paia stivali americani, nuovi, gialli, N. 39, vendonsi. Via del Rivo 4, II. 82979 M

TAPPETI persiani (alcuni) vendonsi. Paduina 11, terzo, porta 14. 83135 M

TAPPETI Belucistan, Scirwani, Afgan-Buchara; valigia grande, di pelle; orecchini; orologio per signora; busta sigarette, vendonsi. Visitare venerdì e sabato, dalle 8 alle 17, Istituto 32, I, destra. 85394 M

TAPPETO Anatolia, 2.85×1.90, vendesi. Piazza Valle 1, I, porta 9. 82985 M

TRAVATE di ferro, abbaino, «cricco», vendonsi. Bellemo. Via Battisti, Capodistria. 16294 M

VERANDA ferro, 3×4, vendesi Via Beccherie 9, primo, porta 1. 83009 M

VESTITO signora, nero, lana, sacchetto, gonna, persona media, vendesi, buon prezzo. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 85448 M

VESTITO uomo, ottimo stato, vendesi, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 82919 M

VOLPE bellissima, scura; pelliccia uomo, vendonsi, occasione. Chiozza 42, porta 10. 83077 M

Acquisti d'occasione
cent 30 la parola Minimo L 3.— N

CHIUSURE a vetri, per scrittoio, acquistansi. Offerte «85164 N» Piccolo. 85164 N

CINEMATOGRAFO, apparato, eventualmente con relativo motore, cercasi. Offerte «85125 N» Piccolo. 85125 N

CINGHIE da trasmissione cercansi occasione. Via S. Francesco 33. 82693 N

DOMIGIANE e fiaschi di Chianti acquistansi Giacomo Pollak, Trieste, Riva Nazario Sauro N. 10. 85398 N

ESTINTORI incendio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 9605 N

PRISMA da riproduzioni fotografiche in grande formato cercasi. Daris e Petronio, Corso Garibaldi 17. 82697 N

STUFE ferro, a carbone, ottimo stato, acquistansi. Offerte «81841 N» al Piccolo. 81841 N

VESTITO uomo; macchina cucire, anche guasta, cercansi. Via Beccherie 5. 9601 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent 40 la parola Minimo L 4.— NN

A. A. A prezzi fabbrica vendonsi stanze lucidatissime in faggio, extraforti, frassino, mogano, pero, acero, stanze da pranzo, studi, cucine, arredamenti per uffici, letti pieghevoli, guarniture e sedie, attaccapanni, nonchè singoli mobili. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 2468 NN

A. A. ATTENZIONE compro mobili, camere pranzo, letto pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 81245 NN

A. A. GRANDE occasione! Partita sedie «Con», usate, perfetto stato, vendesi, prezzo conveniente. Foscolo 11, pianoterra. 02700 NN

A. ACQUISTO mobilio usato di tutte le qualità, singoli pezzi, così pure camera pranzo, camera letto, escluso rivenditori. Scrivere offerte dettagliate, prezzo: Ferriera 43, Sedmach. 85464 NN

ARMADIONE, divanetto e tavolo vendonsi. Scorcola S. Pietro n. 74. 85462 NN

ARMADIO quattro cassetti, specchio grande, vendonsi. Gatteri 35, I, destra. 83047 NN

ATTENZIONE! Acquistansi mobili camere, singoli pezzi e generi diversi. Beccherie 19, angolo. 82723 NN

CAMERA pranzo modernissima, cristalli, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 85563 NN

CAMERA pranzo, scolpita, lavoro artistico, tutta noce, massiccia, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 02700 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, lavorazione garantita, 2000 in poi; camere pranzo, diversi tipi, 2000 in poi; salotti, letti ferro, attaccapanni, vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare nostro nuovo arrivo. 300 NN

CANAPE' piccolo, peluche, vendesi occasione lire 180. Indirizzo Piccolo. 83127 NN

CUCINA laccata bianco, con marmi, vendo occasione. Viale XX Settembre 60, p. 2. 85478 NN

LAVAMANO con marmo, specchio; tavolino, scrivania, vendo. Via Beccherie 9, I, porta 1. 83009 NN

LETTI e sgabelli 2, nuovi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 85486 NN

LETTINO bianco, con materasso, vendo. Viale XX Settembre 60, p. 2. 85478 NN

MATRIMONIALE usata, completa, pura occasione, acquisto. Indicare prezzo. Offerte «83111 NN» Piccolo. 83111 NN

MOBILI usati vendonsi, esclusi rivenditori. Via Timeus 14, IV. 85458 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger» e Gloss», «Bechstein» (garantito anteguerra), pianino nero 3000, altro 3500, nuovo 3800. Via Sanità n. 16. 83017 NN

PIANINI prezzi miti, con garanzia, vendonsi cassa, pure facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 85470 NN

PIANINO perfetto, nero, incrociato, vendesi. 3100. Via Commerciale 13, II. 02692 NN

PIANINO o pianoforte cercansi privatamente. Offerte marca, prezzo, sub «82715 NN» al Piccolo. 82715 NN

PIANO cortissimo (Mignon) vendesi o scambiasi con pianino. Commerciale 13, II. 02699 NN

PIANOFORTE mezzacoda, nero, perfettissimo, viennese concerto, piastra, incrociate, 4500 vendesi. Piccardi 30, mezzanino. 83139 NN

PULTI 2 per scrittoio tipo americano, senza rouleau, cercansi. Indirizzo Piccolo. 84351 NN

SALOTTO rosso con splendida fioraia vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 85568 NN

SEDIE 6 per camera pranzo, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85362 NN

STANZA matrimoniale, cucina signorile, vendonsi occasione. Torquato Tasso 6, falegname. 82451 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A A. ORO, argento, dentiere, platino, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti, Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 85554 O

A. A A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oggetti oro compero prezzi altissimi soltanto Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 85250 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, lire 2.05, fiorini 5.50, quantitativi superiori prezzi convenirsi. Pondares 6. 79143 O

A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioie, monete, vendete al Banco preziosi via Borsa 2, unica fonte diretta. 84658 O

CAMINO in mattoni, alto 30 metri, costruito nel 1909, sulla strada di S. Andrea, vendesi. Offerte «82975 O» al Piccolo. 82975 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini N. 43. 2142 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

Nell'avviso mortuario di VITTORIO PICCINI, comparso ieri, leggasi: Famiglie: PICCINI, WIESER, WITOVEZ.

ORO, brillanti, dentiere, acquisto, prezzo massimo, eseguisco lavori oreficeria Spina, Imbriani 2. 82239 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, Steindler, XX Settembre 12; filiale Sebastiano 6. 83039 O

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo Scabbiotal della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

UN bel viso esercita sempre un fascino irresistibile, ma se avete dei bei lineamenti e la carnagione deturpata da acne, foruncoli, efelidi, macchie, bitorzoli, l'estetica ne soffre irreparabilmente. Un rimedio efficace per eliminare tutte le impurità della pelle è l'Acqua Antifelidica, preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

ZIBIBBO Pantelleria, Malaga, sultanina, capperi, fichi secchi, agrumi, vini fini, prezzi originali ingrosso, dettaglio. Richiedere listino. Vincenzo Sarullo, Lucc'oli 17, Genova. 5988 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 50 la parola Minimo L 5.— P

GROSSISTA alimentari, magazzino proprio, fuori dazio, città Genova, accetterebbe rappresentanze, depositi case produttrici. Referenze bancarie, garanzie. Vincenzo Sarullo, Casella postale 1790, Genova. 5887 P

Automobili, biciclette e sports
cent 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA passeggio, usata, vendesi prezzo mite. Raffineria 3, terzo, destra. 85480 Q

CAMION in buonissimo stato, portata 20 quintali, primissima marca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83037 Q

CARBURATORI Memini, parti ricambio, auto, cuscinetti, sfere. Conti Corsini Zanon, Stuparich 4. 79667 Q

HARLEY-Davidson con carrozzela, impianto contachilometri vendesi. Indirizzo Piccolo. 82527 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent 60 la parola Minimo L 6.— R

A. LATTERIA, lavoro assicurato, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83079 R

A. NEGOZIO commestibili, centro, vendo causa partenza. Petruzzelli, Madonnina 33. 83001 R

BATTIFERRO completo, 4 magli, motori, tornio, accessori, cedesi Friuli. Scrivere «Safem», casella postale 383 Centro, Trieste. 16282 R

BOTTEGA da barbiere vendesi o società. Scrivere «85438 R» Piccolo. 85438 R

CESSIONI stipendio governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto Credito Cessioni, S. Nicolò 14. 82935 R

DITTA rappresentanze depositi alimentari cerca socio collaboratore. Inutile offrirsi senza primarie referenze. Offerte «82981 R» al Piccolo. 82981 R

LATTERIA bar, piazza mercato, forte lavoro, cederei causa immediata partenza. Antonio Milliava, Caffè Centrale. 85548 R

LOCALE adatto per trattoria e altre industrie, completamente arredato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 85396 R

MUTUI ipotecari su case e terreni concedonsi ovunque. Franceschi, Casella postale 563, Bologna. 5989 R

NEGOZIO cedesi. Pozzo del Mare 1. 82667 R

OCCASIONE. Caffetteria-gelateria, rione popolare, elettrici, tutto comfort, vendesi lire 25.000 trattabilissimo, ricco inventario, compreso macchinari bili, causa assoluto riposo. Drecs, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, ore 3-7 giornalmente. 85513 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 50 la parola Minimo L 5.— S

AFFARONE: casetta rendita 4300 vendesi prezzo irrisorio. Permutasi con fondo, automobile, merci. Zanier, Caffè Chiozza. 85510 S

CASA in città, compreso fondo 133 tese, rendita 49.000, vendesi a prezzo di stima oppure da combinarsi. Offerte Piccolo. 83021 S

CASA con cinque quartieri, compreso latteria, vendesi lire 30.000. Indirizzo al Piccolo. 82949 S

CASETTA 5 locali, cantina, forno, stalla, bella vigna e vasto terreno fruttifero, presso Pirano, Istria, vendesi: esclusi mediatori. Rivolgersi Cooperativa fra carbonai, Corso Cavour 3, Trieste. 85432 S

CASETTA 10 locali, forno sottostante, vendesi. Affarone! Palma, Caffè S. Giusto. 85484 S

STABILE annesso hotel ristorante, vicinanza città, 20 locali ammobiliati, giardino, cabine bagno, vendesi, facilitazioni pagamento, permutasi. Palma, Caffè S. Giusto. 85484 S

VILLA vuota, incantevole, grandioso giardino, vendesi 160.000, facilitazioni. Palma, Caffè San Giusto. 85484 S

Diversi
cent 60 la parola Minimo L 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 85554 U

A. PRANZI, cene, tutti giorni comprese domeniche, porzioni abbondanti, svariate, a scelta, singoli pasti lire 4, abbonati godono riduzione. Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele n. 2. 000 U

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiario su misura, calzature, mantelli, telerie, cotonerie, coperte, orologi, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili, senza acconti. Serietà, discrezione. 83746 U

DIDONE. Malgrado stupore, risentimento, dolore, attesati giornalmente solita ora. Attenderò oggi, domani, poi più. Rifletti, ricordando dolcissimo passato. 85562 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14, I, destra. 82993 U

IMPIEGATO ventiduenne desidera conoscere distinta signorina, scopo matrimonio. Offerte «02702 U» Piccolo. 02702 U

IMPREGNANSI, rendendo impermeabili, stoffe uomo, donna, vestiti confezionati, cappotti gabardine ecc. Stabilimento impermeabili, Corso n. 39. 84200 U

LEVATRICE troverebbe ottimo posto paese Istria, prelevando quartiere con mobili. Offerte «82989 U» al Piccolo. 82989 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telefono 2064. Villa propria. 82943 U

LEVATRICE, Ida Ceconi, diplomata Università di Padova, pratica iniezioni, massaggi. Ferriera N. 49. 85488 U

LEVATRICE diplomata diceve giornalmente, 12-19; segretezza professionale. Via Bosco 10, I. 83073 U

LO Sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), per bambini lire 5, per adulti lire 6, è riconosciuto per il migliore e il più efficace rimedio contro le forme morbose dell'apparato respiratorio. Lo Sciroppo pettorale «Pertinax» scioglie i catarri, ne facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto soltanto nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

MODELLE, per accademia del nudo, cercansi. Rivolgersi: Circolo Artistico, Via Coroneo 15, dalle 10 alle 13. 85463 U

NEGOZIANTE con azienda avviatissima desidera conoscere signorina o signora, capace commercio, con piccolo capitale, per aprire filiale e scopo matrimonio. Offerte «82927 U» Piccolo. 82927 U

SULL'avvenire indovina grafologo. Via della Pietà 12, porta 6. 85428 U

VENTISSETTENNE, ottima posizione, conoscerebbe signorina con dote, scopo matrimonio. Offerte dettagliate, non anonime, «02703 U» al Piccolo. 02703 U

Paolo Segonzag — 35

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Una delle due fuggitive appartiene realmente al convento — rispose il Re — e capisco che questo la reclami. Ed è giusto. Non mi so immaginare cosa starebbe a farci nella vita mondana una povera vecchia zitella come deve essere oramai questa suora. Mi pare di servirla bene, facendole ritrovare l'asilo di pace che non avrebbe dovuto mai abbandonare. State tranquillo, la farò ritornare al convento. Vi farò accompagnare subito da un moschettiere in casa del signor d'Artagnan col mio ordine preciso di restituire subito la suora in questione.

Il vescovo chinò gravemente il capo.

— Quanto alla novizia — riprese il Re — la vostra lagnanza è stata preceduta da un'altra che accusa formalmente il padre della giovane e la badessa delle carmelitane di averla rinchiusa nel convento contro la sua volontà. Che cosa potete rispondermi?

— Ignoravo questo particolare, Sire.

— Io lo conosco; l'evasione stessa della novizia ne fa testimonianza.

— Sire, anche se la giovane è entrata al convento contro la propria volontà deve obbedire all'autorità paterna e rientrare al convento.

— No, signor vescovo, i genitori non hanno più diritto di vita e di morte sui propri figlioli.

A queste parole il vescovo trasalì ma tacque, e il Re proseguì:

— Io il Re ordino che questa giovane sia lasciata in libertà e mi incarico io di ricoverarla come si conviene. Se al convento dovessero pervenire proteste o lagnanze del padre, ordino che mi siano trasmesse subito; risponderò io stesso. La cosa è dunque perfettamente e definitivamente regolata, signor vescovo. Ecco l'ordine che dovete prendere con voi.

Di proprio pugno Luigi XIV scrisse: «Ordiniamo al signor d'Artagnan di restituire o di far restituire senza indugio suor Luisa al convento che la reclama». Appose la firma all'ordine e lo porse al vescovo dicendo:

— Come vi ho promesso vi farò subito accompagnare in casa del signor d'Artagnan. Non è necessario che voi lo vediate: il moschettiere che vi accompagnerà farà quanto è necessario.

Il Re chiamò l'ufficiale di guardia e gli impartì l'ordine.

Il vescovo uscì accompagnato da un moschettiere.

Ora d'Artagnan si presentò al Re che lo accolse molto severamente.

— Siete voi?

— Sire, vengo a sottoporre alla vostra giustizia il grande colpevole che, a quel che sembra, sono io.

— Perchè dite a quel che sembra: non avrete l'audacia di beffarvi anche del vostro Re!

— Sire!

D'Artagnan intuì che il momento era grave e si fece molto umile.

— Come — proseguì Luigi XIV — provocate uno scandalo che scatena contro il Re tutte le autorità ecclesiastiche e avete il coraggio di dire: «sembra»! Di dove venite signore? Non siete dunque rincasato da ieri. E' un'ora e più che vi ho mandato un ordine...

— Non ho ricevuto nessun ordine Sire. Ho probabilmente lasciato la mia casa prima dell'arrivo dell'inviato.

— Debbo dunque ripetervelo; eccolo: «Ordino al signor d'Artagnan di restituire o di far restituire senza indugio suor Luisa al convento che la reclama».

D'Artagnan a queste parole balbettò con voce strozzata:

— Davvero Vostra Maestà mi ha mandato quest'ordine?

— Intendo che mi ubbidiate subito.

Il moschettiere ritrovò la solita energia.

— Sire, voi mi domandate una cosa che sorpassa le mie forze! — esclamò. — Ordinatemi di farmi ammazzare per voi e correrò subito a eseguire il vostro ordine. Ma voi mi domandate di agire contro la mia coscienza e contro il mio cuore: non posso obbedire... — e prevenendo le domande che stava per formulare il Re, continuò. — Non nego niente di ciò che vi è stato denunciato. Io ho fatto evadere suor Luisa dal convento assieme ad Aurora di Chatellux, la fidanzata del mio giovane amico il conte d'Arnis. Ho combinato tutto io; sono io il grande colpevole, ma non mi sentirete mai rimpiangere questo mio preteso delitto neppure se mi dovesse costare la testa!

Il moschettiere tirò la spada e porgendola al Re continuò collo stesso ardore.

— Sono un ribelle, Sire, e non ho più il diritto di portare questa e ve la rendo!...

Luigi XIV prese la spada e la depose violentemente sul tavolo.

— Per il sangue di Cristo! — esclamò — mi pare che questo guascone voglia rimproverare la mia condotta! Ricordatevi, signore che sono il vostro Re!

— Ho tutte le ragioni per ricordarmene, Sire, da più di vent'anni difendo il trono!

— Lo difendete male, permettendovi degli atti che ne compromettono la sicurezza esponendolo a un dissenso colla Chiesa! Andiamo ditemi la verità sullo scandalo di ieri. Perchè avete rapito questa suor Luisa e perchè vi ostinate a trattenerla contro il mio espresso ordine?

— Sire, questo mistero appartiene soltanto a me.

— Il vostro Re esige la vostra confidenza. Andiamo, testa di ferro, lasciate parlare il vostro cuore, il vostro cuore in nome del quale, avete detto, di non poter obbedire. Mi fate supporre con questo che si tratti di qualche avventura, di un romanzo della vostra prima gioventù sul genere di quello del vostro amico d'Arnis. E a proposito di d'Arnis vi debbo dire che ho sostenuto per la sua causa una vera campagna, rifiutando di restituire al convento la fidanzata del vostro amico...

— Meno male — esclamò il moschettiere fra sè.

— La signorina Aurora di Chatellux rimarrà libera. Non riconosco a nessuno, neanche a suo padre, il diritto di condannarla a lenta morte rinchiudendola in un convento!

— Sire, il vostro avo San Luigi, il buon giudice di Vincennes, applaudirebbe a questa sentenza!

— Dite ciò perchè vi aggrada quel che ho fatto, ma rifiutate di confidarmi la ragione della vostra condotta che, lo indovino, sarà tale da obbligarmi ad assolvervi!

D'Artagnan chinò il capo.

— Sire, sono vinto! Siete stato giusto per la fidanzata del conte d'Arnis, lo sarete anche per la mia.

— La vostra!... Suor Luisa!

— Sì, Sire, il romanzo della mia giovinezza come avete detto innanzi... Suor Luisa fu il mio primo amore e per un caso, di quelli di cui tal volta si compiace il destino, l'ho ritrovata nella carmelitana incaricata di predicare la rassegnazione ad Aurora di Chatellux. Sono invecchiato, Luisa non è più giovane, ma i nostri cuori non hanno conosciuto altra passione e sono ancora sensibili alle tenere emozioni dell'alba d'amore; ci amiamo ancora. Sire, ricominciamo la nostra vita unendo le nostre esistenze in una sola.... E voi mi ordinate di fare rientrare Luisa nel convento dove per più di vent'anni ha sopportato il martirio! Volete che vi ritorni per portare questa croce e che io rimanga solo per sempre. Risparmiatemi, Sire, domando grazia!

D'Artagnan mise un ginocchio a terra. Con un gesto spontaneo Luigi XIV tese le braccia al suo moschettiere.

— Alzatevi! alzatevi dunque, dirò come diceva mio nonno Enrico IV, alzatevi perchè qualcuno entrando non dovesse credervi colpevole.

— Perdonatemi, Sire!

(Continua).